

Rapporto della provincia di Brindisi 2016

14^a **GIORNATA
DELL'ECONOMIA**

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIA



*L'economia locale dal punto di vista della
Camera di Commercio*

Indice

Il sistema imprenditoriale	
La demografia delle imprese	1
Le forme giuridiche	8
Le imprese artigiane	11
L'imprenditoria giovanile	15
L'imprenditoria straniera	18
L'imprenditoria femminile	20
Protesti Procedure concorsuali Scioglimenti e Liquidazioni	25
L'internazionalizzazione	
Il commercio estero di beni	28
Il sistema creditizio	
Gli sportelli bancari	34
I depositi e gli impieghi bancari	36
Sofferenze bancarie ed affidati	38
Nuove frontiere dell'imprenditoria	
I contratti di rete	40
Le start up innovative	41
La ricchezza	
Il valore aggiunto	43
L'economia del mare	43
Demografia	
La popolazione residente	45
La popolazione residente straniera	47
Le infrastrutture provinciali	
Porto	48
Aeroporto	54
Bilanci	
Osservatorio sui bilanci delle società di capitali	57
L'occupazione	
Le previsioni occupazionali	62
La struttura occupazionale	64
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni	67
Ambiente	
I rifiuti urbani	68

Il Sistema imprenditoriale

La demografia delle imprese

Il 2015 si può riassumere come un anno di sostanziale vitalità, caratterizzato da segnali di ripresa: è quanto emerge dall'analisi dei dati diffusi da Unioncamere – Infocamere.

A livello nazionale le imprese italiane hanno accelerato il ritmo di crescita e raggiunto quota 6.057.647 unità. Questo grazie alle 371.705 nuove iscrizioni che hanno compensato le 326.524 cessazioni, generando così un saldo positivo di 45.524 imprese in più, ed una crescita dell' 0,75%: il miglior risultato degli ultimi quattro anni.

Anche l'economia pugliese nel 2015 sembra aver ritrovato il passo della crescita, con un tasso dello 0,98%, contro lo 0,11% del 2014.

Nel dettaglio provinciale le dinamiche imprenditoriali brindisine evidenziano in termini assoluti 2.343 iscrizioni a fronte di 2.017 cessazioni non d'ufficio, generano così un saldo positivo pari a +326 unità ed un tasso di crescita annuale pari a +0,90%.

La tabella ed il grafico di seguito, illustrano un'analisi sintetica delle principali variabili oggetto di indagine.

Tab. n.1 natalità – mortalità delle imprese registrate¹ per area geografica. Anno 2015

Area geografica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di crescita % 2015	Tasso di crescita % 2014
Brindisi	36.107	2.343	2.017	326	0,90	0,14
Puglia	379.518	24.719	21.014	3.705	0,98	0,11
Italia	6.057.647	371.705	326.524	45.524	0,75	0,51

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Le dinamiche delle imprese brindisine nell'arco temporale 2009 - 2015 mostrano un andamento altalenante; le cessazioni (2.017) del periodo in esame, attestano il risultato migliore degli ultimi sette anni; anche le iscrizioni riprendono timidamente quota, pertanto, il saldo di 326 unità in più realizzato nel 2015, si conferma il migliore dal 2010 e segnala una probabile inversione di tendenza nelle attese degli imprenditori locali, che intravedono la possibilità di un effettivo rilancio delle attività.

Di seguito vengono riportati i dati inerenti le serie storiche 2009 – 2015 dei principali indicatori

Tab. 2: Andamento demografico delle imprese della provincia di Brindisi – 2009- 2015

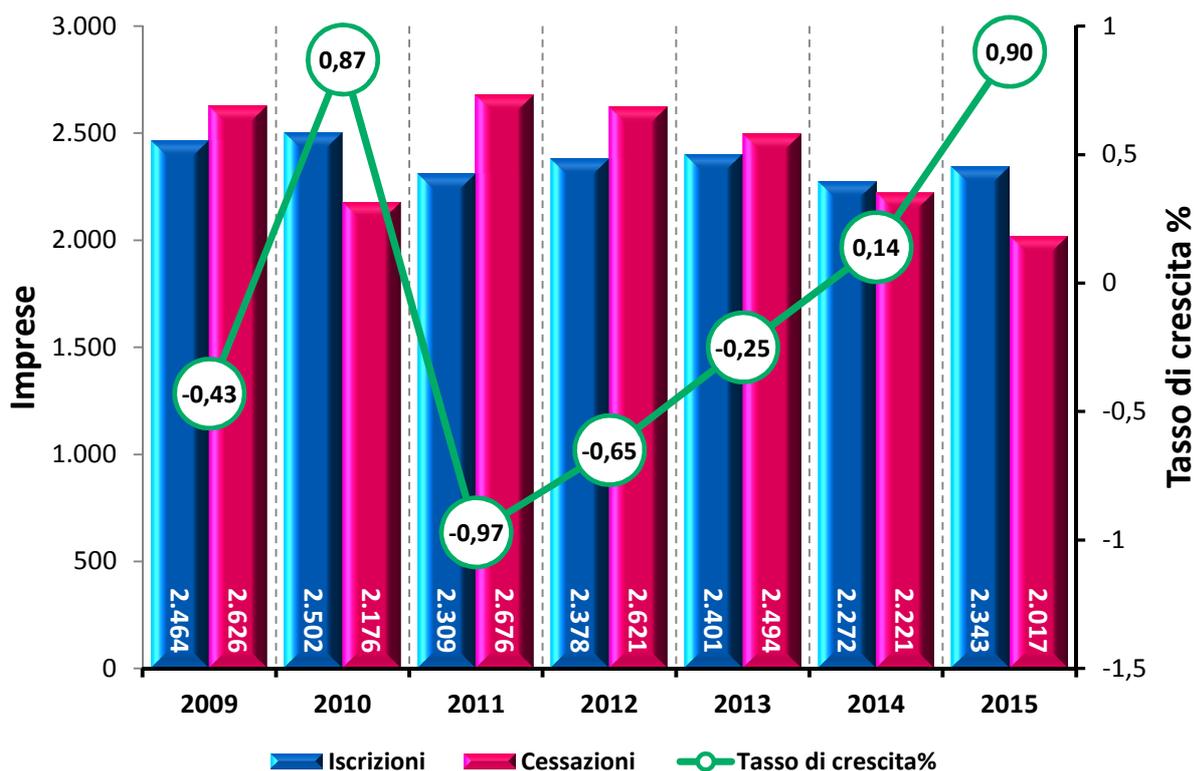
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso natalità %	Tasso mortalità %	Tasso di crescita %
2009	37.532	33.208	2.464	2.626	-162	7,42	7,91	-0,43
2010	37.768	33.312	2.502	2.176	326	7,51	6,53	0,87
2011	37.304	32.744	2.309	2.676	-367	7,05	8,17	-0,97
2012	36.914	32.223	2.378	2.621	-243	7,38	8,13	-0,65
2013	36.736	31.847	2.401	2.494	-93	7,54	7,83	-0,25
2014	36.026	31.253	2.272	2.221	51	7,27	7,11	0,14
2015	36.107	31.227	2.343	2.017	326	7,50	6,46	0,90

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

¹ Per impresa registrata, secondo la definizione di Movimprese, si intende l'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). L'impresa è invece attiva quando esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Graf. 1.nati-mortalità e tasso di crescita % Provincia di Brindisi Periodo 2009 - 2015



Sotto il profilo settoriale, il saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni si riconduce interamente alle imprese qualificate come “non classificate” (+747 unità +37,0%), ma si tratta in realtà di una categoria residuale che raccoglie le imprese non ancora formalmente assegnate ad uno specifico settore; a seguire il settore “noleggio, agenzie viaggi”(+9 unità), le “attività professionali” attestano un saldo pari a (+4 unità), mentre il settore “attività finanziarie e assicurative” chiude l’anno con un saldo pari a (+3 unità), infine “fornitura di acqua” e di “energia elettrica”registrano saldi rispettivamente (+2) e(+1). Invece risultano nulli i saldi relativi ai settori ”istruzione ” e “servizi di informazione e comunicazione”.

L’incidenza dei saldi negativi si distribuisce tra i rimanenti settori di attività, registrando punte più alte nel settore del “ commercio all’ingrosso e dettaglio” (-111 unità), delle “costruzioni (-89 unità), dell’ “agricoltura, silvicoltura e pesca”(-67 unità), prosegue il ridimensionamento del settore “attività di servizi alloggio e ristorazione”con (-62 unità) e delle “attività manifatturiere”(-51 unità), le attività di “trasporto magazzinaggio” (-27 unità). I restanti settori incidono in minor misura, con saldi oscillanti tra (-9 e -1 unità).

Sul fronte della crescita il dato più significativo si registra nel solo settore delle “imprese non classificate” (+37,0 %). A notevole distanza il settore “fornitura di energia elettrica” (+2,94%), “fornitura di acqua” (+2,41%), “noleggio,agenzie di viaggio” (+1,08%), infine le “attività professionali, scientifiche e tecniche”(+0,55%).

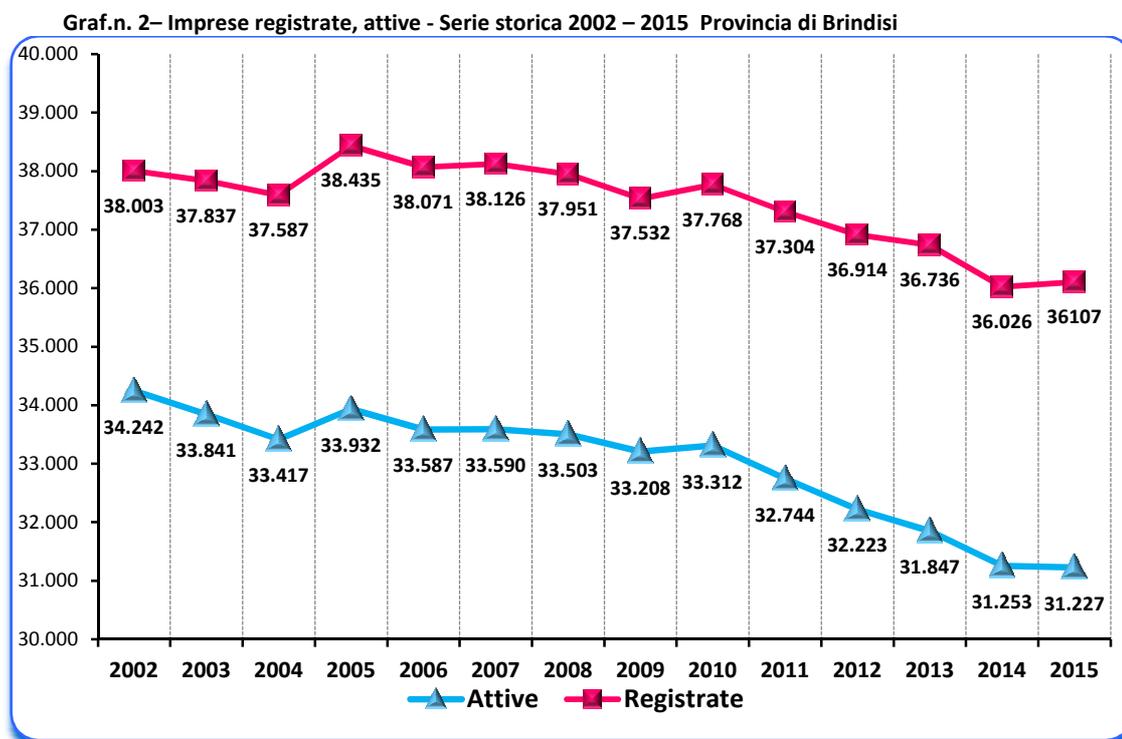
Al contrario, i valori negativi maggiormente evidenti relativi al tasso di crescita si registrano nel settore “estrazioni minerali” (-3,33%), trasporto (-3,21%), “attività immobiliari” (-2,64%), calano anche le “attività alloggio e ristorazione” (-2,52%) e le “attività sportive” (-2,36%).

Fra i restanti settori, gli andamenti risultano piuttosto diversificati, ma tutti di segno negativo o nullo.

Tab. n.3 Andamento demografico delle imprese suddivise per settore economico Provincia di Brindisi Anno 2015

Settore Economico	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita %	Var.% Registrate rispetto 2014	Peso % Registrate sul totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.459	7.341	235	302	-67	-0,89	-0,82	20,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	27	23	0	1	-1	-3,33	-10,00	0,1
C Attività manifatturiere	2.600	2.216	58	109	-51	-1,94	-1,25	7,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	33	28	1	0	1	2,94	-2,94	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	88	75	2	0	2	2,41	6,02	0,2
F Costruzioni	4.530	3.972	217	306	-89	-1,92	-2,08	12,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.631	9.757	546	657	-111	-1,05	0,22	29,4
H Trasporto e magazzinaggio	848	759	14	41	-27	-3,21	0,71	2,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.522	2.252	139	201	-62	-2,52	2,52	7,0
J Servizi di informazione e comunicazione	456	395	32	32	0	0	-0,22	1,3
K Attività finanziarie e assicurative	530	504	38	35	3	0,57	1,15	1,5
L Attività immobiliari	419	364	10	21	-11	-2,64	0,72	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	746	665	40	36	4	0,55	3,47	2,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	851	737	52	43	9	1,08	1,67	2,4
P Istruzione	151	140	9	9	0	0	4,14	0,4
Q Sanità e assistenza sociale	284	257	3	7	-4	-1,45	2,90	0,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	336	306	18	26	-8	-2,36	-0,88	0,9
S Altre attività di servizi	1.467	1.421	68	77	-9	-0,62	0,82	4,1
X Imprese non classificate	2.129	15	861	114	747	37,0	5,45	5,9
Totale	36.107	31.227	2.343	2.017	326	0,90	0,22	100,0

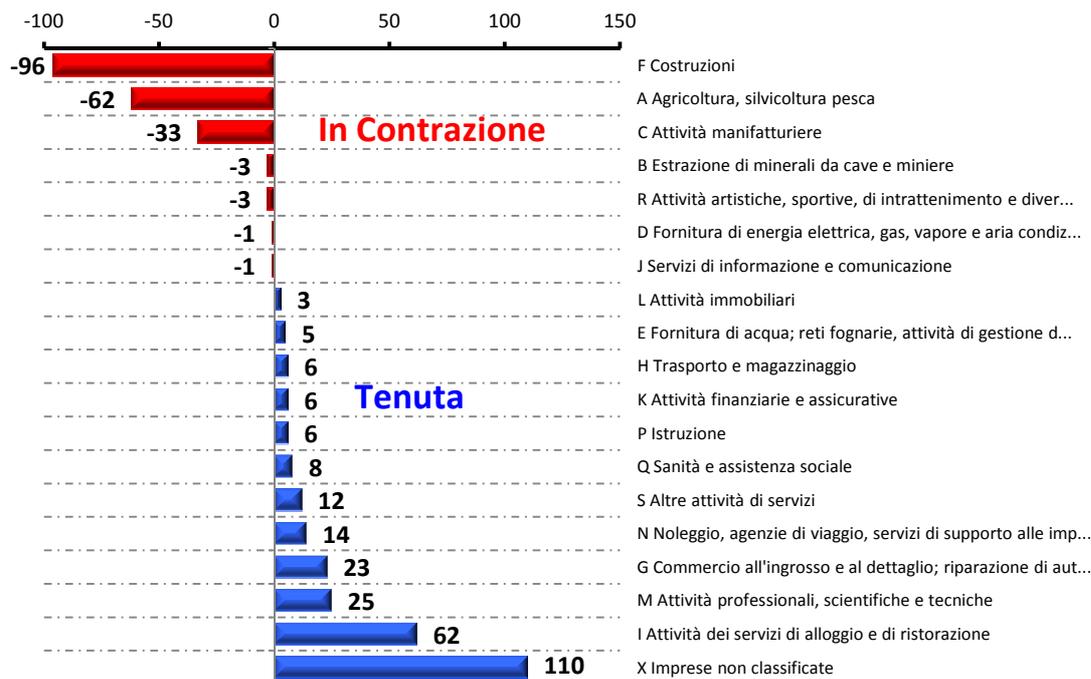
L'andamento del numero di imprese registrate nell'arco temporale 2002 – 2015, consente di osservare quanto sia ancora lenta e discontinua la ripresa, e come i timidi segnali di risalita, per lo più concentrati nel triennio 2005 – 2007, si alternino a momenti di rallentamento, fino a toccare il minimo storico nel 2014 con 36.026 imprese, per poi ritrovare nel 2015 il passo della crescita: 36.107 imprese.



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Nel grafico a seguire sono evidenziate le variazioni (v.a.) delle imprese registrate per settore economico, inerente al periodo dicembre 2014/ dicembre 2015.

Graf.n. 3: Imprese registrate: variazioni assolute per settore economico -dicembre 2015/dicembre 2014



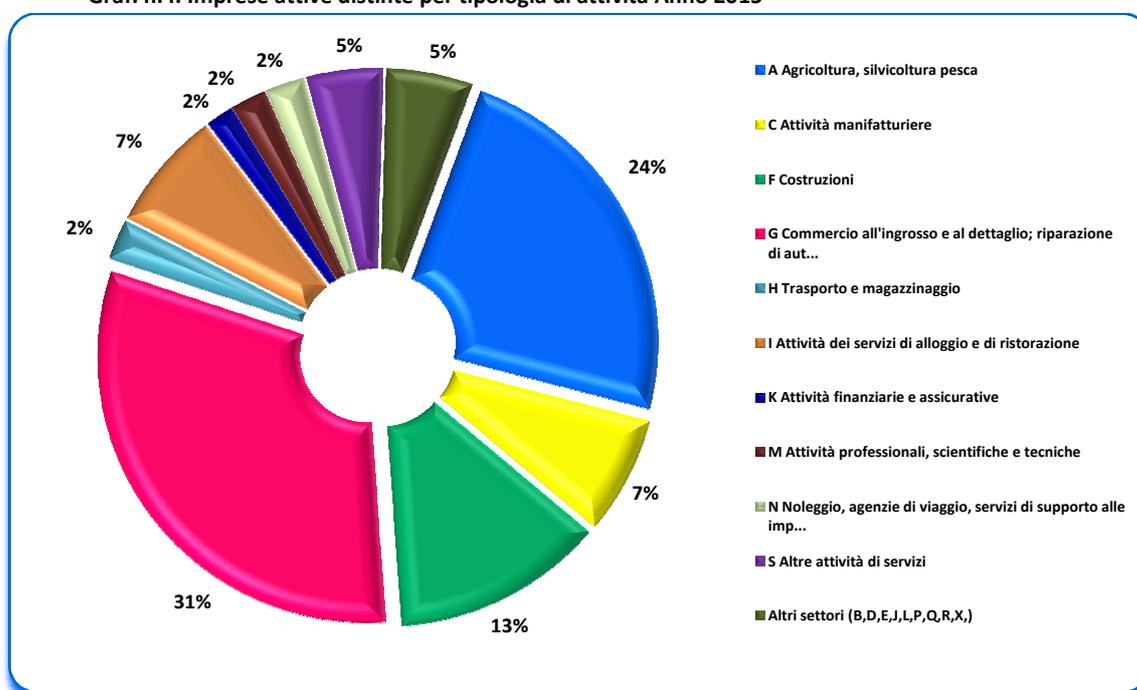
Le 31.227 imprese attive in provincia di Brindisi, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio alla fine del 2015, costituiscono il 9,5% totale delle attive pugliesi e lo 0,6% del totale delle attive italiane. La serie storica 2002 – 2015 delle imprese attive evidenzia un progressivo rallentamento del tessuto produttivo locale fatta eccezione per l'anno 2005, mentre l'anno appena concluso registra il minor numero di imprese attive negli ultimi dieci anni.

Esaminando la composizione settoriale delle imprese attive, emerge che il 68% dell'universo imprenditoriale locale si concentra in tre settori:

- il commercio (31%);
- l'agricoltura (24%);
- le costruzioni (13%).

Ad un livello di presenza intermedia, si collocano le "attività manifatturiere" (7%), "le attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (7%), le "altre attività di servizi" (5%). Il residuo 13% è suddiviso tra i rimanenti settori con quote minime che oscillano tra il 2% e il 5%.

Graf. n.4. Imprese attive distinte per tipologia di attività Anno 2015

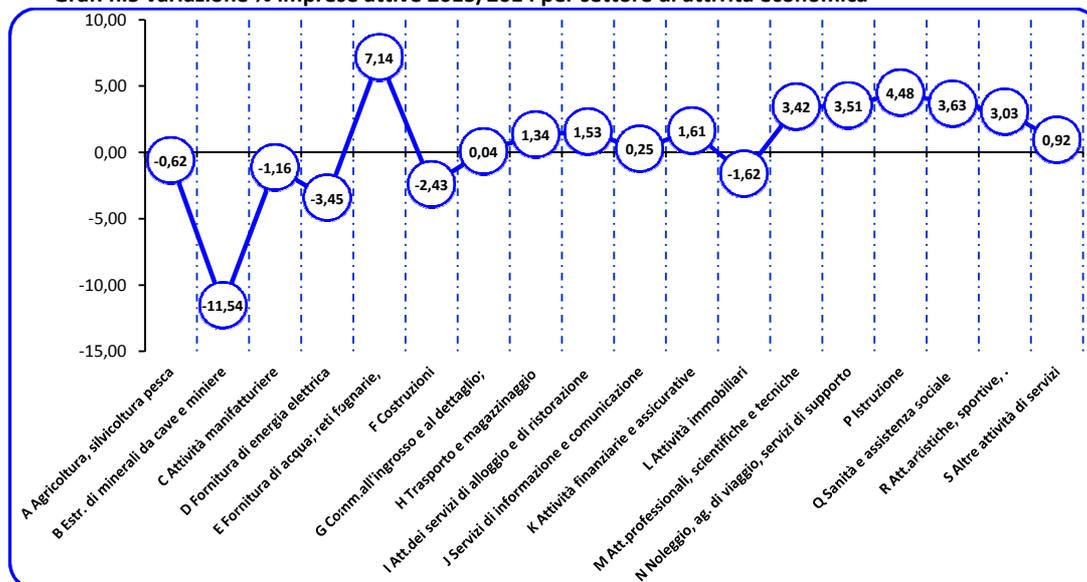


Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Il grafico riportato di seguito offre una rappresentazione sintetica delle imprese attive suddivise per settore produttivo, rispetto al dato dell'anno precedente.

Emerge, infatti, che alcuni settori hanno registrato un incremento, particolarmente significativo.

Graf. n.5 variazione % imprese attive 2015/2014 per settore di attività economica



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina delle singole aree territoriali della provincia brindisina. In particolare, si riscontra che nella graduatoria dei singoli comuni oggetto di analisi, Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 6.583 ed a 5.226 unità, seguita dal comune di Fasano con 4.073 imprese registrate e 3.648 attive ed Ostuni con 3.695 imprese registrate e 3.133 attive.

Sul fronte della crescita, il panorama dei comuni mostra tassi generalmente negativi, ad eccezione della città capoluogo dove risulta il saldo positivo più consistente sia in termini assoluti con 127 imprese in più, sia in termini relativi, con un tasso di crescita pari all' 1,94%.

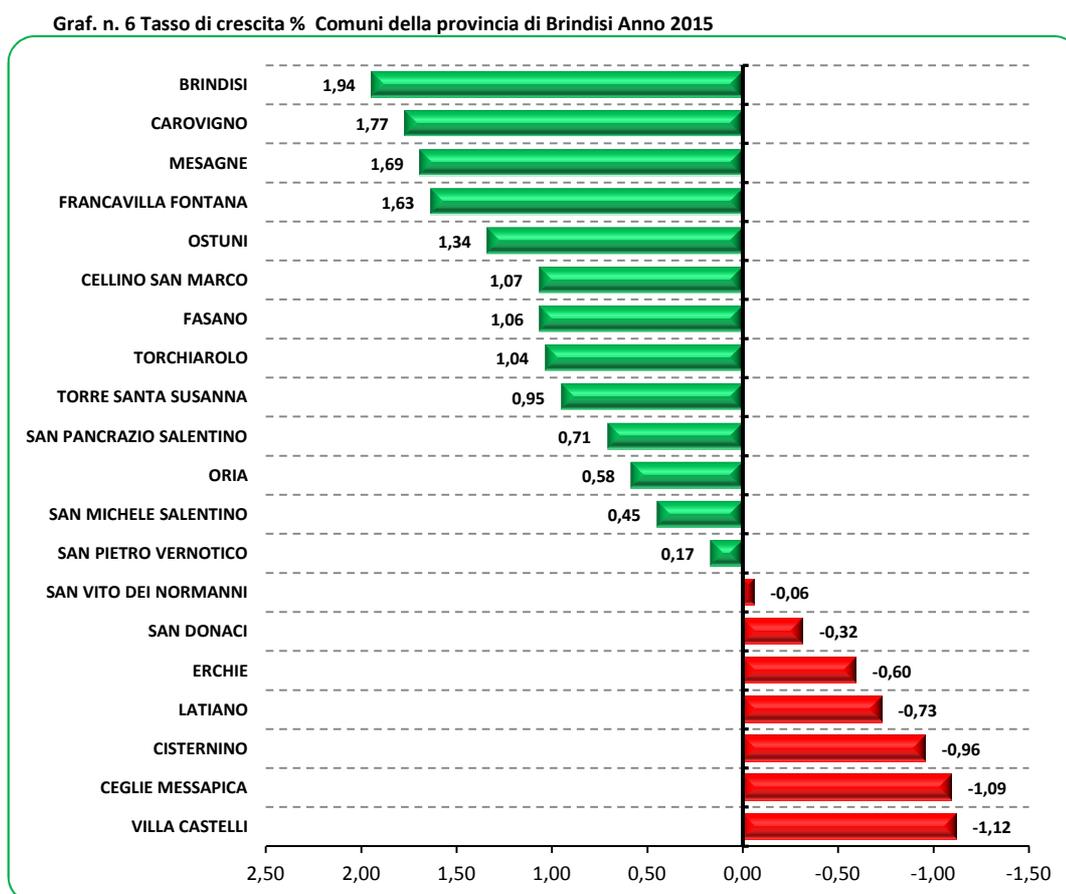
Tab.n. 4 Imprese registrate,attive, iscritte, cessate* e tassi di natalità, mortalità e di crescita per comuni della provincia di Brindisi -Anno 2015

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Tasso di crescita %
BRINDISI	6.583	5.226	489	362	127	9,36	6,93	1,94
CAROVIGNO	1.778	1.577	120	89	31	7,61	5,64	1,77
CEGLIE MESSAPICA	1.800	1.602	94	114	-20	5,87	7,12	-1,09
CELLINO SAN MARCO	660	603	41	34	7	6,80	5,64	1,07
CISTERNINO	1.238	1.134	49	61	-12	4,32	5,38	-0,96
ERCHIE	832	775	34	39	-5	4,39	5,03	-0,60
FASANO	4.073	3.648	259	216	43	7,10	5,92	1,06
FRANCAVILLA FONTANA	3.387	2.936	246	191	55	8,38	6,51	1,63
LATIANO	1.357	1.192	79	89	-10	6,63	7,47	-0,73
MESAGNE	2.382	2.020	166	126	40	8,22	6,24	1,69
ORIA	1.210	1.058	85	78	7	8,03	7,37	0,58
OSTUNI	3.695	3.133	239	190	49	7,63	6,06	1,34
SAN DONACI	624	568	35	37	-2	6,16	6,51	-0,32
SAN MICHELE SALENTINO	663	606	44	41	3	7,26	6,77	0,45
SAN PANCRAZIO SALENTINO	848	766	66	60	6	8,62	7,83	0,71
SAN PIETRO VERNOTICO	1.189	1.027	77	75	2	7,50	7,30	0,17
SAN VITO DEI NORMANNI	1.653	1.479	97	98	-1	6,56	6,63	-0,06
TORCHIAROLO	486	430	32	27	5	7,44	6,28	1,04
TORRE SANTA SUSANNA	947	803	57	48	9	7,10	5,98	0,95
VILLA CASTELLI	702	644	34	42	-8	5,28	6,52	-1,12
Totale	36.107	31.227	2.343	2.017	326	7,50	6,46	0,90

Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel grafico a seguire sono evidenziate le dinamiche dei tassi di crescita su tutto il territorio provinciale, pertinenti al periodo in esame.



Infine, particolarmente interessante è l'analisi demografica delle imprese nel contesto regionale. Infatti, lo scenario mostra tassi di crescita positivi per tutte le province. La provincia maggiormente vitale nel 2015 è stata quella di Foggia, con un tasso di crescita pari all'1,25%, a fronte di un omologo 0,98% rilevato in Puglia.

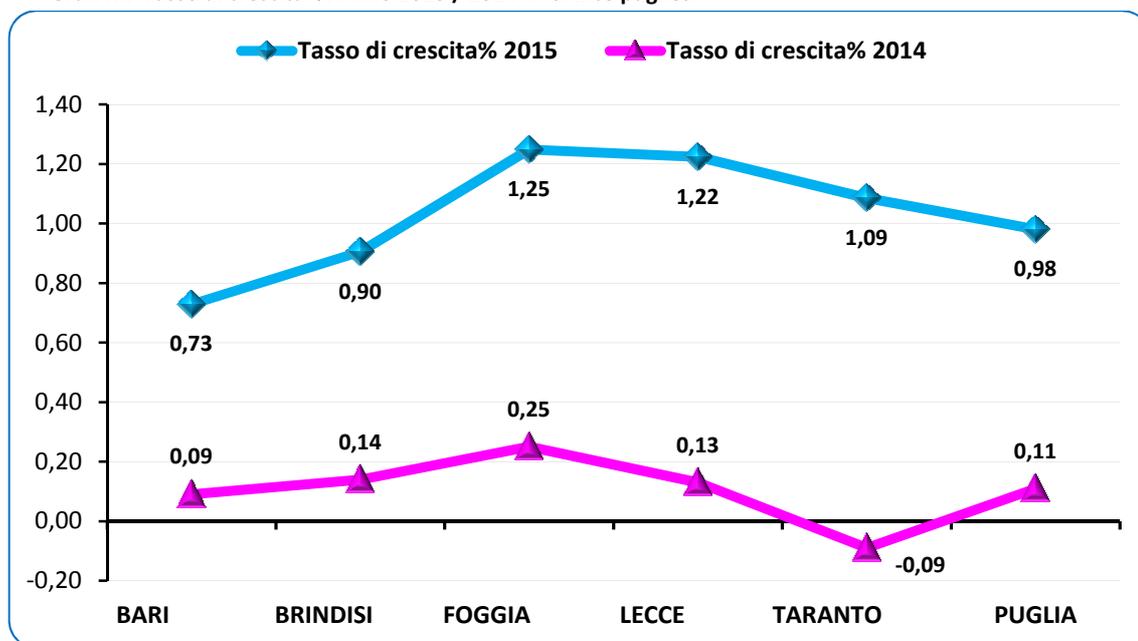
La tabella ed il grafico sotto riportato, illustrano un'analisi delle principali variabili oggetto di indagine.

Tab. n 5 Movimenti demografici e tassi di crescita nelle province pugliesi Anno 2015

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita % 2015	Tasso di crescita % 2014
Bari	151.550	129.999	9.179	8.080	1.099	0,73	0,09
Brindisi	36.107	31.227	2.343	2.017	326	0,90	0,14
Foggia	71.633	63.948	4.626	3.739	887	1,25	0,25
Lecce	72.176	62.868	5.591	4.715	876	1,22	0,13
Taranto	48.052	41.171	2.980	2.463	517	1,09	-0,09
PUGLIA	379.518	329.213	24.719	21.014	3.705	0,98	0,11

Fonte : Elaborazione su dati Stock-View Infocamere
* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Graf. n.7 Tasso di crescita % Anno 2015 / 2014 Province pugliesi

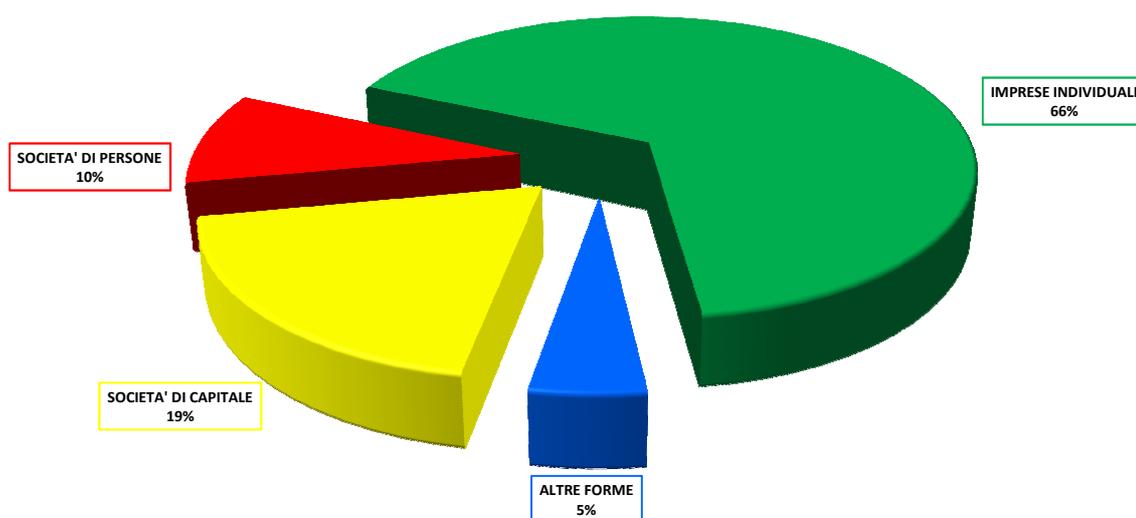


Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere

Le Forme Giuridiche

La struttura produttiva della provincia di Brindisi, dal punto di vista della forma giuridica, è caratterizzata da una netta prevalenza di ditte individuali che rappresentano il 66% delle imprese registrate alla fine del 2015. Si conferma inoltre la tendenza, già in atto da alcuni anni, al progressivo diffondersi delle società di capitali, raggiungendo il 19% del totale delle imprese, mentre il 10% è rappresentato dalle società di persone. Infine, incidono per il 5% le altre forme giuridiche.

Graf. n. 8 Distribuzione % delle imprese registrate per forma giuridica Anno 2015



L'andamento della serie storica 2010-2015 dimostra che un numero sempre crescente di imprenditori hanno scelto nel corso degli anni di avvalersi della forma societaria di capitali. Infatti nel 2015, il contributo più rilevante al saldo provinciale, proviene dalle società di capitale, cresciute di 408 unità. Il dato conferma un orientamento ormai consolidato tra i nuovi imprenditori che, per affrontare il mercato, ricorrono a forme giuridiche più strutturate capaci non solo di intercettare gli incentivi pubblici messi a loro disposizione, ma soprattutto di essere più attrattive rispetto a nuovi investitori. Restano in crescita anche le altre forme societarie, con 52 imprese in più, assestando così valori positivi da oltre un quinquennio, mentre è ancora negativo l'apporto nel 2015 delle ditte individuali, che registra un saldo pari a -105 imprese. Infine, chiudono l'anno con un bilancio negativo pari a -29 unità le società di persona.

Tab. n.14 Imprese registrate, iscritte, cessate e saldi per forma giuridica. V.a. Periodo 2010-2015

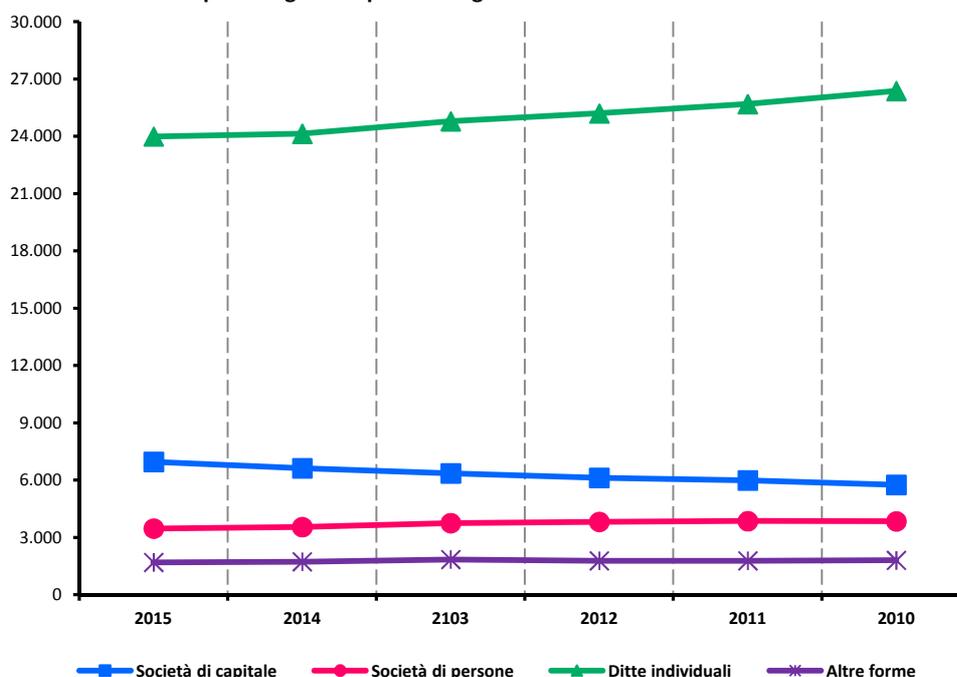
Anno	Forma giuridica	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
2015	Registrate	36.107	6.953	3.467	23.993	1.694
	Iscritte	2.343	568	99	1.586	90
	Cessazioni	2.017	160	128	1.691	38
	Saldo	326	408	-29	-105	52
2014	Registrate	36.026	6.622	3.542	24.133	1.729
	Iscritte	2.272	469	131	1.569	103
	Cessazioni *	2.221	163	158	1.873	27
	Saldo	51	306	-27	-304	76
2013	Registrate	36736	6351	3751	24.788	1846
	Iscritte	2401	418	148	1.700	135
	Cessazioni *	2494	173	170	2.101	50
	Saldo	-93	245	-22	-401	85
2012	Registrate	36.914	6.121	3.816	25.198	1.779
	Iscritte	2.378	324	201	1.764	89
	Cessazioni *	2.621	185	194	2.194	48
	Saldo	-243	139	7	-430	41
2011	Registrate	37.304	5.990	3.854	25.683	1.777
	Iscritte	2.309	368	205	1.642	94
	Cessazioni *	2.676	129	168	2.336	43
	Saldo	-367	239	37	-694	51
2010	Registrate	37.768	5.750	3.842	26.375	1.801
	Iscritte	2.502	402	263	1.744	93
	Cessazioni *	2.176	114	156	1.850	56
	Saldo	326	288	107	-106	37

Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

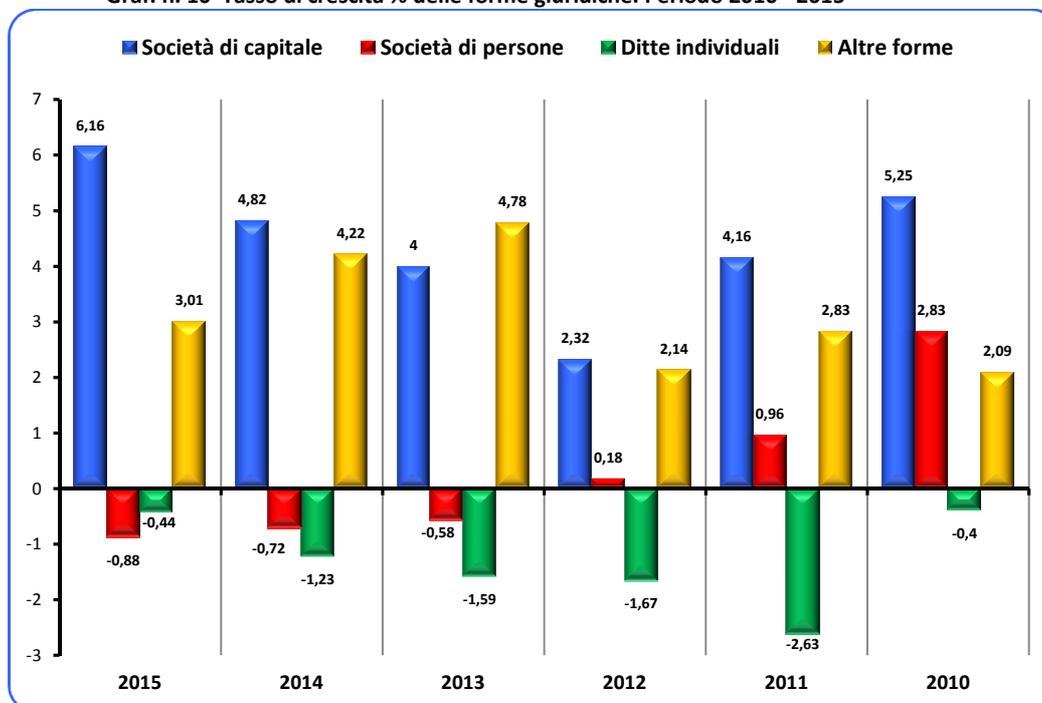
Il grafico sottostante espone l'evoluzione delle imprese registrate per forme giuridiche, nell'arco temporale 2010 – 2015, nella provincia di Brindisi.

Graf. n. 9 Imprese registrate per forma giuridica . Periodo 2010 - 2015



Come si evince dalla presentazione dei grafici, l'andamento del tasso di crescita delle imprese provinciali per forma giuridica, propone tendenze già note. Nel 2015 le società di capitale (+616%) sono cresciute maggiormente delle altre forme (+3,01%), mentre permane un tasso di decrescita per le ditte individuali (-0,44%) anche se inferiore all'anno precedente, calano progressivamente dal 2013 anche le società di persone (-0,88%).

Graf. n. 10 Tasso di crescita % delle forme giuridiche. Periodo 2010 - 2015



Fonte : elaborazione su dati Stock-View - Infocamere

Le imprese artigiane

Al 31 dicembre 2015 risultano registrate all' Albo delle imprese artigiane di Brindisi 7.168 imprese (su un totale di 36.107), pari al 20,% del tessuto imprenditoriale locale.

L'analisi dei dati attestano le difficoltà ancora persistenti del settore artigiano nel suo complesso; il comparto pugliese chiude il periodo di osservazione con una perdita di 1.052 unità, corrispondente ad un tasso di crescita pari a -1,44%.

Anche le dinamiche imprenditoriali brindisine subiscono una battuta d'arresto; il saldo complessivo tra nuove iscrizioni e cessazioni d'impresa artigiane(al netto delle cancellate d'ufficio) si colloca a -113 unità, determinato da 455 nuove iscrizioni a fronte di 568 cessazioni ed un relativo tasso di crescita pari a -1,37% .

Sul fronte nazionale il bilancio tra imprese "nate e cessate" si traduce con un tasso di crescita pari a -1,45%.

La tabella sottostante evidenzia i movimenti demografici sul territorio provinciale, regionale e nazionale, pertinenti al periodo in esame.

Tab.n. 15.- Andamento demografico delle imprese artigiane per area geografica . Anno 2015

Area geografica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di crescita % 2015	Tasso di crescita % 2014
Brindisi	7.168	7.129	455	568	-113	-1,55	-1,6
Puglia	71.783	71.192	4.321	5.373	-1.052	-1,44	-2,2
Italia	1.361.014	1.349.797	87.929	106.867	-18.938	-1,37	-1,45

Fonte: Elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

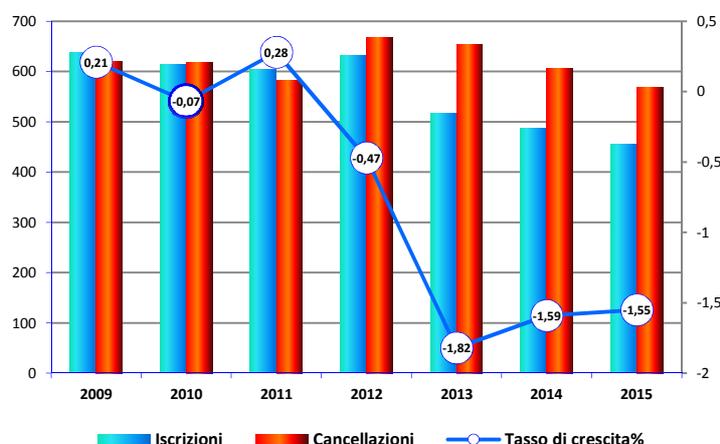
La serie storica delle imprese artigiane registrate nell'arco temporale 2009-2015, mette in evidenza la progressiva erosione subita dal comparto in questione nella provincia di Brindisi, che nel suo complesso, conta 462 artigiani in meno tra 2009 ed il 2015.

L'analisi degli ultimi sette anni, segnala il 2015 per secondo miglior risultato sul versante chiusura (568), mentre il dato sulle iscrizioni segna il minimo storico della serie in esame con 455 unità, con una diminuzione del 28% rispetto al picco di fine 2009.

Tab n. 15 Andamento imprese artigiane Periodo 2009-2015

Anno	Imprese artigiane	Iscrizioni	Cancellazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita %
2009	7.630	636	620	16	0,21
2010	7.620	613	618	-5	-0,07
2011	7.631	603	582	21	0,28
2012	7.589	632	668	-36	-0,47
2013	7.446	516	654	-138	-1,82
2014	7.295	487	606	-119	-1,60
2015	7.168	455	568	-113	-1,55

Graf. n.11 iscrizioni ,cessazioni, tasso di crescita % Periodo 2009 -2015



L'evoluzione complessiva del comparto nel corso dell'anno 2015, evidenzia una diminuzione del numero delle imprese registrate, con un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -113 unità. Il bilancio negativo dell'universo artigiano è il risultato del rallentamento di tutte le componenti del macro-settore: delle "costruzioni" (- 86 unità), del settore del "commercio" e "servizi di alloggio e ristorazione" entrambi (-11 unità), " le attività manifatturiere" (-8 unità), "agricoltura" (-5 unità). Incrementano invece, le proprie consistenze numeriche le "imprese non classificate" (+13 unità;), le "attività noleggio, agenzia viaggi" (+4 unità).

Tab.n. 16 Andamento demografico imprese artigiane per attività economica . Anno 2015

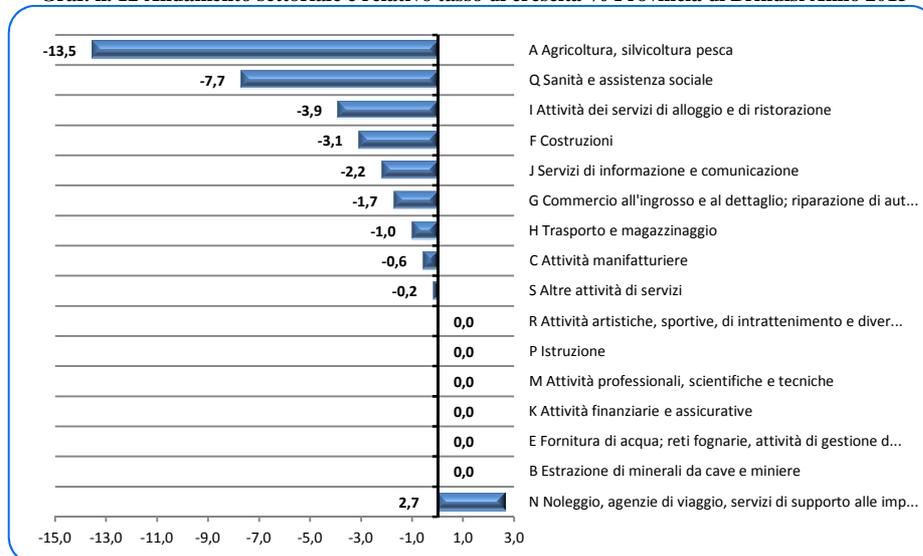
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	35	35	5	10	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	5	0	0	0
C Attività manifatturiere	1.405	1.393	69	77	-8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	1	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	22	22	0	0	0
F Costruzioni	2.701	2.684	187	273	-86
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	638	636	19	30	-11
H Trasporto e magazzinaggio	402	400	18	22	-4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	272	271	32	43	-11
J Servizi di informazione e comunicazione	45	44	4	5	-1
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	0	0	0
L Attività immobiliari	1	1	1	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	150	149	13	13	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	153	153	17	13	4
P Istruzione	20	20	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	12	12	1	2	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	25	25	3	3	0
S Altre attività di servizi	1.271	1.270	72	74	-2
X Imprese non classificate	10	8	13	0	13
Totale	7.168	7.129	455	568	-113

Fonte: Elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel grafico a seguire sono evidenziate le dinamiche dei tassi di crescita delle imprese artigiane per settore economico, pertinenti al periodo in esame.

Graf. n. 12 Andamento settoriale e relativo tasso di crescita % Provincia di Brindisi Anno 2015



Alla luce della forma giuridica adottata, il calo delle imprese artigiane su base annua non ha toccato le società di capitale, che nel periodo in esame hanno avuto un incremento del 2,87% (+8 unità), mentre calano le altre forme giuridiche quali: le società di persone -2,54% (-20 unità), le imprese individuali, baricentro dell'imprenditoria artigiana, ridotte dell'1,62% (-100 unità) ed infine chiudono con un incremento negativo del 2,0% (-1 unità) le società cooperative.

Tab.n. 17 Nati – Mortalità delle imprese artigiane per natura giuridica Anno 2015

FORMA GIURIDICA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di crescita % Anno 2015	Tasso di crescita % Anno 2014	Tasso di crescita % Anno 2013
SOCIETA' Di CAPITALE	289	30	281	22	8	2,87	3,35	4,69
SOCIETA' Di PERSONE	761	26	751	46	-20	-2,54	-2,70	-1,68
IMPRESE INDIVIDUALI	6.061	395	6.048	495	-100	-1,62	-1,65	-2,17
COOPERATIVE	48	4	40	5	-1	-2,0	-3,77	10
CONSORZI	9	0	9	0	0	0	0	-10
TOTALE	7.168	455	7.129	568	-113	-1,55	-1,60	-1,82

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Per quanto concerne le dinamiche territoriali Fasano presenta, in valore assoluto, il più elevato numero di imprese sia registrate che attive, pari rispettivamente a 1.012 ed a 1.010, seguita dal comune capoluogo (con 904 imprese registrate e 897 imprese attive).

Il comune capoluogo ha registrato invece la più alta percentuale di nuove iscrizioni (14% sul totale), seguita dal comune di Ostuni (12 % sul totale) e di Francavilla Fontana (10% sul totale).

Sul fronte della crescita, il comune di Ostuni registra l'unica *performance* positiva dell'hinterland brindisino (+0,13%), fanalino di coda è il comune di Torre Santa Susanna con un tasso di crescita pari a (-6,25%).

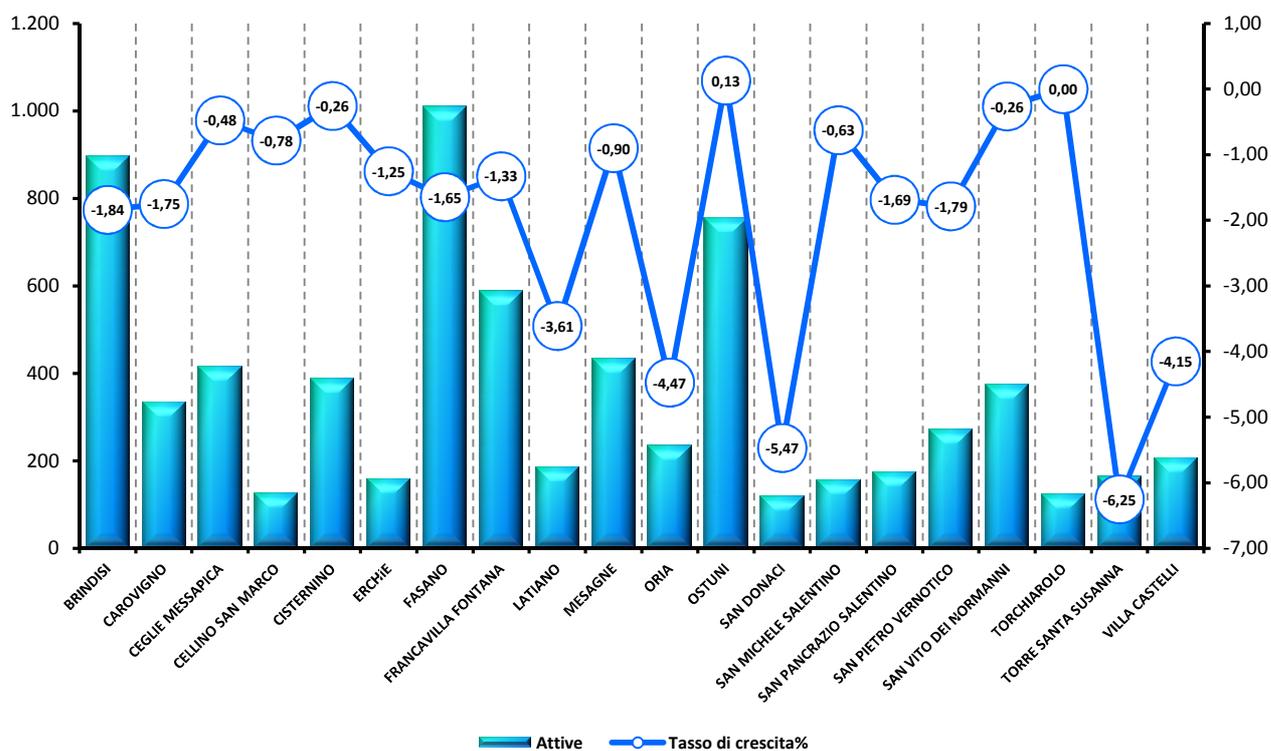
Tab.n.18 Imprese artigiane, registrate, iscritte, cessate, attive, tasso di natalità, mortalità crescita suddivise per territorio Anno 2015

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Tasso di crescita %
BR comune non classificato	5	5	0	1	-1	0	20,0	-20,0
BRINDISI	904	897	63	80	-17	7,02	8,92	-1,84
CAROVIGNO	336	335	19	25	-6	5,67	7,46	-1,75
CEGLIE MESSAPICA	419	416	31	33	-2	7,45	7,93	-0,48
CELLINO SAN MARCO	127	126	7	8	-1	5,56	6,35	-0,78
CISTERNINO	390	388	18	19	-1	4,64	4,90	-0,26
ERCHIE	159	159	6	8	-2	3,77	5,03	-1,25
FASANO	1.012	1.010	42	59	-17	4,16	5,84	-1,65
FRANCAVILLA FONTANA	593	588	46	54	-8	7,82	9,18	-1,33
LATIANO	187	186	11	18	-7	5,91	9,68	-3,61
MESAGNE	438	434	29	33	-4	6,68	7,60	-0,90
ORIA	236	235	13	24	-11	5,53	10,21	-4,47
OSTUNI	760	756	54	53	1	7,14	7,01	0,13
SAN DONACI	120	120	9	16	-7	7,50	13,33	-5,47
SAN MICHELE SALENTINO	158	157	12	13	-1	7,64	8,28	-0,63
SAN PANCRAZIO SALENTINO	175	175	15	18	-3	8,57	10,29	-1,69
SAN PIETRO VERNOTICO	273	272	18	23	-5	6,62	8,46	-1,79
SAN VITO DEI NORMANNI	380	375	30	31	-1	8,00	8,27	-0,26
TORCHIAROLO	124	124	7	7	0	5,65	5,65	0
TORRE SANTA SUSANNA	165	164	11	22	-11	6,71	13,41	-6,25
VILLA CASTELLI	207	207	14	23	-9	6,76	11,11	-4,15
Totale	7.168	7.129	455	568	-113	6,38	7,97	-1,55

Fonte: Elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Graf.n 13 - Imprese artigiane tasso di natalità, mortalità,crescita suddivise per territorio



Sotto il profilo territoriale, il rallentamento del comparto artigiano interessa complessivamente tutte le provincie pugliesi, che nel periodo in esame perdono 1.052 unità al netto dei provvedimenti d'ufficio, generando un tasso di crescita pari a -1,44%, mentre scandagliando nel dettaglio provinciale, Foggia spicca per il netto peggioramento nella dinamica della crescita (-2,27%), seguita da Lecce (-1,58%), Brindisi (-1,55%), Bari (1,29%) ed infine Taranto (-0,51%).

Tab. n. 19 Andamento demografico delle imprese artigiane per provincia. Anno 2015

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita %
Bari	29.319	28.941	1.597	1.982	-385	-1,29
Brindisi	7.168	7.129	455	568	-113	-1,55
Foggia	9.576	9.509	586	809	-223	-2,27
Lecce	18.178	18.094	1.214	1.506	-292	-1,58
Taranto	7.542	7.519	469	508	-39	-0,51
Puglia	71.783	71.192	4.321	5.373	-1.052	-1,44

Fonte: Elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

L'imprenditoria giovanile

Al 31/12/2015 si sono iscritte alla Camera di Commercio di Brindisi 834 imprese giovanili², a fronte di 388 cessazioni, con un saldo positivo pari a 446 unità. Nella ripartizione territoriale l'indice di imprenditorialità giovanile in provincia di Brindisi si attesta al 12,4%, decisamente superiore all'indice nazionale (10,39%) ed a quello regionale (12,2%).

Il tasso di crescita delle imprese giovanili locali è pari a (9,7%) a fronte di un omologo (10,0%) rilevato in Puglia, mentre l'Italia attesta una crescita del (10,4%).

Tab.n 20 Demografia delle imprese giovanili per area geografica Anno 2015

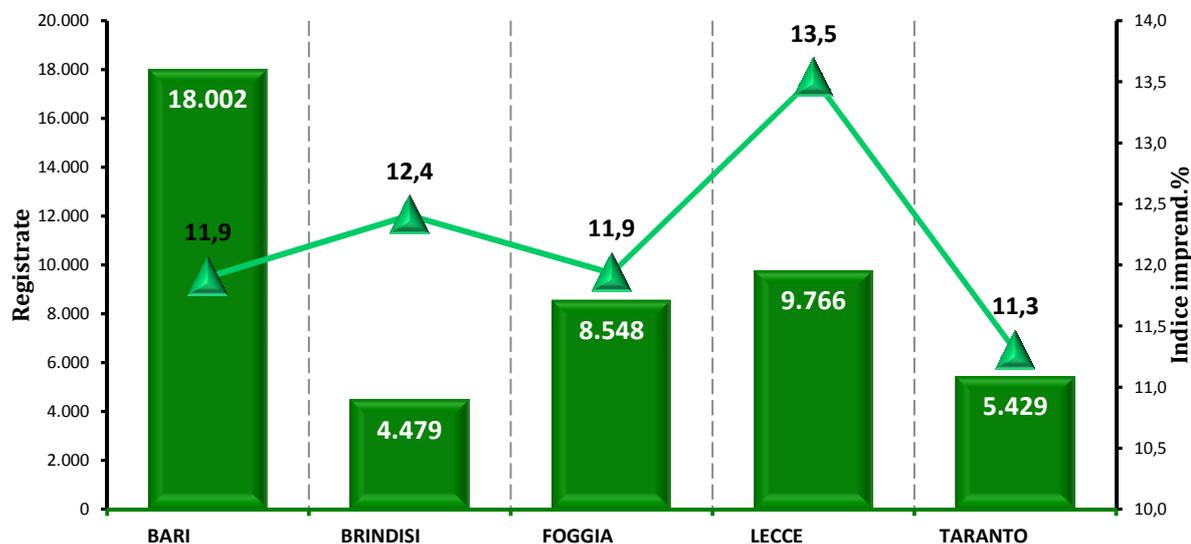
Area geografica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Indice imprenditorialità giovanile	Tasso di crescita %
Brindisi	4.479	3.919	834	388	446	12,4	9,7
Puglia	46.224	40.755	8.617	3.866	4.751	12,2	10,0
Italia	623.755	548.524	119.279	53.070	66.209	10,3	10,4

Fonte : Ns elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

In Puglia, tra le province più popolate da imprese giovanili spicca la città di Bari (18.002), segue Lecce (9.766) e Foggia (8.548), mentre nel gruppo di coda riscontriamo le province di Taranto (5.429) e Brindisi (4.479).

Grafico n.14.-Imprese giovanili registrate e indice imprenditorialità giovanile per provincia Anno 2015



² Imprenditoria giovanile: le ditte individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni oppure le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore allo stesso limite di età.

La tabella n.21 analizza il peso dell'imprenditorialità giovanile sul totale delle imprese registrate, suddivise per settore economico. Nel complesso, i settori nei quali si concentra maggiormente l'attenzione degli under 35 sono, in valore assoluto, il commercio con 1.506 imprese (pari al 33,6% del totale delle imprese giovanili), le costruzioni con 542 aziende (12,1% del totale), le attività di servizi alloggio e ristorazione con 495 aziende (11,1%). l'agricoltura 434 imprese (ovvero il 9,7% guidate da giovani).

Al contrario la più bassa incidenza di imprese giovanili si riscontra nel settore agricolo, dove solo il 5,8% delle imprese sono condotte da giovani imprenditori e nel settore "estrazione di minerali" (3,7%).

Tab. n. 21 Distribuzione settoriale delle imprese giovanili
Valori assoluti e percentuali e confronti % con totale delle imprese registrate per settore Anno 2015

Settore	Totale imprese giovanili 2015		Totale imprese 2015		Incidenza imprese giovanili %
	Registrate v.a.	%	Registrate v.a.	%	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	434	9,7	7.459	20,7	5,8
B Estrazioni di minerali da cava	1	0	27	0,1	3,7
C Attività manifatturiere	190	4,2	2.600	7,2	7,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	0,1	88	0,2	6,8
F Costruzioni	542	12,1	4.530	12,5	12,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.506	33,6	10.631	29,4	14,2
H Trasporto e magazzinaggio	89	2,0	848	2,3	10,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	495	11,1	2.522	7,0	19,6
J Servizi di informazione e comunicazione	62	1,4	456	1,3	13,6
K Attività finanziarie e assicurative	86	1,9	530	1,5	16,2
L Attività immobiliari	36	0,8	419	1,2	8,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	2,0	746	2,1	12,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	129	2,9	851	2,4	15,2
P Istruzione	14	0,3	151	0,4	9,3
Q Sanità e assistenza sociale	26	0,6	284	0,8	9,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	67	1,5	336	0,9	19,9
S Altre attività di servizi	277	6,2	1.467	4,1	18,9
X Imprese non classificate	429	9,6	2.129	5,9	20,2
TOTALE	4.479	100,0	36.107	100,0	12,4

Fonte :Ns elaborazione su dati Stock-View Infocamere

Il saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni ed il tasso di crescita è particolarmente rilevante nel settore delle imprese non classificate ed è, comunque, positivo in tutti i settori, fatta eccezione per le attività di costruzioni, il trasporto, la ristorazione ed alloggio e l'istruzione.

La successiva tabella 22. evidenzia la composizione delle imprese attive per settore di attività economica e la variazione percentuale rispetto alle imprese attive al 31 dicembre 2014.

Analizzando il dato totale si evince una forte diminuzione delle imprese attive (-160 unità) con una contrazione del 3,9%. Le imprese giovanili attive si concentrano nel settore commercio (1.456 imprese attive, in calo del 2,0% rispetto al 2014), nelle "costruzioni"(521 imprese attive, in calo del 12,7%), nell'"attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (459 imprese attive, in calo del 4,0%) e infine nel settore dell'agricoltura (434 imprese attive, in calo dello 0,2%).

Tab. n.22.-Andamento demografico imprese giovanili . Anno 2015 Provincia di Brindisi

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di crescita %	Variazione assoluta attive 2015/ 2014	Var.% attive 2015/2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	434	434	57	15	42	9,6	-1	-0,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0	0	0	0	0	-
C Attività manifatturiere	190	179	14	12	2	0,9	-20	-10,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	6	0	0	0	0,0	-1	-14,3
F Costruzioni	542	521	59	61	-2	-0,3	-76	-12,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.506	1.456	253	152	101	6,6	-30	-2,0
H Trasporto e magazzinaggio	89	86	2	4	-2	-2,2	-3	-3,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	495	459	62	65	-3	-0,6	-19	-4,0
J Servizi di informazione e comunicazione	62	61	14	7	7	11,9	3	5,2
K Attività finanziarie e assicurative	86	85	23	10	13	16,0	5	6,3
L Attività immobiliari	36	34	2	2	0	0,0	3	9,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	89	14	5	9	9,1	-9	-9,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	129	122	18	9	9	6,6	-6	-4,7
P Istruzione	14	14	0	2	-2	-13,3	0	-
Q Sanità e assistenza sociale	26	26	1	1	0	0,0	-2	-7,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	67	65	9	4	5	7,5	1	1,6
S Altre attività di servizi	277	275	31	17	14	4,9	-9	-3,2
X Imprese non classificate	429	6	275	22	253	62,2	4	200,0
Totale	4.479	3.919	834	388	446	9,7	-160	-3,9

Fonte : *Ns elaborazione su dati Stock-View Infocamere*

* *al netto delle cancellazioni d'ufficio*

L'imprenditoria straniera

Per imprese "straniere" s'intendono quelle unità produttive la cui titolarità è attribuibile a persone non nate in Italia, che detengono almeno il 50% delle quote di proprietà e/o delle cariche amministrative, secondo la tipologia d'impresa.

La mappa dell'imprenditoria straniera a fine dicembre 2015, conta in provincia di Brindisi complessivamente 1.414 imprese; di cui 1.303 attive, i dati evidenziano in termini assoluti 169 iscrizioni a fronte di 86 cessazioni con un saldo positivo di 83 unità ed un relativo tasso di crescita pari a (+6,3%).

Nel 2015, questo segmento ormai strutturale del tessuto economico nazionale è cresciuto a un ritmo del 5,8% a livello nazionale e del 4,4% in Puglia.

Tab. n. 23 Andamento demografico imprese straniere Anno 2015

Area geografica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di crescita %
Brindisi	1.414	1.303	169	86	83	6,3
Puglia	18.135	16.803	1.981	1.219	762	4,4
Italia	550.717	497.557	68.015	37.813	30.202	5,8

Fonte : Ns elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Di seguito si presenta una breve disamina inerente le attività imprenditoriali stranieri e facendo riferimento, in particolare, ai dati concernenti le variabili più rilevanti che ne connotano natura e dinamica.

Nella provincia brindisina, più della metà delle stesse appartiene al settore del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli" (725 imprese), seguite dal settore delle "costruzioni" (189 imprese) delle "attività dei servizi di alloggio e ristorazione (99 imprese), e delle "attività manifatturiere" (77 imprese).

Esaminando la composizione settoriale delle attività imprenditoriali gestite dagli stranieri, emerge che oltre il 70% si concentra nei tre settori sopra indicati ed in particolare:

- commercio (51%);
- costruzioni (13%);
- alloggio e ristorazione (7%)

La presenza straniera sul totale imprese è abbastanza significativa e addirittura superiore alla media nel commercio all'ingrosso e dettaglio (6,8%), nelle costruzioni (4,2%), e nelle altre attività di servizi (4,0%), uguale nelle attività di alloggio e ristorazione (3,9%), inferiore di poco alla media ma ugualmente significativa nei servizi di informazioni comunicazioni (3,5%).

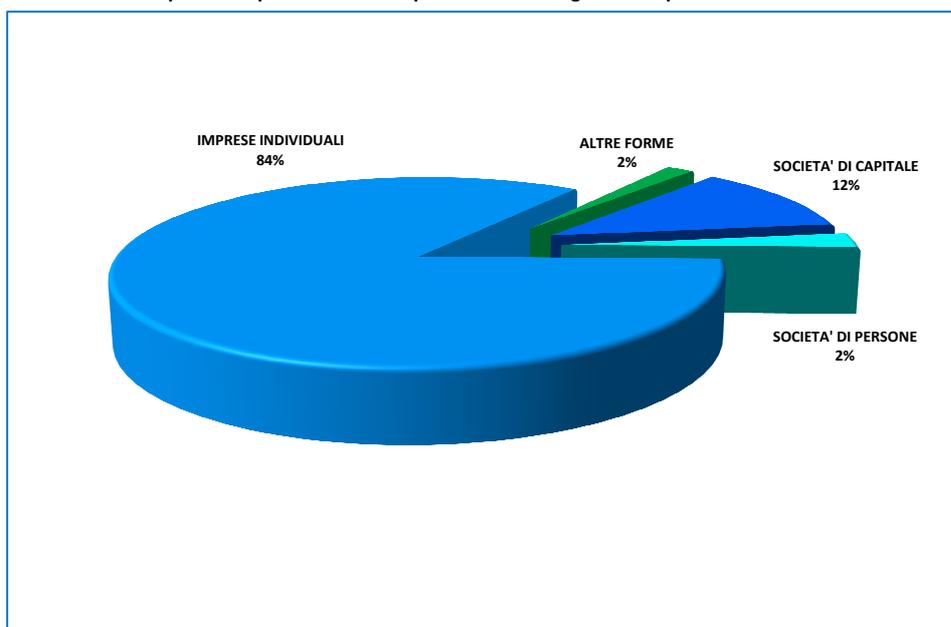
Tab. n.24 Demografia imprese straniere per settore attività. Anno2015

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Incidenza % imprese straniere sul totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	77	75	1	1	0	1,0
C Attività manifatturiere	72	68	3	4	-1	2,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	0	1	3,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0	0	2,3
F Costruzioni	189	180	16	17	-1	4,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	725	717	78	41	37	6,8
H Trasporto e magazzinaggio	18	17	0	1	-1	2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	99	93	8	12	-4	3,9
J Servizi di informazione e comunicazione	16	15	5	3	2	3,5
K Attività finanziarie e assicurative	9	9	2	0	2	1,7
L Attività immobiliari	10	10	0	2	-2	2,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	23	1	0	1	3,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	27	26	1	2	-1	3,2
P Istruzione	1	1	0	0	0	0,7
Q Sanità e assistenza sociale	6	6	0	0	0	2,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	2	0	1	-1	1,5
S Altre attività di servizi	58	57	6	0	6	4,0
X Imprese non classificate	75	1	47	2	45	3,5
Totale	1.414	1.303	169	86	83	3,9

Fonte :Ns elaborazione su dati Stock-View Infocamere
* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Le ditte individuali sono la forma giuridica preferita dalle aziende straniere (84%), a seguire le società di capitale (12%), le società di persone (2%) infine le altre forme (2%).

Graf.n15. Composizione percentuale di imprese straniere registrate in provincia di Brindisi anno 2015



Fonte :Ns elaborazione su dati Stock-View Infocamere

L'imprenditoria femminile

Un profilo imprenditoriale che negli ultimi anni ha assunto un notevole spessore all'interno del tessuto economico-produttivo, è senza dubbio quello delle aziende femminili, ovvero tutte le imprese con titolare donna o dove la percentuale di partecipazione femminile tra soci o amministratori è superiore al 50%.

Alla data del 31 dicembre 2015 le imprese femminili annotate al registro imprese della Camera di Commercio di Brindisi sono 8.270 (di cui 7.327 attive) in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (erano 8.187).

L'analisi evidenzia che in provincia di Brindisi la concentrazione delle imprese in "rosa" è pari al (22,9%), dato leggermente superiore rispetto alla percentuale regionale (22,8%), mentre a livello nazionale l'incidenza scende al (21,7%).

Il tasso di crescita delle imprese femminili evidenzia, nel periodo in esame, una sostanziale stabilità; la miglior performance, a livello regionale, è attribuibile alla nostra provincia, con un tasso di crescita pari a +1,8 % a fronte di un incremento del'1,7% rilevato in Puglia, mentre l'Italia registra una crescita del'1,1%.

Tab.n.25 Andamento imprese femminili nella provincia di Brindisi Anno 2015

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Incidenza %	Tasso di crescita % 2015	Tasso di crescita % 2014
Brindisi	8.270	7.327	716	569	147	22,9	1,8	0,47
Puglia	86.544	77.330	7.312	5.834	14.78	22,8	1,7	0,13
Italia	1.312.451	1.153.435	102.579	88.227	14.352	21,7	1,1	0,63

Fonte: Elaborazione su dati StockView -Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tab.n. 26 Andamento delle imprese femminili per settore attività economica Anno 2015

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso ** di femminilizzazione %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.918	69	73	-4	25,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	0	0	22,2
C Attività manifatturiere	425	17	20	-3	16,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	1	0	1	15,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	12	0	0	0	13,6
F Costruzioni	272	11	26	-15	6,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.635	188	227	-39	24,8
H Trasporto e magazzinaggio	104	1	7	-6	12,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	707	50	64	-14	28,0
J Servizi di informazione e comunicazione	104	8	9	-1	22,8
K Attività finanziarie e assicurative	144	18	11	7	27,2
L Attività immobiliari	111	3	13	-10	26,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	139	8	10	-2	18,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	235	20	18	2	27,6
P Istruzione	50	3	3	0	33,1
Q Sanità e assistenza sociale	118	1	4	-3	41,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	86	8	10	-2	25,6
S Altre attività di servizi	707	43	40	3	48,2
X Imprese non classificate	492	267	34	233	23,1
Totale	8.270	716	569	147	22,9

Fonte: Elaborazione su dati StockView -Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

** Il tasso di femminilizzazione indica il peso relativo delle imprese femminili sul totale delle imprese

La tabella 26 focalizza l'analisi sulla ripartizione delle "imprese femminili" nell'ambito dei diversi settori di attività economica.

Al fine di misurare il contributo delle donne nel mondo imprenditoriale è opportuno valutare l'incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale delle imprese (*tasso di femminizzazione*). In quest'ottica le imprese femminili continuano a mostrare una predilezione per le attività di servizi, la sanità (41,5%) e l'istruzione (33,1%). Degno di rilievo tuttavia, è anche l'impegno femminile nelle attività di alloggio e ristorazione (28,0% sul totale imprese), nei servizi di supporto alle imprese (27,6%), nel commercio (24,8%), nelle attività finanziarie e assicurative (27,2%) e nell'istruzione (33,1%). Le imprese femminili, inoltre, pesano per il 16,3% sulle attività manifatturiere e per il 25,7% sull'agricoltura.

La tabella a seguire riporta la composizione delle imprese attive per settore di attività economica e la variazione percentuale rispetto alle imprese attive al 31 dicembre 2014.

Il dato totale per il 2015 attesta 61 imprese attive in più rispetto al 2014, ed una variazione percentuale pari a (+0,8%).

Le maggiori specializzazioni produttive delle imprese femminili interessano il commercio (2.455 imprese attive, in calo dello 0,3%), l'agricoltura (1.903 imprese attive) e significativa è inoltre la percentuale nel settore della ristorazione (650 imprese attive, in aumento del 5,9%), dei servizi (686 imprese attive, in aumento dello 3,5%) e del manifatturiero (375 imprese attive, +0,8%).

Tab. n. 27 – Andamento delle imprese femminili attive per settore confronto 2015 - 2014 Provincia di Brindisi

Settore	Attive 2015	Attive 2014	Var. assoluta	Var.% 2014/2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.903	1.903	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	0	0
C Attività manifatturiere	375	372	3	0,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	3	2	66,7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11	11	0	0
F Costruzioni	223	245	-22	-9,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.455	2.462	-7	-0,3
H Trasporto e magazzinaggio	95	95	0	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	650	614	36	5,9
J Servizi di informazione e comunicazione	93	95	-2	-2,1
K Attività finanziarie e assicurative	142	137	5	3,6
L Attività immobiliari	104	109	-5	-4,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	125	122	3	2,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	213	202	11	5,4
P Istruzione	48	45	3	6,7
Q Sanità e assistenza sociale	109	105	4	3,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	80	77	3	3,9
S Altre attività di servizi	686	663	23	3,5
X Imprese non classificate	4	0	4	0
Totale	7.327	7.266	61	0,8

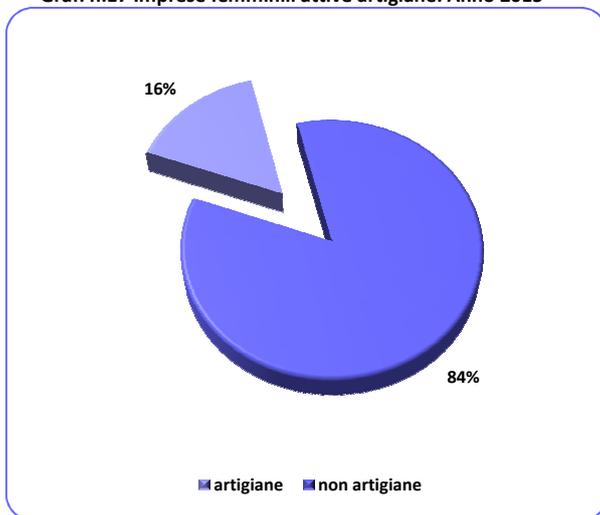
Fonte: Elaborazione su dati StockView - Infocamere

Graf. n..16 Composizione % delle imprese femminili attive per settore. Provincia di Brindisi Anno 2015

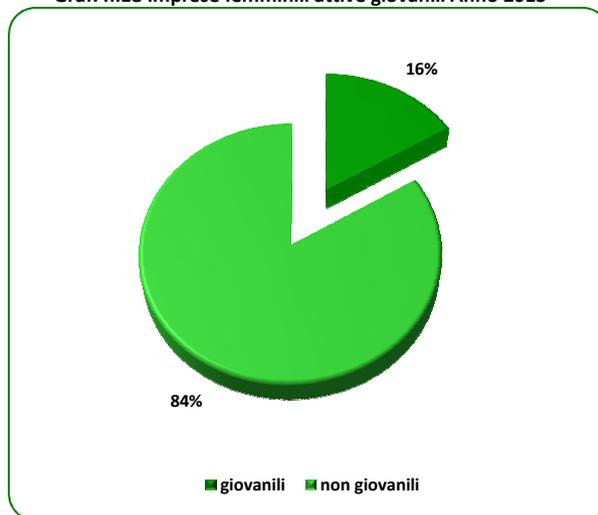


Sono 1.147 le imprese femminili *artigiane* attive; pari al 16% del totale imprese femminili attive. Le imprese artigiane “rosa” si concentrano per lo più nelle altre attività di servizi (55%), nell’attività manifatturiere (20%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (7%). La mappa dell’imprenditoria femminile *giovane* attive a fine dicembre 2015, conta in provincia di Brindisi 1.193 imprese ovvero il 16% del totale delle imprese femminili attive. Dal punto di vista settoriale, il 41% delle imprese femminili giovanili opera nel settore commerciale, il 14% predilige le altre attività di servizi, infine il 12% delle imprese in “rosa” under 35 sceglie le attività più tradizionali quali alloggio e ristorazione.

Graf. n.17 Imprese femminili attive artigiane. Anno 2015



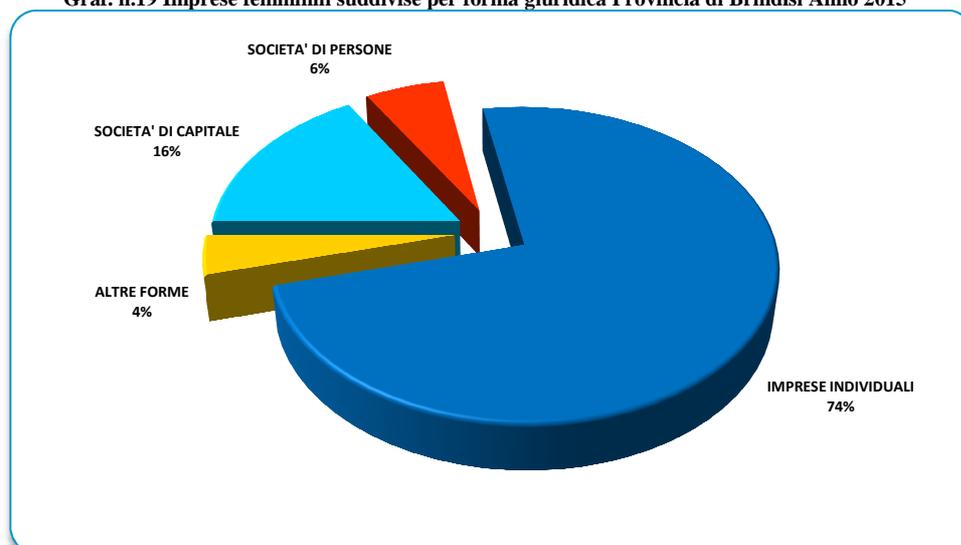
Graf. n.18 Imprese femminili attive giovanili Anno 2015



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili provinciali mostrano ancora una struttura giuridica più tradizionale rispetto alla generalità delle imprese: infatti sono sensibilmente orientate verso la forma individuale (74%), seguita da società di capitale (16%) e società di persone (6%), solo il (4%) le restanti forme.

Graf. n.19 Imprese femminili suddivise per forma giuridica Provincia di Brindisi Anno 2015



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Nella graduatoria dei singoli comuni della provincia, Brindisi evidenzia il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 1.652 e 1.399 unità; segue il Comune di Fasano per le imprese registrate (con 874 unità) e per le imprese attive (792 unità). Il comune capoluogo ha registrato anche la più alta percentuale di nuove iscrizioni (23% del totale). Sul fronte della crescita, il panorama dei comuni mostra tassi generalmente positivi, la migliore performance la registra il comune di Carovigno con un incremento del 4,5%.

Tab. n. 28. Andamento demografico imprese femminili suddivise per Comuni. Anno 2015

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di crescita %
BRINDISI	1.652	1.399	164	126	38	2,3
CAROVIGNO	368	340	37	21	16	4,5
CEGLIE MESSAPICA	451	406	33	26	7	1,6
CELLINO SAN MARCO	148	136	6	12	-6	-3,9
CISTERNINO	312	273	21	15	6	2,0
ERCHIE	172	164	9	12	-3	-1,7
FASANO	874	792	73	53	20	2,3
FRANCAVILLA FONTANA	648	578	67	48	19	3,0
LATIANO	309	274	27	19	8	2,7
MESAGNE	565	481	48	32	16	2,9
ORIA	305	265	25	26	-1	-0,3
OSTUNI	862	769	73	55	18	2,1
SAN DONACI	131	121	14	14	0	0,0
SAN MICHELE SALENTINO	150	137	11	8	3	2,0
SAN PANCRAZIO SALENTINO	169	158	20	17	3	1,8
SAN PIETRO VERNOTICO	314	275	29	25	4	1,3
SAN VITO DEI NORMANNI	378	343	25	27	-2	-0,5
TORCHIAROLO	113	100	10	10	0	0,0
TORRE SANTA SUSANNA	225	202	16	14	2	0,9
VILLA CASTELLI	124	114	8	9	-1	-0,8
Totale	8.270	7.327	716	569	147	1,8

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Infine, particolarmente interessante è l'analisi demografica delle imprese femminili nel contesto regionale. Infatti, lo scenario mostra saldi positivi per tutte le province. La provincia di Bari è stata quella maggiormente vitale nel 2015 con il saldo più elevato (467 imprese "rosa" in più).

La serie storica 2011 – 2015 delle imprese attive nel grafico di seguito riportato evidenzia un progressivo rallentamento delle imprese in "rosa" mentre l'anno appena concluso attesta una ripresa in tutte e cinque le province.

La tabella ed il grafico, illustrano un'analisi delle principali variabili oggetto di indagine.

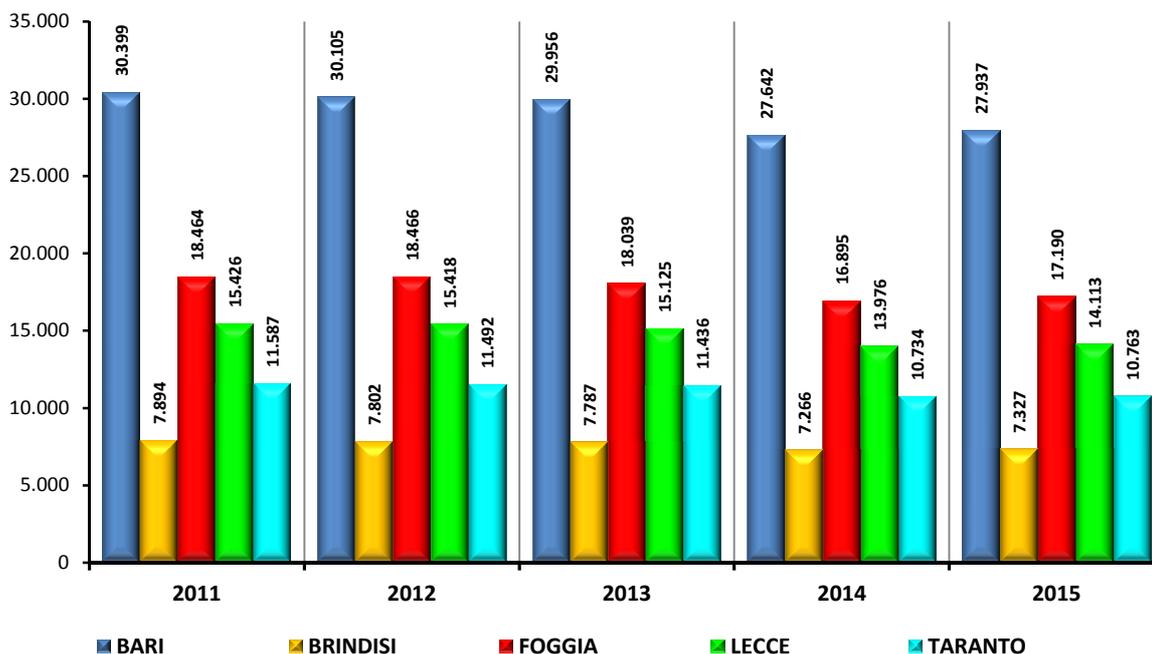
Tab.n.29 Andamento imprese femminili suddivise per provincia Anno 2015

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di femminilizzazione %
Bari	31.600	27.937	2.627	2.160	467	20,9
Brindisi	8.270	7.327	716	569	147	22,9
Foggia	18.517	17.190	1.503	1.113	390	25,8
Lecce	15.973	14.113	1.532	1.239	293	22,1
Taranto	12.184	10.763	934	753	181	25,4
Puglia	86.544	77.330	7.312	5.834	1.478	22,8

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Graf.n.20 Andamento imprese femminili attive province pugliesi. Periodo 2011 - 2015



Protesti Procedure concorsuali Scioglimenti e Liquidazioni

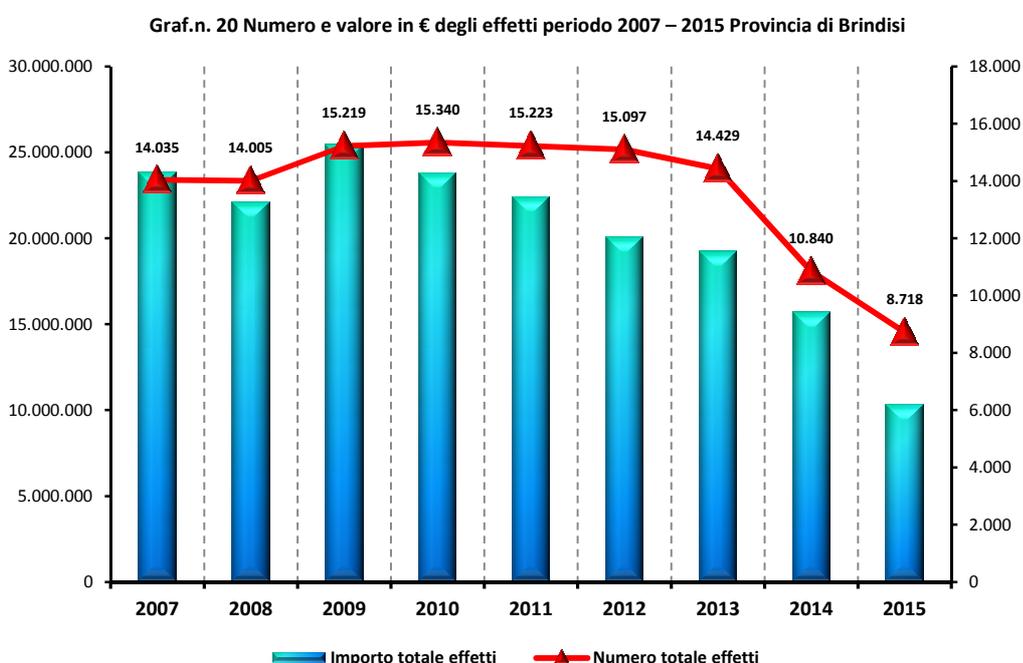
Protesti

Nel 2015 nella provincia di Brindisi sono stati protestati 8.718 titoli (-19,6% rispetto al 2014), con un valore complessivo di 10.331.167,12 di euro, con una diminuzione rispetto al 2014 del 34% per importo di insolvenze.

Il primo posto, come insolvenze per titolo protestato, lo ottengono le “cambiali” con 7.696 titoli, con un ammontare di oltre 7 milioni di euro, pari al 69,2% del valore di tutti i protesti del periodo in esame.

Ma il calo più drastico ha riguardato gli “assegni”, diminuiti del 44,5% nel numero, ma soprattutto nel valore che si è quasi dimezzato – 44,7%; gli “assegni” protestati nel 2015 sono stati 488, per un valore di circa 2,1 mln contro i 3,9 mln del 2014, importo ripartito su 879 assegni.

Le “tratte non accettate” costituiscono l’ultima tipologia di titolo: nel 2015 raggiungono quota 513 ed un valore di poco più di 934 mila euro, mentre sono soltanto 21 le “tratte accettate” per un valore circa 58 mila euro



Tab. n. 29 Numero e valori in € degli effetti protestati - periodo 2007 - 2015 Provincia di Brindisi

ANNO	Assegni		Cambiali		Tratte non Accettate		Tratte accettate		TOTALE	
	Numero effetti	Importo effetti	Numero effetti	Importo effetti	Numero effetti	Importo effetti	Numero effetti	Importo effetti	Numero effetti	Importo effetti
2007	1.884	11.289.249,14	11.533	11.853.812,99	554	621.222,82	64	80.262,75	14.035	23.844.547,70
2008	2.056	9.868.828,76	11.351	11.617.918,93	551	563.055,74	47	57.248,56	14.005	22.107.051,99
2009	2.085	10.532.235,95	12.454	14.046.149,37	629	769.250,85	51	94.884,63	15.219	25.442.520,80
2010	1.848	8.426.228,25	12.927	14.780.151,59	541	574.544,86	24	26.622,33	15.340	23.807.547,03
2011	1.315	7.812.680,69	13.428	14.027.993,88	432	533.321,39	48	52.874,03	15.223	22.426.869,99
2012	1.372	6.427.340,06	13.236	13.122.549,64	456	500.211,33	33	28.298,64	15.097	20.078.399,67
2013	1.036	4.422.679,97	12.759	13.935.063,96	624	870.595,79	10	11.004,85	14.429	19.239.344,57
2014	879	3.959.009,85	9.257	10.705.174,58	694	1.025.683,77	10	4.196,55	10.840	15.694.064,75
2015	488	2.188.991,74	7.696	7.149.739,32	513	934.086,21	21	58.349,85	8.718	10.331.167,12

Fonte: Ns elaborazione su dati Registro Informativo dei Protesti

L'analisi per fascia di importo dei titoli protestati, rileva che i tagli più frequenti sono quelli da 0 a 150 e rappresentano il 26,2% sul totale numero effetti elevati, a seguire la fascia da 150 a 300 con un peso del 18,1% sul totale, mentre i tagli più elevati superiori ai 5000 euro rappresentano il 4% del totale.

Tab .n.30 Numero e valori in € degli effetti protestati per fascia d'importo. Anno 2015 Provincia di Brindisi

Fascia di importo	Assegni		Cambiali		Tratte non accettate		Tratte accettate	
	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo	N. effetti	Importo
da 0 a 150	4	535,43	2.241	222.045,49	34	3.653,95	1	116
da 150,01 a 300	20	5.170,80	1.500	350.724,32	50	12.176,39	8	1.912,50
da 300,01 a 500,00	26	11.070,04	1.256	545.503,83	58	25.943,67	4	1.500
da 500,01 a 1.000	73	57.719,08	1.119	902.213,24	101	83.382,70		
da 1000,01 a 1.500	54	69.304,31	399	519.422,53	62	84.477,12	1	1.495
da 1.500,01 a 2.500	78	155.505,01	573	1.152.839,46	92	191.714,61		
da 2.500,01 a 5.000	118	444.736,18	410	1.522.578,78	84	306.531,98		
da 5.000,01 a 100.000	115	1.444.950,89	198	1.934.411,67	32	226.205,79	7	53.326,35
Totale	488	2.188.991,74	7.696	7.149.739,32	513	934.086,21	21	58.349,85

Fonte: Ns elaborazione su dati Registro Informativo dei Protesti

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina delle singole aree territoriali della provincia brindisina. In particolare, si riscontra che i comuni in cui si sono registrati maggior numero di protesti sono Brindisi, con 2,9 milioni, Francavilla F.na 2,3 milioni, Fasano 1,2 milioni e Carovigno oltre 1 milione di euro. Il comune capoluogo ha registrato il maggior numero di titoli protestati, 2.210.

Quasi tutti i comuni registrano una frenata degli effetti protestati rispetto al 2014; Brindisi (-21,1%), mentre Mesagne registra la frenata più vistosa (-48,8%).

Rispetto al 2014, in provincia di Brindisi si registrano 2122 effetti levati in meno (-19,6%) ed una riduzione complessiva in termini monetari di oltre 5 milioni di euro.

Tab.n. 31 Numero e valore degli effetti protestati nei Comuni della provincia di Brindisi Anno 2014 - 2015

Comune	Anno 2015		Anno 2014	
	Numero effetti	Importo	Numero effetti	Importo
BRINDISI	2.210	2.903.180,26	2802	3.280.572,30
CAROVIGNO	870	1.009.001,51	1.411	2.024.543,45
ERCHIE			1	100
FASANO	1.167	1.260.918,11	1.249	1.804.736,50
FRANCAVILLA FONTANA	1.573	2.395.325,69	1.286	2.952.101,90
LATIANO	269	393.497,04	260	320.993,55
MESAGNE	492	596.947,62	825	2.348.709,02
OSTUNI	391	445.922,45	573	560.055,28
SAN DONACI	233	108.443,29	241	128.145,59
SAN PANCRAZIO SALENTINO	196	171.044,52	303	287.068,13
SAN PIETRO VERNOTICO	838	527.764,64	1.019	670.590,37
SAN VITO NORMANNI			2	2.050
TORRE SANTA SUSANNA	372	312.289,86	727	938.471,68
VILLA CASTELLI	107	206.832,13	141	375.926,98
Totale	8.718	10.331.167,12	10.840	15.694.064,75

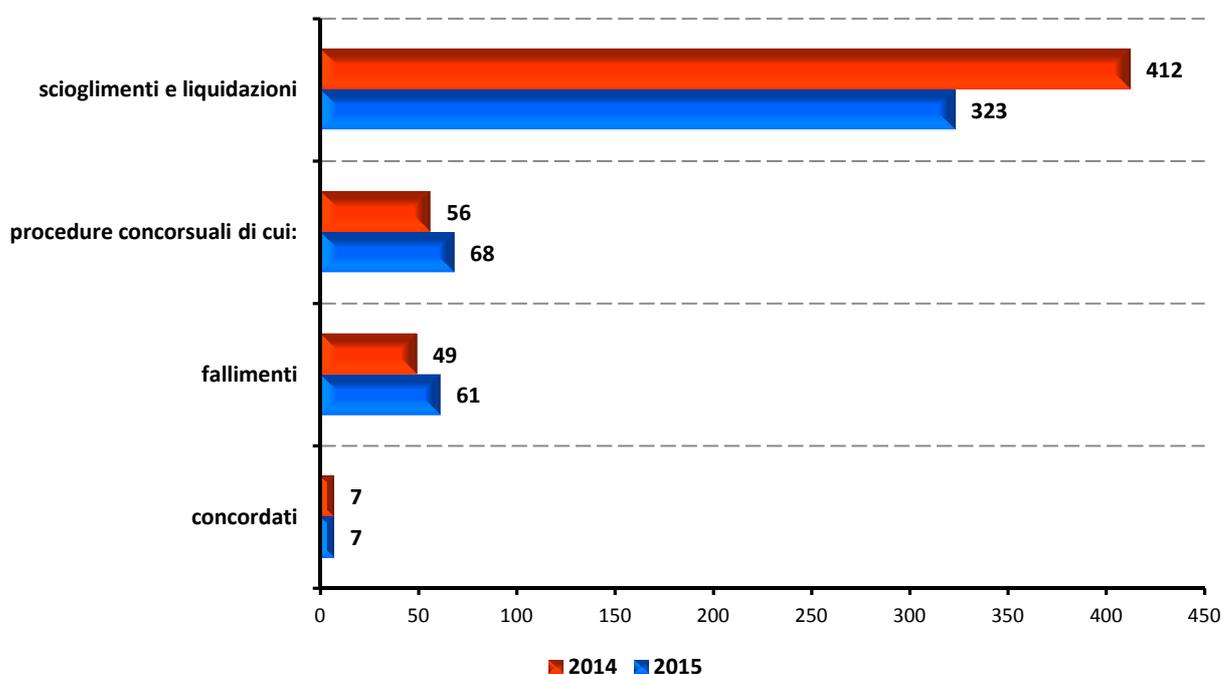
Fonte: Ns elaborazione su dati Registro Informativo dei Protesti

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Nel 2015 si contano 68 imprese che entrano in procedura concorsuale, 12 unità in più rispetto alle 56 del 2014, mentre sul fronte aperture di scioglimenti e liquidazioni si contano 323 unità, in calo di 89 unità rispetto al 2014.

Esaminando le aperture delle procedure concorsuali, si osserva che l'aumento ha interessato soltanto i fallimenti (61), contro i (49) del 2014, mentre restano invariati i concordati (7 unità).

Graf.n.21 – Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni Provincia di Brindisi. Anni 2014 – 2015



La tabella numero 32, mostra i settori economici più colpiti dai fallimenti nel 2015: al primo posto si trova il commercio con il 39,3% seguito dalle costruzioni e dalle attività manifatturiere (rispettivamente 19,7% e 18%); sono stati interessati in misura minore il trasporto (3,3%), e le restanti attività (1,6%).

Tab.32 Fallimenti dichiarati per attività economica provincia Brindisi Anno 2015

Settore	Fallimenti v.a.	Composizione %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	1,6
C Attività manifatturiere	11	18,0
F Costruzioni	12	19,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	24	39,3
H Trasporto e magazzinaggio	2	3,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	1,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1,6
Q Sanità e assistenza sociale	1	1,6
S Altre attività di servizi	1	1,6
X Imprese non classificate	6	9,8
Totale	61	100,0

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

L'internazionalizzazione

Il commercio estero di beni

L'interscambio commerciale della provincia di Brindisi archivia il 2015 con una contrazione dei flussi esportativi (rispetto al 2014) pari a (-9,7 %), anche i dati relativi alle importazioni locali subiscono una decelerazione del (-6,1%).

In termini assoluti le esportazioni brindisine raggiungono 818.380.443 euro contro 1.209.645.574 euro delle importazioni, ed registrano un saldo negativo pari a -391.265.131 euro.

L'incremento percentuale dell'export in Puglia si assesta a (+0,7%), mentre le importazioni subiscono una battuta d'arresto del (-1,1%).

Segnali positivi invece, sul fronte nazionale: per quanto riguarda gli acquisti, (+3,3%), mentre le esportazioni archiviano il periodo di osservazione con (+ 3,8%).

Tab.n.1 Andamento Importazioni-Esportazioni e variazioni %. Anno 2015 (Valori in euro)

	Importazioni 2015	Esportazioni 2015	Var.% Imp. 2015/2014	Var.% Esp.2015/2014	Saldo Comm. 2015
Italia	368.715.332.261	413.881.348.775	3,3	3,8	45.166.016.514
Puglia	8.656.521.799	8.195.503.993	-1,1	0,7	-461.017.806
Brindisi	1.209.645.574	818.380.443	-6,1	-9,7	-391.265.131

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

In ambito regionale, è la provincia di Lecce che registra sul fronte export la variazione più elevata con (+12,2%), contribuendo con una percentuale del 6% sull'export della regione, incrementano l'esportazione le province di BAT (+ 4%) e Bari con (+3,2%) che incidono sulle vendite estere della regione, rispettivamente, per il 6% e del 50%.

Scende invece il valore delle esportazioni per la provincia di Brindisi (-9,7%), che contribuisce con un apporto del 10% sull'export regionale; analogamente Foggia incide con un peso del 9% ed una variazione pari a (- 4,2%), in flessione anche la provincia di Taranto (-1,4%) ed un contributo regionale all'export del 19%.

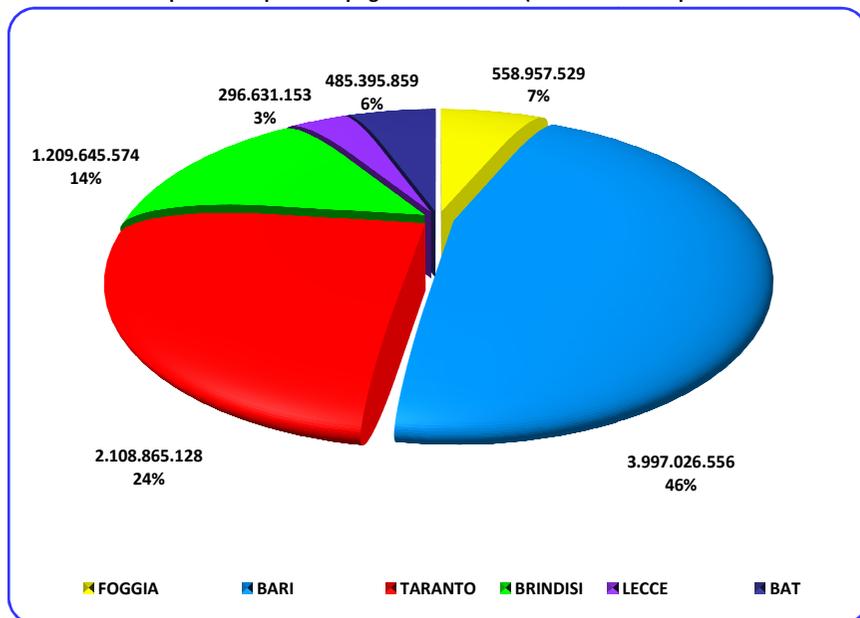
Nonostante le province di Lecce, Foggia, Bari e BAT chiudano il periodo di osservazione con saldi commerciali positivi, non sono stati sufficienti a portare in attivo la bilancia commerciale pugliese .

Tab.n.2. Andamento import – export e variazioni % Province Pugliesi Anno 2015

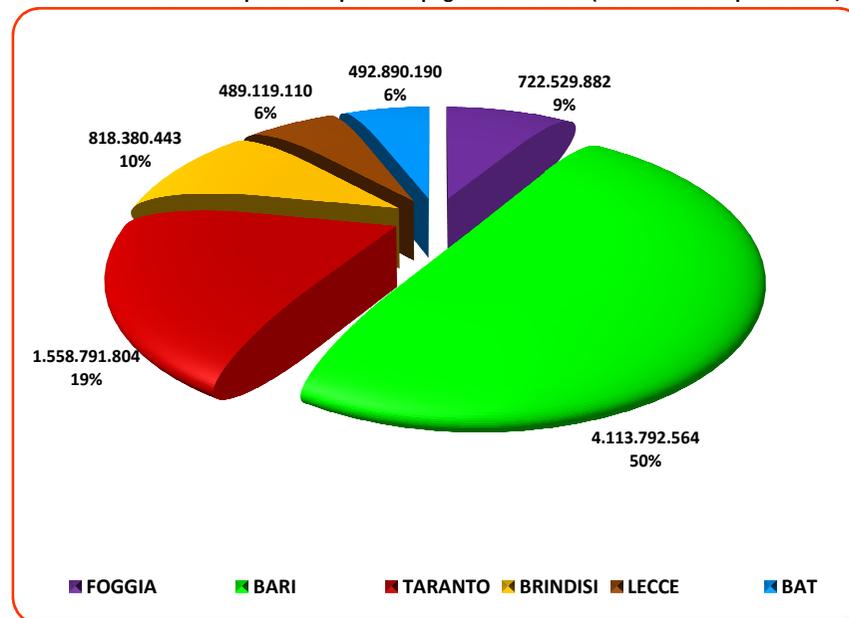
Area geografica	Import 2014	Export 2014	Import 2015	Export 2015	Var.% Import 2015/2014	Var.% Export 2015/2014	Saldo Commerciale
Foggia	570.894.824	754.593.055	558.957.529	722.529.882	-2,1	-4,2	163.572.353
Bari	3.965.872.888	3.986.648.742	3.997.026.556	4.113.792.564	0,8	3,2	116.766.008
Taranto	2.201.683.578	1.581.160.548	2.108.865.128	1.558.791.804	-4,2	-1,4	-550.073.324
Brindisi	1.288.469.045	906.714.392	1.209.645.574	818.380.443	-6,1	-9,7	-391.265.131
Lecce	262.882.170	435.876.145	296.631.153	489.119.110	12,8	12,2	192.487.957
Barletta-Andria-Trani	459.021.436	473.759.403	485.395.859	492.890.190	5,7	4,0	7.494.331

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Graf. n. 1 Importazioni province pugliesi. Anno 2015 (valori in euro e percentuali)



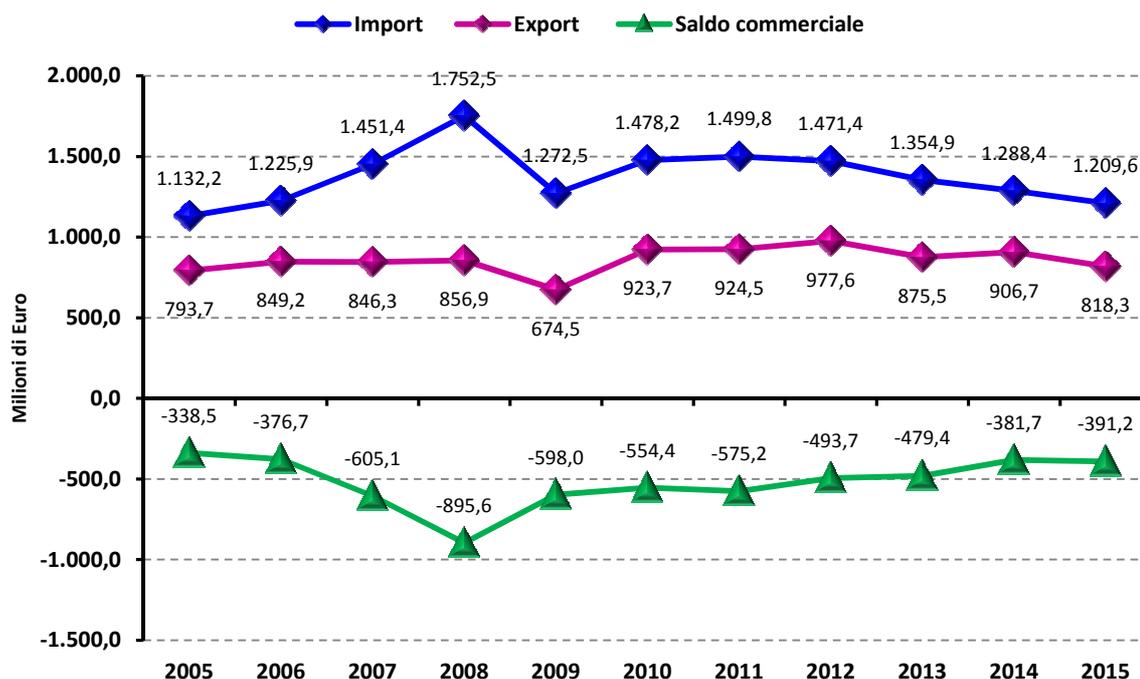
Graf. n.2 Esportazioni province pugliesi anno 2015 (valori in euro e percentuali)



La dinamica dell'export brindisino evidenziata nella serie storica 2005-2015, registra il picco più alto nel 2011 con oltre 977 milioni di euro, tuttavia, i dati mettono in risalto un andamento che ha visto le importazioni superare costantemente le esportazioni.

Dall'analisi del saldo commerciale, ad ogni modo, emergono alcuni aspetti confortanti; in particolare, la forbice tra importazioni ed esportazioni si è sostanzialmente ridotta a partire dal 2008, passando dal picco negativo più alto di -895 milioni di euro, ai -391,2 milioni del periodo in esame.

Graf.n. 3 Serie storica 2005/2015 Import Export, Saldo commerciale (valori in €) Provincia di Brindisi.



Fonte: Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Dal punto di vista settoriale, il maggior contributo al valore esportato proviene dall'industria chimica che, con oltre 322 milioni di euro di merci esportate, incide per il 39,4% sul totale.

A seguire i mezzi di trasporto con circa 129 milioni di euro ed un peso di (15,8%) e gli articoli in gomma e materie plastiche che compongono il (12,8%) sul totale.

Sul fronte delle importazioni sono i prodotti dell'estrazioni di minerali da cave e miniere (nel particolare l'antracite) che incidono maggiormente sul totale con il 29% ma subiscono una flessione del 2,2%.

Significativo il dato dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento che nel 2015 registra una variazione del 111,9% rispetto allo stesso periodo del 2014. Cresce anche l'importazione degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (211,2%), dei macchinari ed apparecchi n.c.a. (98,1%) e degli apparecchi elettrici (90,1%).

Tab.n. 3 Importazioni provincia di Brindisi per settore attività Anno 2015 (Valori in €)

Settore	Import 2014	Import 2015	Var. %	Comp. %
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	49.249.640	58.833.747	19,5	4,9
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	358.050.012	350.284.544	-2,2	29,0
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	151.726.223	175.643.301	15,8	14,5
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	14.109.737	13.970.227	-1,0	1,2
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.579.460	3.949.874	-13,7	0,3
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	318.102.434	218.371.425	-31,4	18,1
CE-Sostanze e prodotti chimici	107.752.911	84.261.839	-21,8	7,0
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.878.453	12.069.319	211,2	1,0
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti	19.901.738	19.841.102	-0,3	1,6
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	26.323.253	25.196.384	-4,3	2,1
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	6.777.414	7.637.951	12,7	0,6
CJ-Apparecchi elettrici	3.087.922	5.869.149	90,1	0,5
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	38.153.777	75.575.569	98,1	6,2
CL-Mezzi di trasporto	173.388.720	145.306.047	-16,2	12,0
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	12.933.450	12.218.923	-5,5	1,0
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	162.845	345.099	111,9	0,0
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;	100.818	100.150	-0,7	0,0
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	5.136	0	0,0
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	18.873	106.016	461,7	0,0
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo,	171.365	59.772	-65,1	0,0
Totale	1.288.469.045	1.209.645.574	-6,1	100,0

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Tab. n. 4 Esportazioni provincia di Brindisi per settore attività Anno 2015 (Valori in €)

Settore	Export 2014	Export 2015	Var. %	Comp. %
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	14.541.222	12.573.978	-13,5	1,5
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.426.147	2.169.355	52,1	0,3
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	68.768.861	70.914.675	3,1	8,7
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	23.822.413	23.185.151	-2,7	2,8
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.727.560	1.948.902	-28,5	0,2
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.813.931	1.371.556	-24,4	0,2
CE-Sostanze e prodotti chimici	403.416.191	322.607.837	-20,0	39,4
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	24.565.104	27.071.813	10,2	3,3
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti	102.830.095	104.953.813	2,1	12,8
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	15.374.461	11.659.979	-24,2	1,4
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.838.491	9.783.429	10,7	1,2
CJ-Apparecchi elettrici	4.259.494	4.707.665	10,5	0,6
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	65.934.986	89.161.161	35,2	10,9
CL-Mezzi di trasporto	158.628.660	128.981.957	-18,7	15,8
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	6.161.504	5.702.347	-7,5	0,7
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;	13.653	14.953	9,4	0
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	622.700	1.300	-99,8	0
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo,	2.968.919	1.570.595	-47,1	0,2
Totale	906.714.392	818.380.443	-9,7	100,0

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Guardando ai principali partner commerciali di vendita della provincia di Brindisi, l'Europa rimane la prima area di sbocco commerciale, tanto che da sola assorbe il 71,5% del totale, (ma subisce una flessione del 16,%, rispetto al 2014), segue il mercato asiatico (14,5%), ed il continente americano (11,4%). Infine l'Oceania e l'Africa rappresentano insieme il 2,6%.

Rispetto al 2014 sono aumentate le esportazioni verso i mercati asiatici (30,5%) ed i paesi africani (4,3%).

Nel 2015 solo Spagna e Austria registrano variazioni positive di export; che nel caso della Spagna (+7,7%) sono imputabili principalmente ai prodotti delle attività manifatturiere.

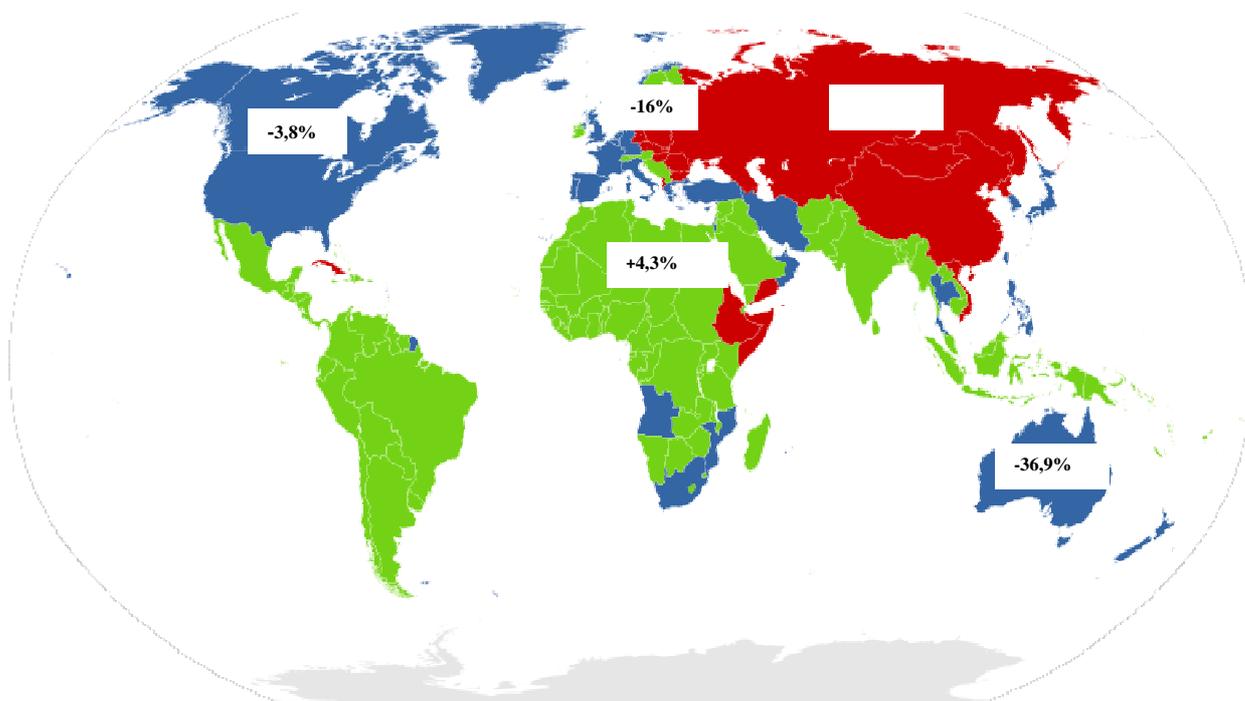
Al contrario si registrano importanti valori negativi nei confronti del Regno Unito, Turchia, Grecia e Paesi Bassi.

Tab. n.5 Andamento delle Esportazioni per aree geografiche .Provincia di Brindisi Anno 2015

Area Geografica	Esportazioni v.a. (€) Anno 2014	Esportazioni v.a. (€) Anno 2015	Comp. %	Var. % 2015/2014
EUROPA	696.963.646	585.199.585	71,5	-16,0
Unione Europea 28	605.180.756	521.388.237	63,7	-13,8
Uem 17	433.651.538	379.643.621	46,4	-12,5
Belgio	83.522.974	74.033.982	9,0	-11,4
Regno Unito	70.160.747	55.577.184	6,8	-20,8
Turchia	69.552.954	42.920.373	5,2	-38,3
Germania	67.876.661	66.590.927	8,1	-1,9
Paesi Bassi	64.857.028	26.812.713	3,3	-58,7
Grecia	62.422.988	48.503.315	5,9	-22,3
Francia	55.519.098	52.753.412	6,4	-5,0
Spagna	54.934.899	59.189.378	7,2	7,7
Austria	19.347.967	20.108.917	2,5	3,9
AMERICA	96.709.085	93.024.618	11,4	-3,8
Stati Uniti	88.512.439	82.749.236	10,1	-6,5
ASIA	91.081.504	118.906.123	14,5	30,5
AFRICA	17.948.511	18.719.975	2,3	4,3
OCEANIA	4.011.646	2.530.142	0,3	-36,9
Mondo	906.714.392	818.380.443	100,0	-9,7

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Graf.n.4 Variazione % delle Esportazioni della provincia di Brindisi per continente di destinazione. Anno 2015



Il flusso dei beni importati dall'estero conferma per il periodo in esame, che il 39% proviene dall'Europa (-7,5% rispetto al 2014).

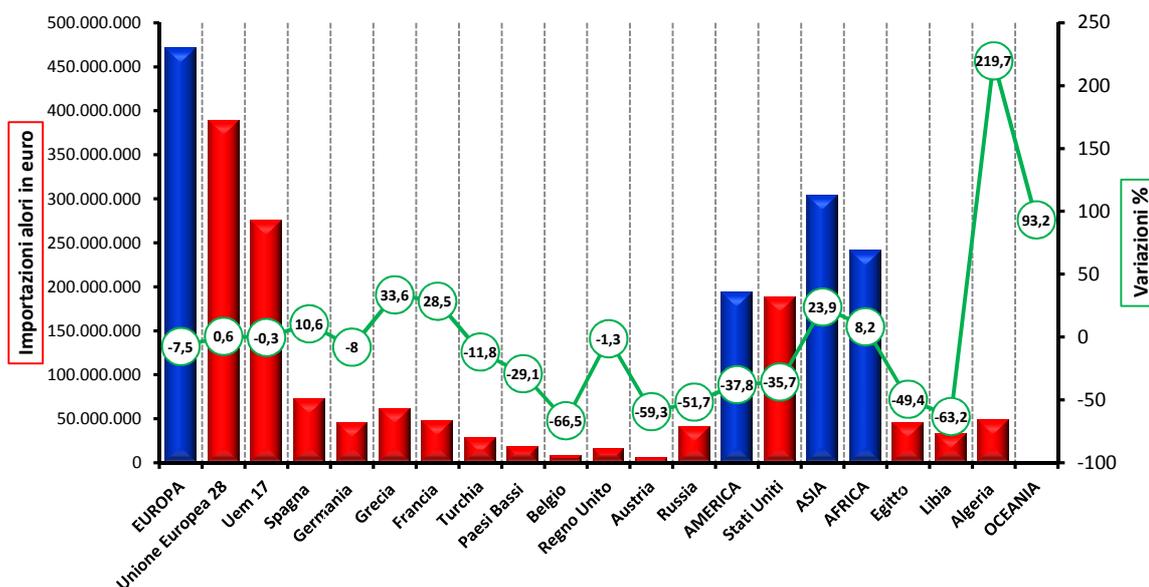
Al secondo posto i paesi asiatici con oltre 304 *mln di euro* pari al 25,1% (+23,9%), anche l'Africa, con il 19,9% dei rifornimenti, registra una variazione positiva dell'8,2% rispetto al 2014, mentre il continente americano con il 16% degli approvvigionamenti attesta una variazione negativa del 37,8%.

Tab. n.6 Andamento delle Importazioni per aree geografiche .Provincia di Brindisi Anno 2015

Area Geografica	Importazioni (valori in €) Anno 2014	Importazioni (valori in €) Anno 2015	Comp.%	Var.% 1° semestre 2015/2014
EUROPA	509.337.569	471.176.324	39,0	-7,5
Unione Europea 28	386.625.298	389.113.034	32,2	0,6
Uem 17	276.294.924	275.390.642	22,8	-0,3
Spagna	65.365.493	72.295.317	6,0	10,6
Germania	49.683.366	45.728.520	3,8	-8,0
Grecia	46.045.362	61.510.729	5,1	33,6
Francia	37.042.595	47.618.114	3,9	28,5
Turchia	32.062.206	28.265.816	2,3	-11,8
Paesi Bassi	25.400.164	18.020.638	1,5	-29,1
Belgio	25.070.566	8.410.227	0,7	-66,5
Regno Unito	16.122.727	15.907.813	1,3	-1,3
Austria	13.133.993	5.347.372	0,4	-59,3
Russia	84.637.157	40.857.359	3,4	-51,7
AMERICA	311.233.778	193.576.383	16,0	-37,8
Stati Uniti	292.726.000	188.091.145	15,5	-35,7
ASIA	245.285.578	304.000.987	25,1	23,9
AFRICA	222.581.277	240.832.277	19,9	8,2
Egitto	89.816.585	45.413.400	3,8	-49,4
Libia	89.765.402	33.062.242	2,7	-63,2
Algeria	15.184.783	48.539.690	4,0	219,7
OCEANIA	30.843	59.603	0,0	93,2
Mondo	1.288.469.045	1.209.645.574	100,0	-6,1

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Graf. n.5 Andamento delle Importazioni della provincia di Brindisi Anno 2015



Il sistema creditizio

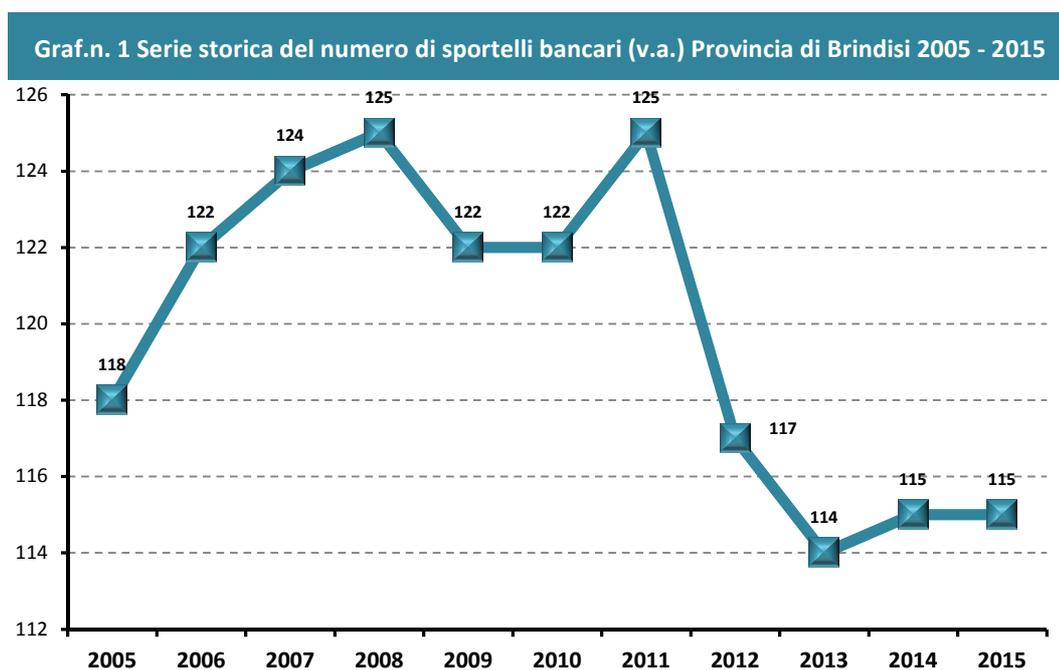
Gli sportelli bancari

L'analisi del mercato del credito prende spunto dall'esame di diversi indicatori legati alla diffusione degli istituti di credito sul territorio, analizzati per ripartizione territoriale e settore istituzionale della clientela, nonché dall'andamento delle forme di raccolta del risparmio e di impiego dei capitali.

La numerosità degli sportelli bancari, punti operativi a diretto contatto con il pubblico, è strettamente legata da un lato alla densità demografica del territorio di riferimento e dall'altro alla struttura produttiva quale importante utilizzatrice del sistema creditizio.

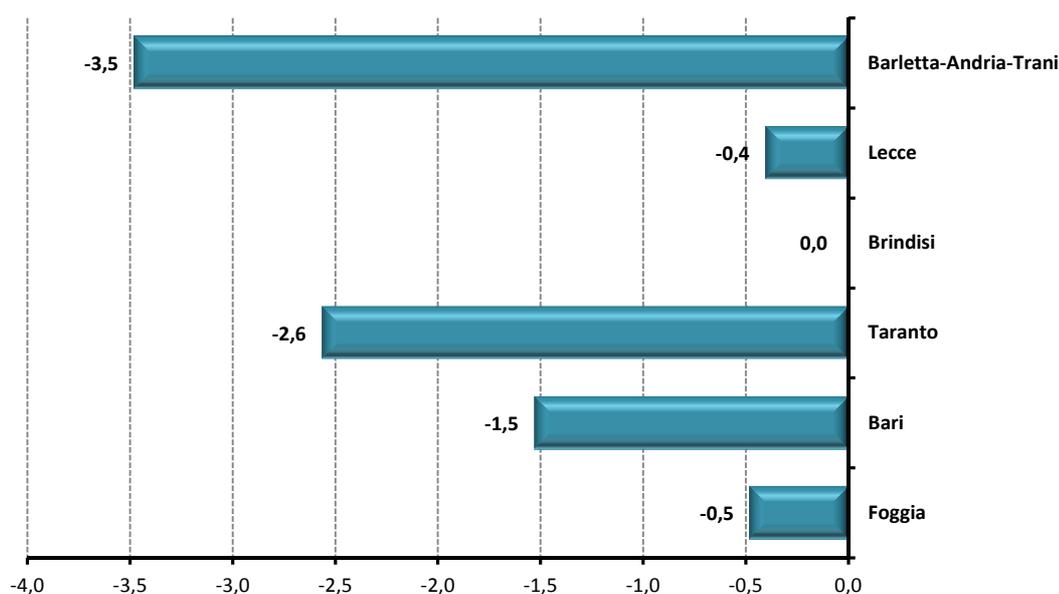
Alla fine del 2015, nella provincia di Brindisi, risultano presenti 115 sportelli con una diminuzione, rispetto al 2005 del -2,5%. La maggior parte degli Istituti di credito presenti sul territorio brindisino è rappresentata da banche SPA (68%), seguite dalle banche popolari cooperative (23%) e dalle banche di credito cooperativo (11%).

Come si può vedere dal grafico numero 1, dopo alcuni anni abbastanza stabili e una lieve ripresa avvenuta nel 2011, dall'anno 2012 il numero degli sportelli vede, anno per anno, una significativa diminuzione, dovuta principalmente alle fusioni che hanno caratterizzato il sistema bancario negli ultimi anni.



Come si evince dal grafico a seguire, il progressivo calo delle unità operative intervenuto negli ultimi anni in tutte le ripartizioni territoriali della Puglia, è da attribuire al processo di ristrutturazione in atto dettato dall'innovazione tecnologica che, tramite la diffusione di servizi in forma telematica, ha permesso l'utilizzo di nuovi canali di accesso ai servizi bancari e ai processi di riorganizzazione degli Istituti di credito.

Graf.n. 2 Variazioni % 2014/2015 del numero sportelli Province pugliesi



Considerando il rapporto degli sportelli rispetto alla popolazione (dato al 30 novembre 2015), la provincia di Brindisi riesce a mantenere pressoché invariata, rispetto all'anno precedente (28,63 nel 2014), la propria posizione, con 28,84 sportelli ogni 100.000 abitanti collocandosi al quarto posto nella classifica delle province pugliesi.

Tab.n.1 Numero sportelli bancari ogni 100.000 abitanti, var.% Province pugliesi, Puglia e Italia 2014-2015

Area geografica	Sportelli		Variazione % 2015/2014	N° sportelli ogni 100.000 abitanti *
	2014	2015		
Foggia	208	207	-0,5	32,79
Bari	458	451	-1,5	35,69
Taranto	156	152	-2,6	25,93
Brindisi	115	115	0	28,84
Lecce	248	247	-0,4	30,71
Barletta-Andria-Trani	115	111	-3,5	28,21
PUGLIA	1.300	1.283	-1,3	31,46
ITALIA	30.740	30.091	-2,1	49,59

Fonte: Banca d'Italia

*La popolazione di riferimento del 2015 è quella al 30 novembre 2015

I depositi e gli impieghi bancari

Le informazioni relative ai depositi¹ e agli impieghi bancari², fornite dalla Banca d'Italia, sono molto utili perché permettono di ricostruire il dato sul risparmio della collettività e di avere un quadro della capacità del territorio di riferimento di attrarre risorse finanziarie.

Relativamente alla consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia di localizzazione della clientela, a Brindisi, a fine anno, si è raggiunta la cifra di 4.596 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 del +4,8%, variazione nettamente superiore rispetto a quella che si è registrata a livello regionale e nazionale, pari rispettivamente al +3,4% e al +4,4%. Nel confronto con le altre province pugliesi, la provincia di Brindisi si colloca in prima posizione; complessivamente, comunque, tutte le province hanno registrato, rispetto al 2014, variazioni positive.

Tab .n.2 Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale (v.a.) e variazione.% per Area geografica e settore della clientela residente. Dati in migliaia di euro Anno 2015

Area geografica	Amministrazioni Pubbliche	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Famiglie produttrici	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Società non finanziarie	Totale	Variazione % 2015/2014
Foggia	68.895	7.352.426	508.933	131.964	711.824	8.774.040	2,6
Bari	362.437	16.383.885	885.894	196.974	2.881.103	20.710.291	3,1
Taranto	131.885	6.209.737	331.884	71.961	625.579	7.371.045	2,1
Brindisi	33.757	4.002.184	219.702	8.400	332.253	4.596.294	4,8
Lecce	31.765	9.248.148	484.409	24.485	678.878	10.467.683	4,5
Barletta-Andria-Trani	30.443	3.584.739	359.671	15.029	456.702	4.446.582	4,3
PUGLIA	659.180	46.781.117	2.790.491	448.810	5.686.338	56.365.933	3,4
ITALIA	26.136.885	924.452.153	48.384.179	114.863.342	229.051.266	1.342.887.824	4,4

Fonte: Banca d'Italia

Interessante è focalizzare l'attenzione sui depositi analizzati per settore di attività economica della clientela, in modo da capire quali siano le categorie di clienti, secondo la catalogazione della Banca d'Italia, che maggiormente sostengono i depositi bancari.

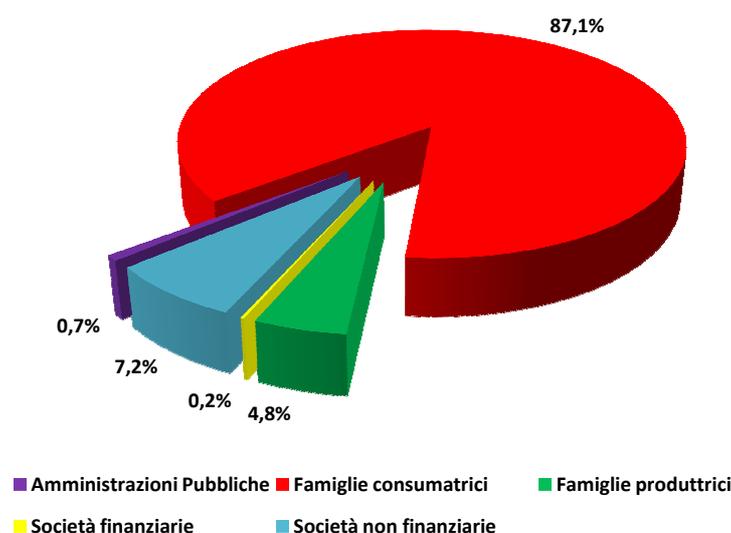
Nella nostra provincia la maggior parte di questi è legata alle famiglie consumatrici³ e istituzioni sociali private (87,1%) e alle altre società non finanziarie (7,1%) seguite dalle famiglie produttrici (4,8%). L'insieme degli altri settori, invece, non supera lo 0,9%.

¹ Per depositi si intende la raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi, buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti liberi e vincolati.

² Gli impieghi bancari comprendono: rischio di portafoglio, mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing, factoring, altri investimenti finanziari, sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà.

³ Le famiglie consumatrici sono rappresentate da individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori. Invece, le famiglie produttrici sono rappresentate da imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti.

Graf.n.3 Distribuzione % dei depositi bancari e risparmi per settore attività economica della clientela. Provincia di Brindisi Anno 2015



Nella provincia di Brindisi, gli impieghi bancari, utili indicatori della capacità del sistema economico di utilizzare le risorse monetarie raccolte per scopi produttivi, a fine 2015 hanno raggiunto un valore in termini assoluti di 4.100 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2014 del +3,9%. Anche a livello regionale gli impieghi hanno registrato un aumento pari a +3,5% mentre il dato a livello nazionale resta invariato.

Da un confronto territoriale, sono le province di Bari e BAT che registrano variazioni più consistenti, rispettivamente +4,8% e +4,2% tra tutte le province della Puglia.

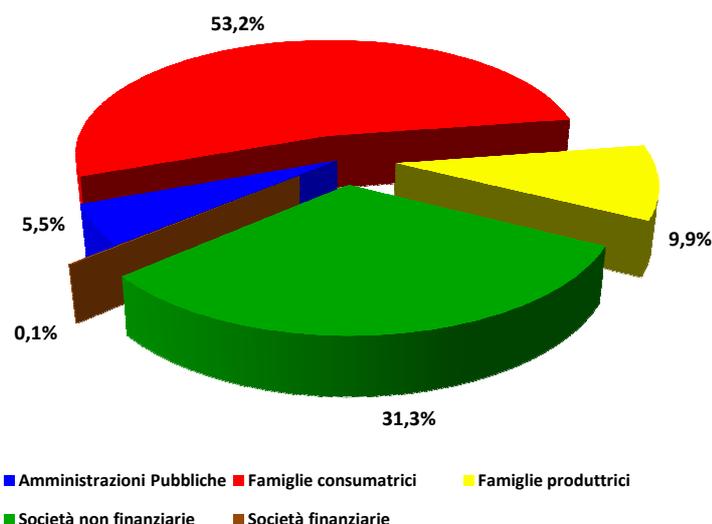
Tab.n.3 Consistenza degli impieghi bancari e var. % per settore della clientela residente e area geografica Anno 2015
Dati in migliaia di euro

Area geografica	Amministrazioni Pubbliche	Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e unità n.c. e non classificate	Famiglie produttrici	Società non finanziarie	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Totale	Variazioni % 2015/2014
Foggia	461.681	3.447.939	925.961	3.482.301	4.076	8.322.077	-0,6
Bari	1.716.132	9.618.222	1.764.409	10.424.206	270.570	23.793.815	4,8
Taranto	412.352	3.792.541	643.897	1.913.464	9.601	6.772.178	3,9
Brindisi	224.273	2.181.987	404.381	1.284.678	4.888	4.100.620	3,9
Lecce	401.947	4.181.711	794.005	3.240.519	28.588	8.647.092	3,4
BAT	181.079	2.311.424	583.314	1.681.818	10.321	4.767.959	4,2
PUGLIA	3.397.461	25.533.821	5.115.964	22.026.984	328.041	56.403.738	3,5
ITALIA	271.532.946	527.383.074	92.305.752	788.447.571	144.583.135	1.824.364.281	0,0

Fonte: Banca d'Italia

Nella provincia di Brindisi le quote maggiori di finanziamenti sono quelle erogate a favore delle famiglie consumatrici (53,2%). Seguono le società non finanziarie (31,3%) e le famiglie produttrici (9,9%), mentre le amministrazioni pubbliche e le società finanziarie costituiscono nel loro insieme il restante 5,6%.

Graf.n.4 Distribuzione % degli impieghi bancari per settore attività economica della clientela. Provincia di Brindisi Anno 2015



Sofferenze bancarie ed affidati

Le sofferenze bancarie¹ registrano anche per l'anno 2015 una crescita in valore assoluto, confermando il trend registrato negli ultimi anni, da ricondurre alla crisi economica e alla difficoltà sempre maggiore dei debitori a rispettare gli impegni finanziari assunti. Tutto ciò non fa che spingere gli istituti finanziari a essere sempre più prudenti nell'erogazione di prestiti.

Nella provincia di Brindisi, a fine 2015, l'ammontare delle sofferenze bancarie totalizza 471 milioni di euro, con un numero di affidati² insolventi pari a 7.425 unità.

Nel 2015, (rispetto al 2014), si è assistito ad un aumento del +24,6% dell'ammontare delle sofferenze bancarie, mentre il numero degli affidati in stato di insolvenza, registra per l'anno in esame, rispetto al 2014, una crescita in tutte le ripartizioni analizzate.

Tab. n.4 Sofferenze utilizzate nette e numero di affidati negli anni. Anni 2012-2015. Valori dell'utilizzato netto in milioni di euro

Area geografica	UTILIZZATO NETTO				NUMERO DI AFFIDATI			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
BRINDISI	295	347	378	471	6.192	6.692	6.515	7.425
PUGLIA	5.147	6.060	6.674	7.698	67.405	73.786	71.031	78.720
ITALIA	120.953	148.890	168.947	187.060	1.119.376	1.224.438	1.224.438	1.252.191

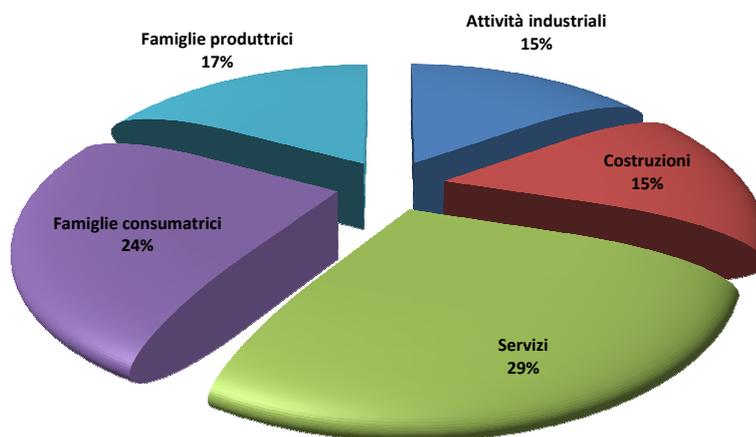
Fonte: Banca d'Italia

¹Le sofferenze comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati.

²Gli affidati sono i soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, contestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazione alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

Analizzando la consistenza delle sofferenze per settore della clientela residente, nella provincia di Brindisi si notano valori più elevati per il comparto dei servizi (29%), seguito dalle famiglie consumatrici (24%), le famiglie produttrici si fermano al (17%), mentre le sofferenze del settore costruzioni e attività industriali è pari al (15%).

**Graf.n. 5 Consistenza delle sofferenze per settore della clientela residente. Valori %
Provincia di Brindisi Anno 2015**



Nuove frontiere dell'imprenditoria

I contratti di rete

Il contratto di rete di imprese rappresenta un'innovazione importante nel diritto contrattuale italiano. Tale contratto è un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato. Dal punto di vista imprenditoriale, le reti si distinguono da altre forme di collaborazione, in quanto si focalizzano sul perseguimento di uno scopo, ovvero obiettivi strategici comuni di crescita, piuttosto che incentrare il rapporto esclusivamente sulla condivisione di rendimenti.

Alla data del 3 aprile 2016 il numero dei soggetti aderenti ad almeno un contratto di rete in Italia ammonta a 13.978.

Nel dettaglio provinciale, è Bari la provincia pugliese in cui si registra il numero più elevato di soggetti 479, mentre la provincia di Lecce ne conta 149, seguono Taranto con 149, Foggia 49 ed infine sono 42 soggetti che aderiscono ad almeno un contratto di rete per la provincia di Brindisi.

In relazione alla forma giuridica i soggetti pugliesi aderenti ad almeno un contratto di rete, sono per lo più società di capitali.

Tab.n. 1 Numero soggetti aderenti ad almeno un contratto di rete per area geografica e forma giuridica Al 3/ 4 /2016

Area geografica	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
Foggia	33	11	39	12	95
Bari	277	55	90	57	479
Taranto	96	2	13	10	121
Brindisi	31	2	7	2	42
Lecce	63	25	48	13	149
PUGLIA	500	95	197	94	886
NORD-OVEST	2.282	507	463	433	3.685
NORD-EST	2.096	482	440	376	3.394
CENTRO	1.922	530	515	308	3.275
SUD E ISOLE	1.924	476	752	472	3.624
ITALIA	8.224	1.995	2.170	1.589	13.978

Fonte: Infocamere

Sul territorio nazionale è il comparto dei servizi con 5.167 soggetti, che ricorre maggiormente alla sottoscrizione dei contratti di rete, anche per la provincia di Brindisi, il numero più elevato di soggetti che ricorrono maggiormente ai contratti di rete sono le imprese con attività di servizi (13), seguite da quelle del commercio (11), dalle attività manifatturiere (7), a seguire il settore costruzioni (5) e commercio (4), infine un solo soggetto per le altre industrie e l'agricoltura.

Tab.n.2 Numero soggetti aderenti ad almeno un contratto di rete per area geografica e attività economica Al 3 aprile 2016

Area geografica	Agricoltura	Industria manifatturiera	Altre industrie	Costruzioni	Commercio	Ricettività turistica e ristorazione	Altri servizi	Non classificate	Totale
Foggia	29	8	3	18	10	0	25	2	95
Bari	44	103	5	48	44	31	196	8	479
Taranto	1	23	2	26	18	8	41	2	121
Brindisi	1	7	1	5	11	4	13	0	42
Lecce	28	24	2	8	17	14	48	8	149
PUGLIA	103	165	13	105	100	57	323	20	886
NORD-OVEST	303	961	45	396	430	147	1.356	47	3.685
NORD-EST	231	1.023	43	385	349	101	1.230	32	3.394
CENTRO	369	815	33	285	238	177	1.290	68	3.275
SUD E ISOLE	428	728	50	374	382	269	1.291	102	3.624
ITALIA	1.331	3.527	171	1.440	1.399	694	5.167	249	13.978

Fonte: Infocamere

Le start up innovative

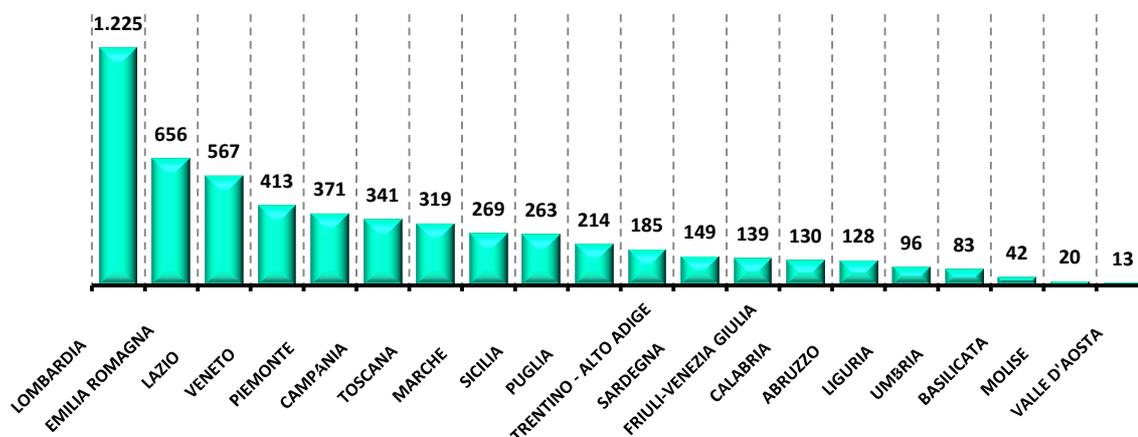
Definizione di Start-up Innovativa: società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Sul territorio italiano, al 2 maggio 2016, risultano iscritte 5.623 società alla sezione delle start up innovative.

La regione italiana con la più alta quota di start up innovative resta la Lombardia (21,8%); seguono l'Emilia-Romagna, con l'11,7% delle start up, il Lazio con il 10,1% delle start up ed il Veneto con il 7,3% .

Tra le regioni del Mezzogiorno, la Campania, la Sicilia e la Puglia si collocano al 6°, 9° e 10° posto della classifica nazionale, rispettivamente con il 6,1% delle start up totali, con il 4,7% delle start up ed infine la Puglia con 3,8% delle start up.

Graf.n. 1 Numero delle società iscritte alla sezione delle start up innovative per regione Al 2 maggio 2016



Da un approfondimento sulla distribuzione provinciale delle start up innovative pugliesi si evince che Bari, in valore assoluto, è la provincia con il maggior numero di start up: 111, pari al 52,1% del totale. Seguono Lecce con 56 (26,3%), Foggia 20 (9,4%), Taranto 18 (8,5%) e fanalino di coda Brindisi con 8 start up innovative pari al (3,8%).

Dal punto di vista settoriale la maggior parte delle start up innovative opera nel settore dei servizi.

Tab.n.3 Numero di imprese registrate nella sezione start up innovative per provincia e settore attività. Al 27 aprile 2016

Area geografica	Agricoltura / pesca	Industria / artigianato	Commercio	Turismo	Altri servizi	Non classificate	Totale
Foggia	0	2	0	0	18	0	20
Bari	0	20	2	0	88	1	111
Taranto	0	5	0	0	12	1	18
Brindisi	0	3	2	0	3	0	8
Lecce	0	13	1	0	42	0	56

Fonte: Infocamere

La forma giuridica prevalente per tutte le province pugliesi è quella della società a responsabilità limitata: quasi il 75% delle start up innovative è costituito in questa forma; un ulteriore 21,1% ha scelto la forma giuridica della srl semplificata, il 2,8% nella forma della società cooperativa e, infine, l'1,1% è nella forma della società a responsabilità a socio unico.

Tab.n. 4. Numero di imprese registrate nella sezione start up innovative per provincia e forma giuridica. Al 27 aprile 2016

Area geografica	Società a responsabilità limitata	Società a responsabilità limitata con unico socio	Società cooperativa	Società a responsabilità limitata semplificata	Totale
Foggia	16	0	1	3	20
Bari	83	2	2	24	111
Taranto	14	0	1	3	18
Brindisi	5	0	0	3	8
Lecce	41	1	2	12	56
Puglia	159	3	6	45	213

Fonte: Infocamere

Analizzando la classe di capitale di appartenenza delle start up pugliesi, si evince che il 47% ha un investimento che non supera i 10.000 euro, mentre il 21,6% appartiene alla classe inferiore a 5 mila euro, infine il 20,2% appartiene alla classe al di sotto dei 50 mila euro.

Tab.n.5 Numero di imprese registrate nella sezione start up innovative per provincia e classe di capitale. Al 27 aprile 2016

Area geografica	1 euro	Da 1 fino a 5mila euro	Da 5 a 10mila euro	Da 10 a 50mila euro	Da 50 a 100mila euro	Da 250 a 500mila euro	Da 500 a 1mln euro	NC	Totale
Foggia	0	3	8	4	4	0	0	1	20
Bari	1	26	51	25	5	1	0	2	111
Taranto	1	2	11	1	2	0	0	1	18
Brindisi	0	3	2	2	1	0	0	0	8
Lecce	0	12	27	11	3	0	1	2	56
Puglia	2	46	99	43	15	1	1	6	213

Fonte: Infocamere

La ricchezza

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto del sistema delle imprese fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta. Analizzando la composizione del valore aggiunto a prezzi correnti per i settori di attività economica relativa al 2014, si nota l'indiscusso predominio del settore dei servizi sia su scala nazionale che regionale e provinciale. Rimane comunque importante il contributo all'ammontare totale del settore del commercio, alloggio e ristorazione, mentre resta residuale l'apporto del comparto agricoltura.

Tab.n.1 Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2014 2015. Valori in milioni di euro

Area geografica	2014						Totale 2015
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio,alloggio, ristorazione, servizi informatici, trasporti	Altri Servizi	Totale 2014	
Foggia	727	1.182	508	1.938	5.116	9.470	9.585
Bari	647	2.935	1.068	5.737	12.321	22.708	22.885
Taranto	419	1.584	329	1.609	5.112	9.052	9.094
Brindisi	327	1.088	276	1.325	3.306	6.322	6.408
Lecce	246	1.111	617	2.481	6.544	10.999	11.146
BAT	169	678	243	1.183	2.908	5.181	5.215
PUGLIA	2.535	8.578	3.042	14.272	35.306	63.733	64.333
ITALIA	31.551	268.900	71.376	345.251	732.158	1.449.236	1.468.126

Fonte: Unioncamere Istituto Tagliacarne

L'economia del mare

Nelle valutazioni economiche di un Paese, spesso non si tiene conto che gran parte del sistema produttivo dipende dalla natura, dai suoi prodotti, dalle risorse e dalle sue bellezze: in questo contesto il mare rappresenta un fattore strategico per molte attività economiche.

Nel 2015, le attività riconducibili all'economia del mare (costituite quasi totalmente da imprese) hanno prodotto su scala nazionale complessivamente un valore aggiunto di oltre 42 miliardi di euro, con un'incidenza sul totale dell'economia pari al 2,9%.

Scandagliando all'interno dei settori che costituiscono l'economia del mare, poco meno di un terzo dei 42 miliardi di euro prodotti, si riferisce alle attività di alloggio e ristorazione (quasi 13 miliardi di euro), seguite a distanza dal settore movimentazione di merci e passeggeri via mare che, contribuisce con oltre 7 miliardi di euro.

Entrando nel dettaglio provinciale, le attività inerenti all'economia del mare per la provincia di Brindisi, hanno prodotto complessivamente un valore aggiunto pari a 350 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dell'economia del 5,5%, superando sia il dato regionale che nazionale. Dal punto di vista settoriale, un peso di rilievo è esercitato dai servizi turistici legati all'alloggio e ristorazione ma soprattutto, dalle attività di ricerca, regolamentazione e tutela dell'ambiente: in provincia di Brindisi, questi comparti producono un valore aggiunto rispettivamente di 91 e 161 milioni di euro.

Tab.n. 2 - Valore aggiunto ai prezzi di base e correnti per le filiere delle attività economiche del mare. Anno 2015. Dati in milioni di euro

Area geografica	Filiera ittica	Industria delle estrazioni marine	Filiera della cantieristica	Movimentazione di merci e passeggeri via mare	Servizi di alloggio e ristorazione	Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	Attività sportive e ricreative	Totale economia del mare	Incidenza percentuale sul totale economia
Foggia	85	4	56	11	122	77	16	370	3,9
Bari	104	3	54	60	175	362	42	799	3,5
Taranto	46	6	21	49	68	276	25	491	5,4
Brindisi	38	0	28	14	91	161	18	350	5,5
Lecce	89	1	23	25	177	185	29	528	4,7
BAT	49	6	10	6	54	101	11	238	4,6
Puglia	411	19	192	165	687	1.162	140	2.777	4,3
Italia	3.152	2.362	6.596	7.699	12.849	7.456	2.475	42.589	2,9

Fonte: Unioncamere – Si Camera

Demografia

La popolazione residente



Tab. n.1 Popolazione residente al 1 gennaio 2015 suddivisa per Comuni

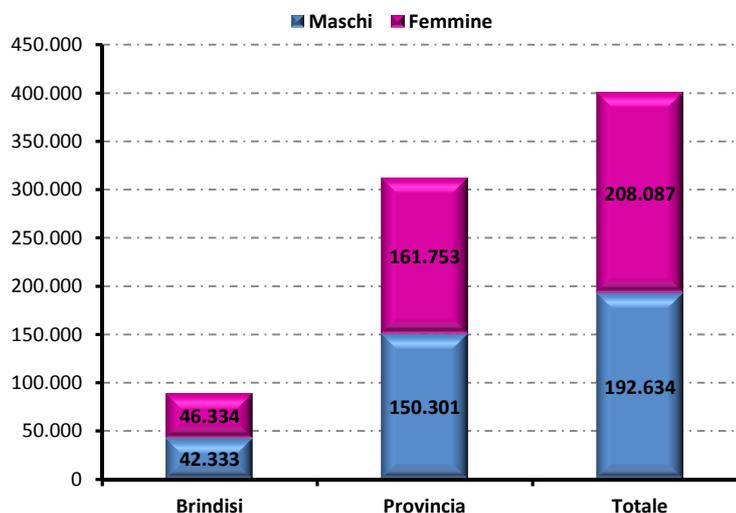
Brindisi	Carovigno	Ceglie M.ca	Cellino S.M.	Cisternino	Erchie	Fasano	Francavilla F.na	Latiano	Mesagne
88.667	16.555	20.243	6.725	11.678	8.900	39.913	36.821	14.810	27.352
Oria	Ostuni	San Donaci	S.Michele S.no	S.Pancrazio S.no	S. Pietro V.co	S.Vito N.nni	Torchiarolo	Torre S.S.	Villa Castelli
15.387	31.573	6.801	6.382	10.128	13.914	19.480	5.453	10.660	9.279

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati -Istat

La popolazione della provincia di Brindisi, al 1 gennaio 2015 censisce 400.721 abitanti, e registra una flessione pari a -0,23% rispetto al 2014 (-931).

In termini di genere, la popolazione provinciale si compone del 52% di donne e del 48% di uomini.

Graf. n. 1 Popolazione residente al 1° gennaio 2015 in provincia di Brindisi e nel capoluogo



La quota consistente di popolazione in età anziana è il risultato del progressivo aumento della vita media (uno dei motivi d'orgoglio del nostro Paese), ma anche l'effetto della diminuzione della fecondità. A livello locale sono sufficienti pochi dati per rappresentare chiaramente l'intensità del fenomeno: al 1° gennaio 2015 i giovani da zero a 14 anni sono in provincia di Brindisi poco più di 53mila, mentre gli over 65 superano le 85mila unità

Esplorando nel dettaglio la classificazione per classe di età si evince una struttura provinciale brindisina in linea con i valori medi regionali: nello specifico si riscontra una percentuale del 14% di bambini e ragazzi fino a 14 anni di età, (14% in Puglia) del 65% di persone in età lavorativa (15 – 64) (65% in Puglia) ed infine del 21% di anziani con 65 anni e oltre (21% in Puglia).

Tab.n.2 popolazione residente per classi di età e sesso, provincia Brindisi Puglia e Italia. Al 1° gennaio 2015

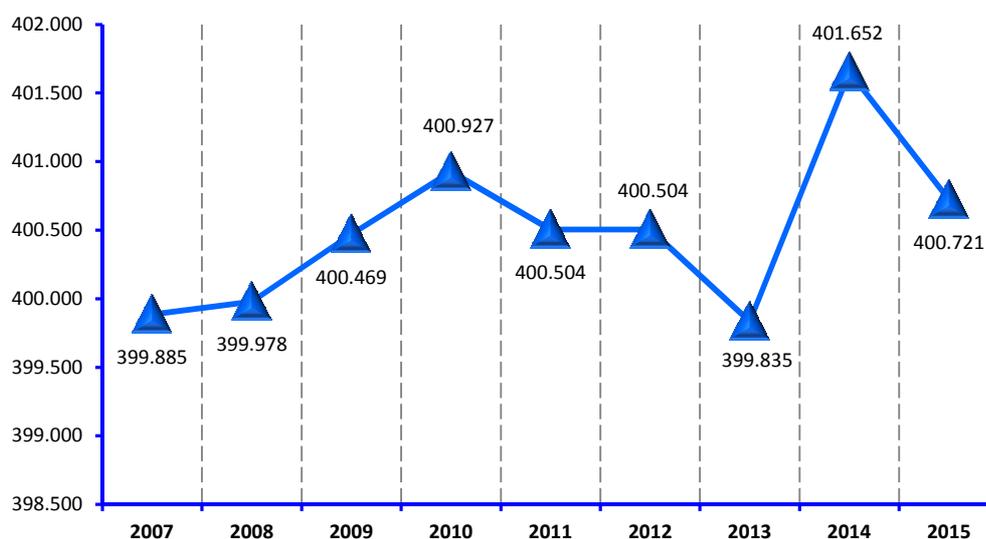
	Brindisi e provincia			Puglia			Italia		
Classe di età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-14	27.496	26.042	53.538	294.908	279.377	574.285	4.313.450	4.069.672	8.383.122
15-64	128.463	133.142	261.605	1.323.545	1.354.136	2.677.681	19.511.106	19.682.310	39.193.416
65 e oltre	36.675	48.903	85.578	365.774	472.365	838139	5.677.034	7.542.040	13.219.074
Totale	192.634	208.087	400.721	1.984.227	2.105.878	4.090.105	29.501.590	31.294.022	60.795.612

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati -Istat

Il grafico successivo evidenzia le varie fasi evolutive della popolazione residente nell'arco di tempo 2007 – 2015 in provincia di Brindisi.

L'anno 2013 registra il calo più significativo (399.835 residenti); mentre il 2014 caratterizzato da un forte incremento demografico, frutto in maggior parte del saldo migratorio positivo.

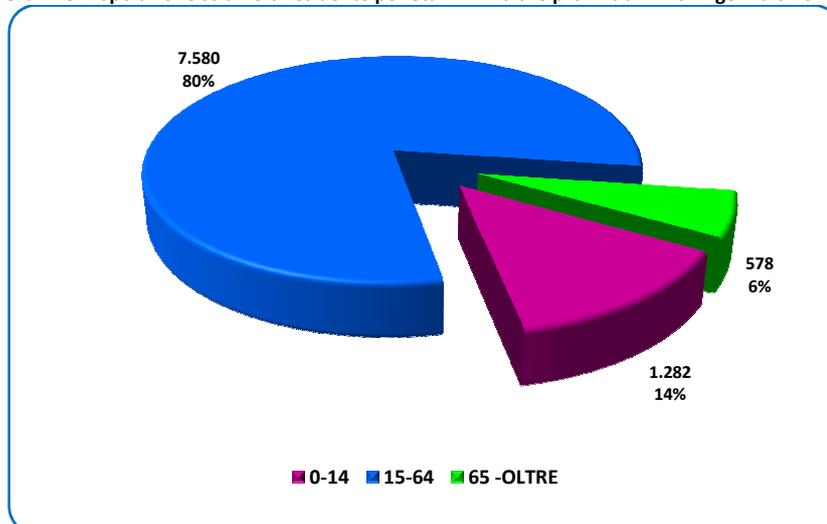
Graf.n.2. Andamento della popolazione residente in Brindisi e provincia. 1° gennaio 2007- 1° gennaio 2015



La popolazione straniera residente a Brindisi

La popolazione straniera nella provincia di Brindisi al 1° gennaio 2015, si attesta a 9.440 residenti di cui 4.210 maschi contro 5.230 donne. Gli stranieri residenti sono in prevalenza giovani (80%) ed hanno un'età compresa tra i 15- 64 anni.

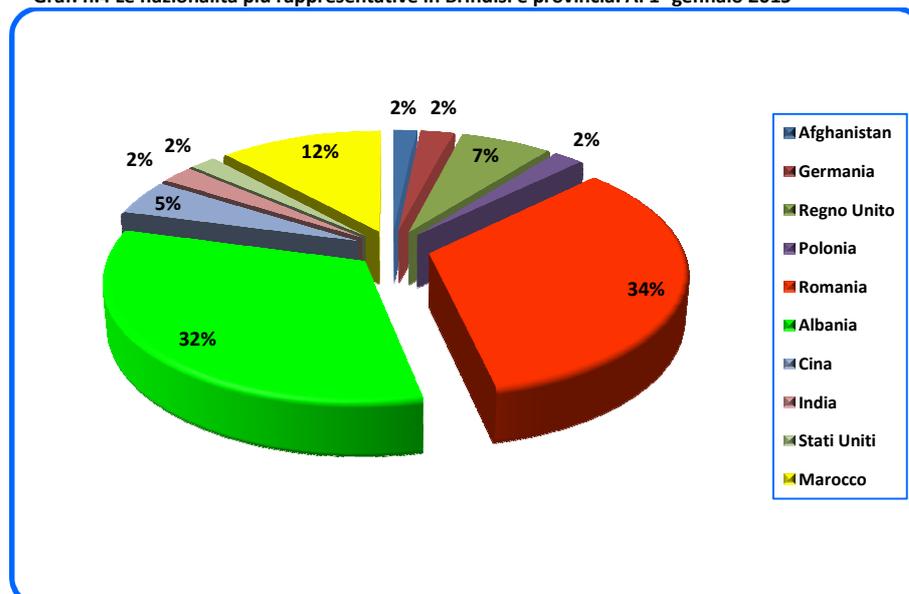
Graf.n.3. Popolazione straniera residente per età in Brindisi e provincia Anno 1° gennaio 2015



Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati -Istat

La popolazione straniera arriva da ben 113 Paesi diversi: si tratta soprattutto di cittadini provenienti: dall'Europa (6.433); (1.568) dal continente africano; (1.030) provengono dai Paesi Asiatici; (398) dall'America ed infine (8) dall'Australia. Le nazionalità più rappresentate sono la Romania (2.460), l'Albania (2368), il Marocco (860,) il Regno Unito (480), la Cina (343) e l'India (172), ed infine la Polonia (157).

Graf. n.4 Le nazionalità più rappresentative in Brindisi e provincia. Al 1° gennaio 2015



Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati -Istat

Le infrastrutture provinciali

Il Porto

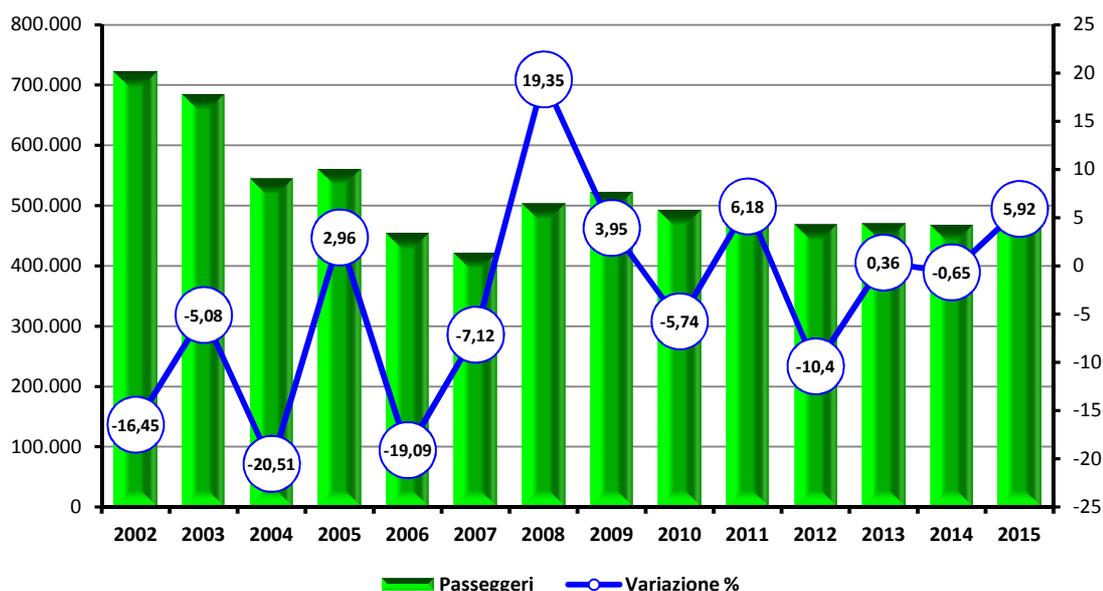
L'analisi del movimento portuale dei passeggeri attesta che nel 2015 sono transitati nel porto di Brindisi 494.691 passeggeri, con un incremento del 5,92% rispetto all'anno precedente. I dati della serie storica 2001 - 2015 evidenziano una continua flessione del movimento passeggeri, l'anno 2007 tocca la punta minima con quota 421.059 passeggeri contro gli 863.211 del 2001. Tuttavia, il periodo in esame attesta il miglior risultato dal 2011. Nell'arco temporale in oggetto si registra una riduzione complessiva di passeggeri oltre il 42% rispetto al 2001.

Tab.n. 1- Movimento portuale di passeggeri . Periodo 2001-2015 Porto di Brindisi

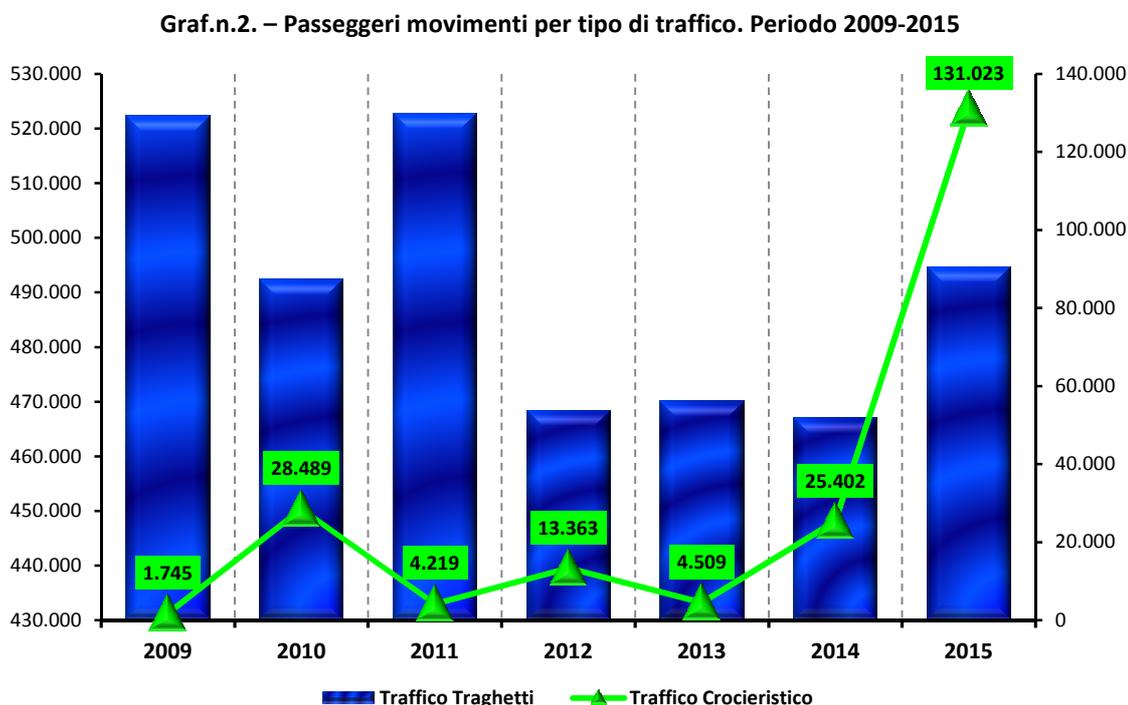
Anni	Passeggeri	Differenza %
2001	863.211	-
2002	721.187	-16,45
2003	684.578	-5,08
2004	544.161	-20,51
2005	560.279	2,96
2006	453.340	-19,09
2007	421.059	-7,12
2008	502.529	19,35
2009	522.359	3,95
2010	492.364	-5,74
2011	522.782	6,18
2012	468.422	-10,4
2013	470.091	0,36
2014	467.045	-0,65
2015	494.691	5,92
Var.% 2015/2001		-42,7%

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Graf.n1 – Movimento portuale di passeggeri e variazione %. Periodo 2002-2015



Da qualche anno, il porto di Brindisi è meta del traffico crocieristico, nel 2015 ha registrato il numero più elevato di passeggeri crocieristi in transito 131.023 in aumento del 415,8% rispetto all'anno precedente. Anche il traffico traghetti, come si evince dal grafico a seguire attesta nel 2015 il transito più alto (494.691) dal 2011.



La tabella a seguire riporta i dati del movimento passeggeri per le singole destinazioni. Dall'analisi emerge che la tratta verso l'Albania chiude rispetto all'anno precedente con un incremento del 23,5%, mentre è in forte calo la tratta verso la Grecia che registra un decremento del movimento passeggeri pari a -12,1%.

Il movimento passeggeri per le sole due destinazioni (escluso i crocieristi) chiude l'anno in esame con un incremento dell'1,5%.

Tab.2.n. . Movimento passeggeri totale(sb.+im. su traghetti) Periodo 2012 – 2015

	2012	2013	2014	2015	Va.% 2015/2014
ALBANIA	162.773	190.175	178.065	219.927	23,5
GRECIA	305.406	277.938	286.647	251.841	-12,1
TOTALE	468.179	468.113	464.712	471.768	1,5

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Disaggregando il dato per le singole tipologie di traffico emerge quanto segue:

- -per il segmento autoveicoli , si registra un incremento (15,2%) dei veicoli transitati su navi RO-RO, in quanto si è passati da 46 autoveicoli nell'anno 2014 a 53 veicoli del 2015. Anche i veicoli con destinazione/provenienza Albania attestano una crescita del (40,1%) , mentre è in calo la tratta con la Grecia (-26,1%).
- il movimento portuale dei bus nella tratta con la Grecia ha registrato nel 2015 una considerevole variazione negativa (68,1%); di contro, nella destinazione Albania, si

- rileva un incremento del (21,9%) rispetto all'anno precedente; non si registrano mezzi transitati su navi RO RO.
- Per quanto riguarda i Tir, si osserva una flessione rispetto all'anno precedente nella destinazione Albania (-13,6%); un considerevole aumento invece, interessa i mezzi transitati per la Grecia (+24,5%) . Positivo l'incremento anche per i mezzi su navi RO RO (+7,8%).

Tab.n. 3. Autoveicoli movimentati Periodo 2012 -2015

	2012	2013	2014	2015	Va.% 2015/2014
ALBANIA	22.113	22.946	18.011	25.238	40,1
GRECIA	70.161	64.024	62.043	45.840	-26,1
Mezzi su navi RO.RO	246	63	46	53	15,2
TOTALE	92.520	87.033	80.100	71.131	-11,2

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Tab.n. .4. Bus movimentati Periodo 2012 - 2015

	2012	2013	2014	2015	Va.% 2015/2014
ALBANIA	2.952	3.380	3.352	4.086	21,9
GRECIA	198	15	91	29	-68,1
Mezzi su navi RO.RO	0	6	1	0	-100,0
TOTALE	3.150	3.401	3.444	4.115	19,5

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Tab.n. .5. Tir (camion+trailers) movimentati Periodo 2012 - 2015

	2012	2013	2014	2015	Va.% 2014/2013
ALBANIA	5.622	5.592	4.816	4.160	-13,6
GRECIA	45.915	69.874	75.316	93.802	24,5
Mezzi su navi RO.RO	964	15.492	19.575	21.096	7,8
TOTALE	52.501	90.958	99.707	119.058	19,4

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Nel 2015 le merci movimentate in partenza nel porto di Brindisi sono aumentate (+8,55), anche le merci in arrivo sono aumentate del (7,34%); ciò ha comportato un incremento complessivo dei traffici nel nostro scalo che si è attestato all'8,29%. Nell'anno precedente il movimento portuale brindisino aveva registrato solo un incremento del 4,47%.

Gli imbarchi nel periodo di osservazione, hanno rappresentato il 79% del totale movimento del porto, mentre gli sbarchi sono stati pari al 21% del totale.

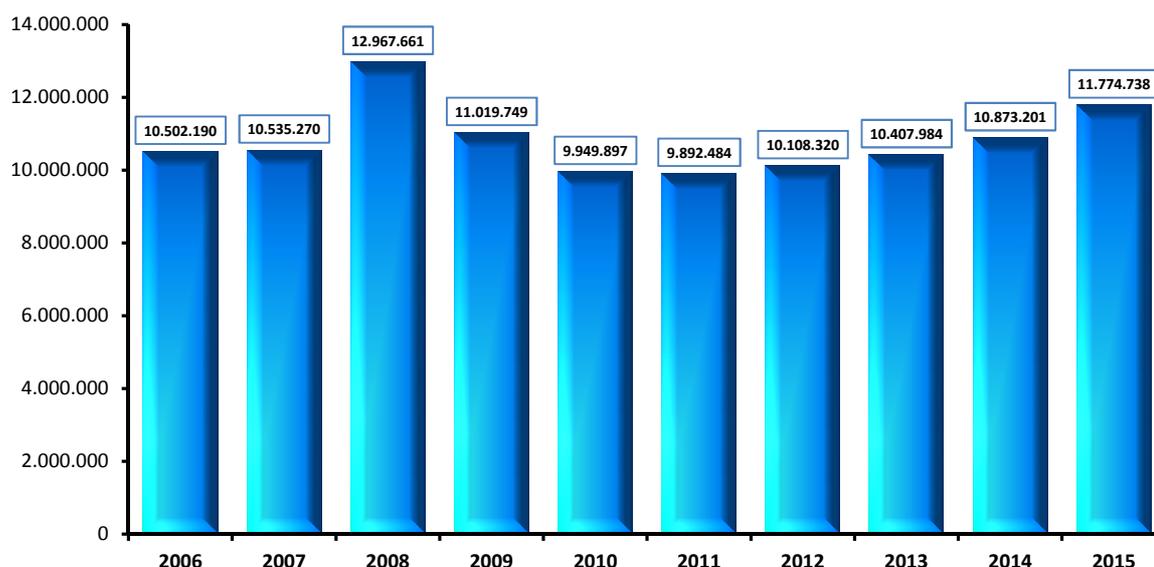
Tab-n.6 Traffico portuale(tonn.) Anni 2014 -2015 Porto di Brindisi

	2014	2015	Var.%
Sbarchi	2.325.146	2.495.829	7,34
Imbarchi	8.548.055	9.278.909	8,55
Totale	10.873.201	11.774.738	8,29

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

L'andamento decennale (2006-2015) del traffico merci mostra nel periodo in esame, un traffico complessivo che ha sfiorato i dodici milioni di tonnellate movimentate (11.774.738), dato più alto degli ultimi sette anni.

Graf. n.3 .Movimento merci (tonnellate) Porto di Brindisi Periodo 2006-2015



La componente preponderante del movimento merci brindisino ruota attorno alla categoria merceologica denominata “rinfuse solide”, che ha registrato nel 2015 un incremento del 13,91% rispetto al 2014, variazioni positive si registrano nel traffico “merci varie in colli” (11,38%), mentre la perdita in valori percentuali, rispetto all’anno precedente, riguarda solo le “rinfuse liquide” (-7,07%).

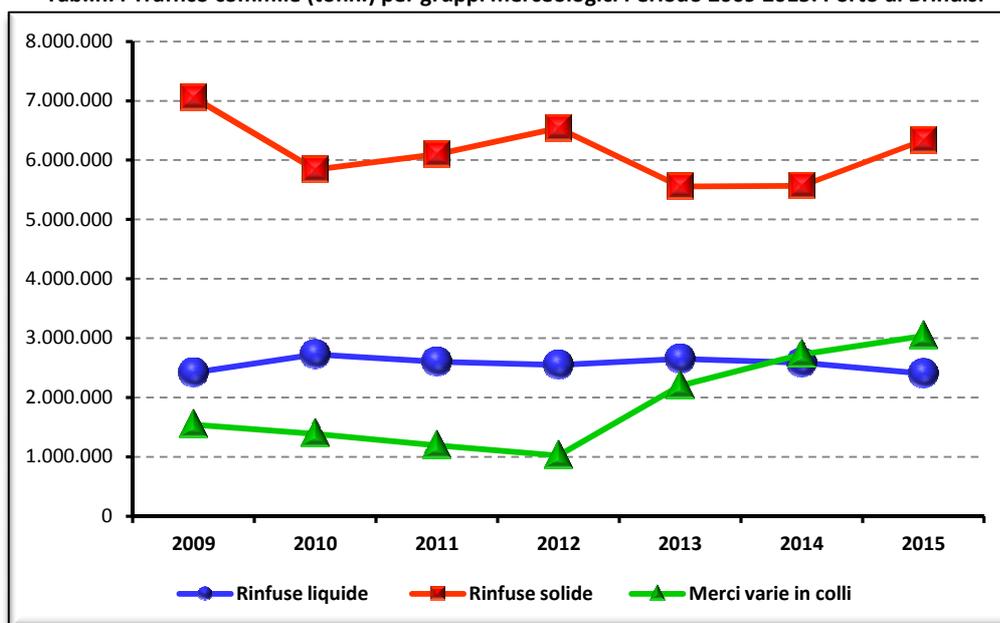
Tab.n 7 Traffico commerciale(tonn.) per grandi aggregati merceologici. Anni 2014 2015

	2014	2015	Var.% 2015/2014
Merci varie in colli	2.725.998	3.036.627	11,38
Rinfuse liquide	2.583.328	2.400.697	-7,07
Rinfuse solide	5.563.875	6.337.774	13,91
TOTALE	10.873.201	11.774.738	8,29

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Il grafico sottostante illustra il traffico commerciale per gruppi merceologici nel porto di Brindisi nel periodo 2009 – 2015.

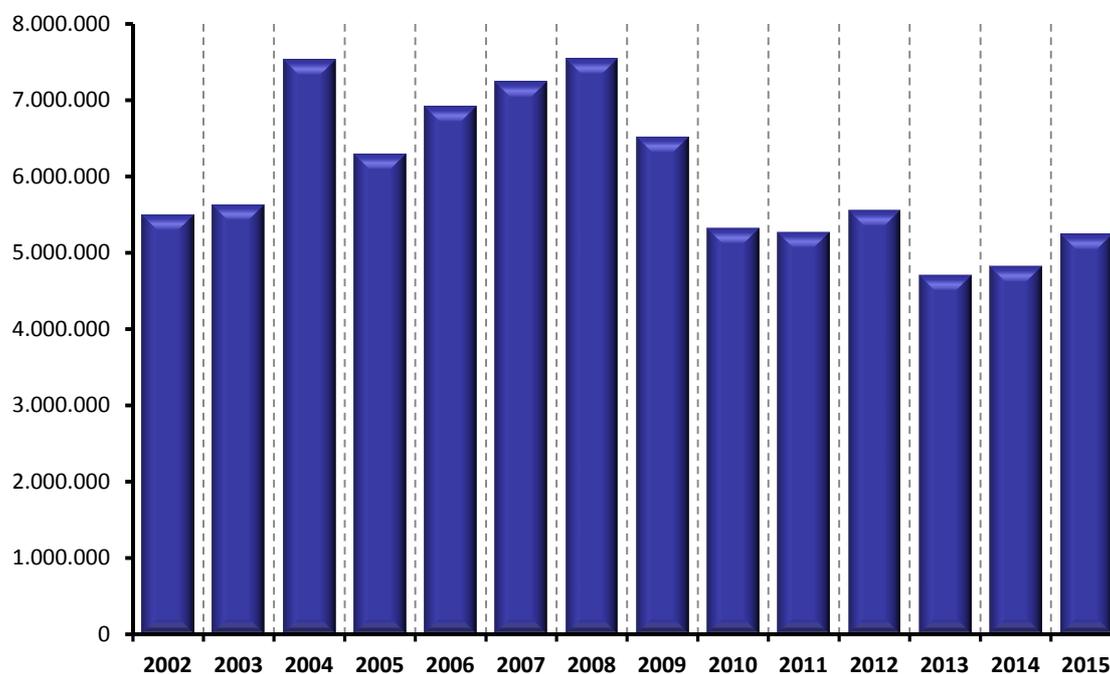
Tab..n.4 Traffico comm.le (tonn.) per gruppi merceologici Periodo 2009 2015. Porto di Brindisi



Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avisatore Marittimo del Porto di Brindisi

L'analisi della movimentazione del carbone nel periodo 2002/2015 rileva il massimo incremento dei quantitativi di carbone nel 2004 (7.527.231 tonn.), 2007 (7.235.512 tonn.) e 2008 (7.540.010 tonn.) seguita negli anni successivi da una movimentazione più bassa.

Graf.n.5. Movimento carbone (tonnellate) nel Porto di Brindisi Periodo 2002 -2015



Analizzando nel dettaglio la composizione merceologica dei traffici dell'anno 2015, si nota che le rinfuse liquide – che hanno pesato complessivamente per il 20% del movimento complessivo del porto – si compongono per il 50,6% di prodotti raffinati; per il 32,9% di gas liquefatti mentre le rinfuse solide, che rappresentano il 54% della totale movimentazione del porto brindisino, risultano essere in massima parte composte dal carbone (per l'86%), per l'8,5% da derrate alimentari e solo lo (0,7%) da cereali. Il traffico merci varie in colli è concentrato per l'82,9% in traghetti di linea.

Tab.n.8 Traffico commerciale totale (tonnellate) e peso % suddiviso per gruppi merceologici. Anno 2015

	Tonnellate	Peso % su categoria di appartenenza
Petrolio grezzo	0	0
Prodotti raffinati	1.214.616	50,6
Prodotti chimici	3.300	0,1
Gas liquefatti	789.596	32,9
Altre rinfuse liquide	393.185	16,4
RINFUSE LIQUIDE	2.400.697	100,0
Cereali	43.807	0,7
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	270.005	4,3
Carbone	5.449.888	86,0
Minerali grezzi cementi e calci	540.199	8,5
Fertilizzanti	21.700	0,3
Altre rinfuse solide	12.175	0,2
RINFUSE SOLIDE	6.337.774	100,0
Navi Porta Containers e RoRo Ferry	506.756	16,7
Traghetti di linea	2.516.001	82,9
Altre merci varie	13.510	0,4
MERCI VARIE IN COLLI	3.036.267	100,0
TOTALE TONNELLATE	11.774.738	

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avisatore Marittimo del Porto di Brindisi

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina del traffico merci nei principali porti italiani, per i quali sono disponibili i dati relativi al biennio 2013 - 2014.

Tab.n.9 Traffico merci (tonn.) nei principali porti italiani Periodo 2013 - 2014

Porti	2013	2014	Differenza assoluta	Variazione. %
Trieste	56.585.708	57.153.931	568.223	1,0%
Genova	48.523.743	50.967.570	2.443.827	5,0%
Cagliari	34.800.643	33.432.415	-1.368.228	-3,9%
Livorno	27.952.887	28.335.156	382.269	1,4%
Taranto	28.484.980	27.855.066	-629.914	-2,2%
Ravenna	22.486.318	24.460.154	1.973.836	8,8%
Venezia	24.350.327	21.779.057	-2.571.270	-10,6%
Napoli	19.531.482	21.079.567	1.548.085	7,9%
La Spezia	15.546.312	15.747.227	200.915	1,3%
Salerno	10.968.246	12.211.658	1.243.412	11,3%
Savona Vado	13.442.351	12.086.989	-1.355.362	-10,1%
Brindisi	10.407.984	10.873.201	465.217	4,5%
Civitavecchia	10.774.117	10.870.222	96.105	0,9%
Ancona	6.974.533	8.568.956	1.594.423	22,9%
Palermo	6.108.345	6.250.496	142.151	2,3%

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Autorità Portuali

Aeroporto

Il traffico aereo in provincia di Brindisi, chiude l'anno 2015 con un incremento pari al 4,2% tradotto in termini assoluti: 2.249.972 passeggeri, di cui 1.787.122 con voli nazionali e 426.647 con voli internazionali, mentre i voli charter sono stati 34.257.

Tab.n.1 Movimento passeggeri per tipologia di volo. Aeroporto Brindisi

	2014	2015	Differenza v.a. 2014/2015	Var. % 2014/2015
LINEA	2.122.815	2.213.769	90.954	4,3%
Nazionali	1.766.598	1.787.122	20.524	1,2%
Internazionali	356.217	426.647	70.430	19,8%
Charter	34.257	33.059	-1.198	-3,5%
Aviaz. Generale	3.119	3.144	25	0,8%
TOTALE	2.160.191	2.249.972	89.781	4,2%

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Aeroporti di Puglia S.p.a.

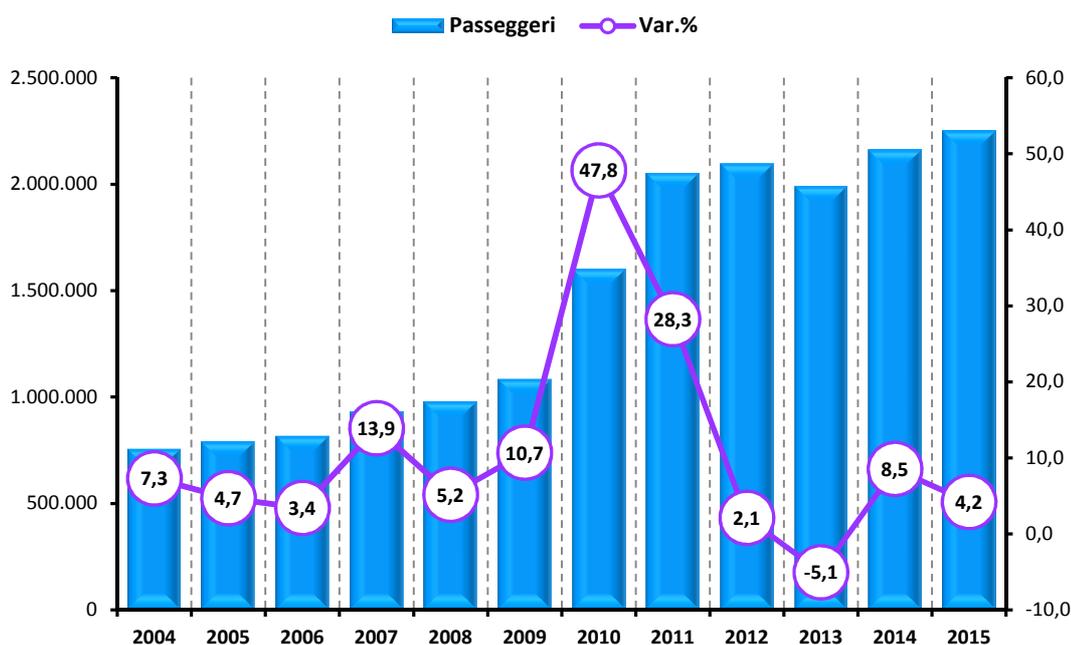
Il movimento passeggeri ha rivelato un andamento in costante crescita, a partire dal 2004 ad oggi (+198,3% dei passeggeri). In particolare, la crescita più consistente si è registrata tra il 2009 e il 2010 (+47,8%); tale andamento positivo ha trovato conferma anche nel 2011, con un incremento dei passeggeri del 28,3 % rispetto all'anno precedente.

Tab. n. 2- Movimento di passeggeri Aeroporto di Brindisi. Periodo 2004-2015

Anni	Passeggeri	Differenza %
2004	754.289	7,3
2005	789.717	4,7
2006	816.632	3,4
2007	930.125	13,9
2008	977.982	5,2
2009	1.082.423	10,7
2010	1.600.043	47,8
2011	2.051.977	28,3
2012	2.095.319	2,1
2013	1.989.496	-5,05
2014	2.160.191	8,5
2015	2.249.972	4,2
Var.%- 2004/2015	-	198,3

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Aeroporti di Puglia S.p.A

Graf.n 1– Movimento totale e var.% di passeggeri Aeroporto di Brindisi. Periodo 2004-2015



L'analisi mensile del traffico aereo nel corso del 2015 ha rivelato un andamento in costante crescita rispetto alle performance dell'anno precedente, fatta eccezione per il mese di novembre (-0,2%).

Dal punto di vista temporale il mese di luglio 2015 ha registrato, in termini assoluti, il maggior flusso di passeggeri (252.745).

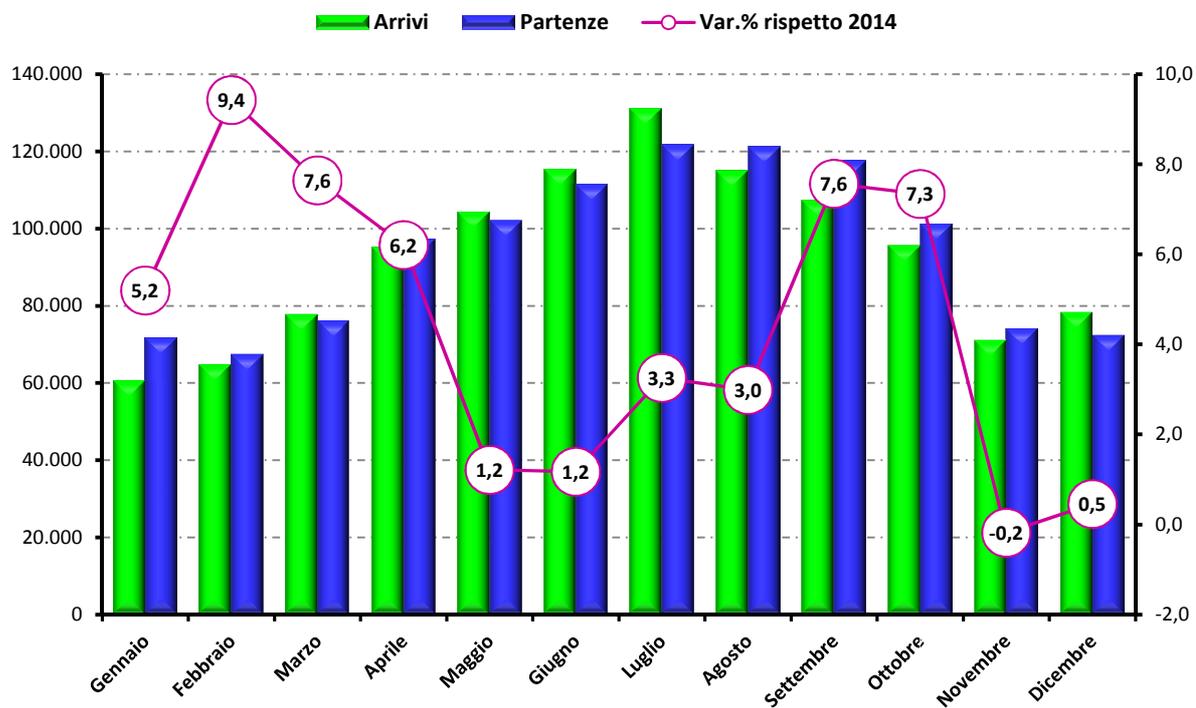
Tab n 3 Movimenti mensili dei passeggeri gennaio-dicembre 2014/2015. Aeroporto Brindisi

Mesi	Arrivi 2014	Partenze 2014	Arrivi+Partenze 2014	Arrivi 2015	Partenze 2015	Arrivi+Partenze 2015	Variazione % arrivi+partenze 2015/2014
Gennaio	58.099	67.628	125.727	60.643	71.659	132.302	5,2
Febbraio	59.845	60.853	120.698	64.713	67.368	132.081	9,4
Marzo	70.497	72.333	142.830	77.707	76.044	153.751	7,6
Aprile	93.726	87.517	181.243	95.210	97.284	192.494	6,2
Maggio	100.403	103.416	203.819	104.266	102.026	206.292	1,2
Giugno	114.643	109.469	224.112	115.312	111.433	226.745	1,2
Luglio	127.926	116.846	244.772	131.087	121.658	252.745	3,3
Agosto	111.814	117.404	229.218	114.925	121.150	236.075	3,0
Settembre	98.765	110.286	209.051	107.371	117.511	224.882	7,6
Ottobre	89.074	94.226	183.300	95.573	101.189	196.762	7,3
Novembre	70.135	75.325	145.460	71.068	74.129	145.197	-0,2
Dicembre	77.733	72.228	149.961	78.320	72.326	150.646	0,5
Totale	1.072.660	1.087.531	2.160.191	1.116.195	1.133.777	2.249.972	4,2

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Aeroporti di Puglia S.p.A

Il grafico a seguire illustra il flusso mensile dei passeggeri in arrivo e partenza nel periodo in esame.

Graf. n. 2 Movimento mensile passeggeri :arrivi , partenze var. % Aeroporto Brindisi Anno 2015



I Bilanci

Osservatorio sui bilanci delle società di capitali

L'analisi di un bilancio costituisce un metodo di approfondimento e studio per ottenere adeguate informazioni sulla struttura patrimoniale e finanziaria di un'impresa e sulla sua funzionalità economica, ma, soprattutto serve per valutare attraverso l'analisi lo "stato di salute" dell'impresa e la sua competitività sul mercato.

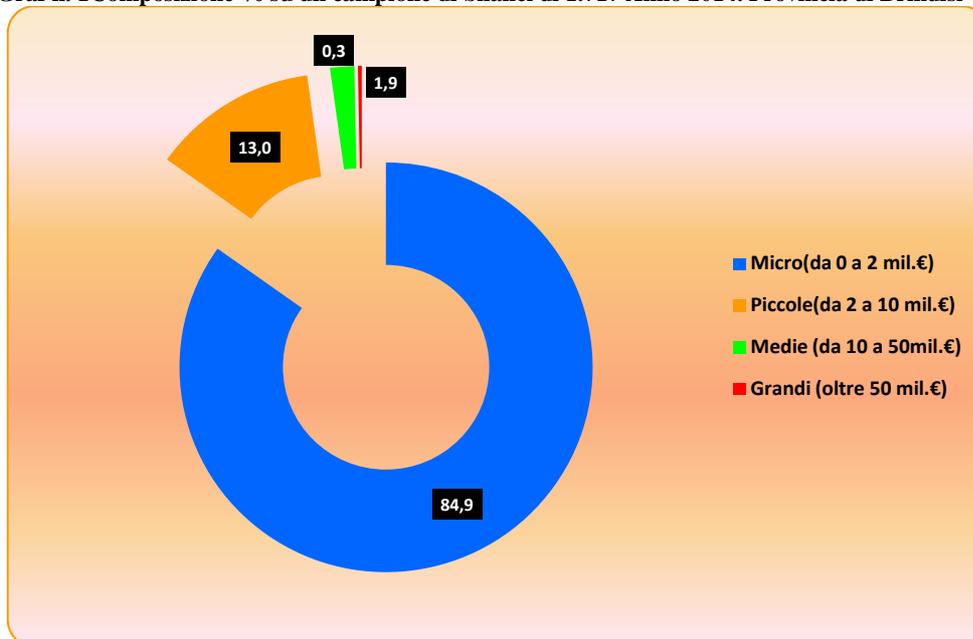
Nel presente lavoro vengono analizzati alcuni indicatori, elaborati da Infocamere, sui bilanci di imprese con valore di produzione superiore a 100.000 euro.

Oggetto di indagine nella provincia di Brindisi, sono stati i 1.717 bilanci che le società attive hanno regolarmente depositato presso la Camera di Commercio nel triennio 2012-2014 (ultimi dati disponibili), ovvero un campione chiuso di società che hanno depositato il bilancio di esercizio in tutti e tre gli anni considerati, affinché potesse essere effettuato un confronto temporale.

Il campione di società di capitale brindisine oggetto del presente studio, riflette un panorama imprenditoriale in cui è preponderante la struttura della "micro"impresa: ben l'84,9% delle società considerate ha, infatti, riportato in bilancio nell'esercizio 2014, un valore della produzione inferiore a 2 milioni di euro.

Una quota meno consistente (13,0%) delle società esaminate ha realizzato un valore di produzione non superiore ai 10 milioni di euro, mentre le realtà di "media" e "grande" impresa in provincia di Brindisi rivestono un peso rispettivamente dell'1,9% e dello 0,3%.

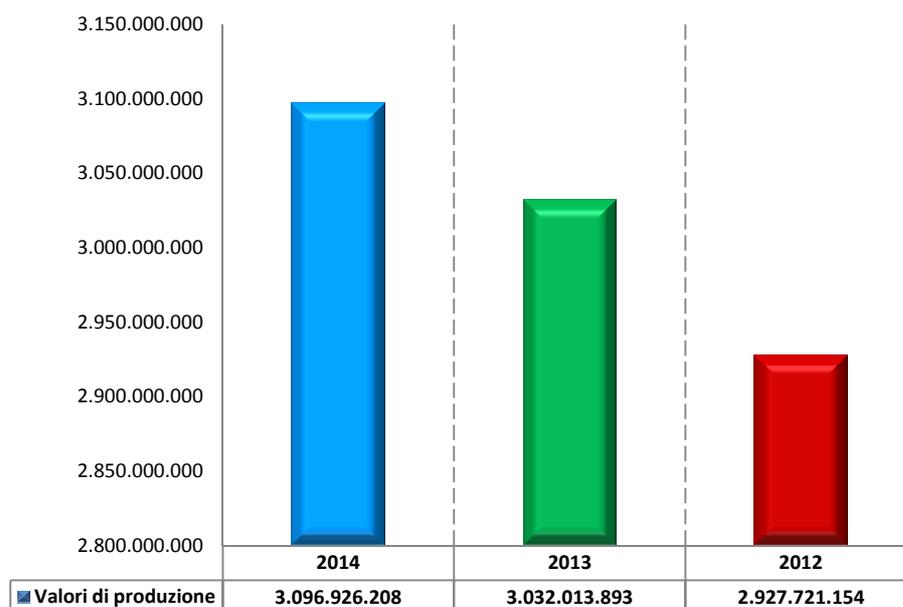
Graf n. 1 Composizione % su un campione di bilanci di 1.717 Anno 2014. Provincia di Brindisi



Fonte:archivio bilanci XBRL-inbalance elaborazione su un campione di 1.717 bilanci

Nel 2014, il valore di produzione delle società di capitali registrate in provincia di Brindisi è stato di euro 3.096.926.208, in crescita rispetto agli anni precedenti .

Graf. n. 2 Valore di produzione Anni 2012-2014 (valori assoluti) Provincia Brindisi



Nella tabella a seguire, si vuole mettere in evidenza l'andamento generale delle società nel triennio considerato, attraverso la fotografia dei principali aggregati economici.

L'anno 2014 ha comunque complessivamente registrato risultati positivi in tutti gli aggregati in esame, ad eccezione del risultato netto. Entrando nel dettaglio: il valore di produzione è cresciuto del +2,1% rispetto al 2013, anche il valore aggiunto ha registrato una variazione positiva pari a +3,4% mentre, più intenso è risultato l'incremento del margine operativo netto (EBIT) +14,0%. Spostando l'attenzione sul fronte del risultato ante imposte il campione delle imprese brindisine attesta l'1,0%, mentre variazioni negative-8,6% si registrano per il risultato netto.

Tab.n. 1 Principali aggregati economici delle società – (valore assoluto) Provincia di Brindisi 2014-2012

Risultati economici	2014	2013	2012	Variazione %	
				2014/2013	2013/2012
Valore di produzione	3.096.926.208	3.032.013.893	2.927.721.154	2,1	3,6
Valore aggiunto	702.355.572	679.100.373	659.976.676	3,4	2,9
Ebit	115.018.296	100.878.580	99.829.788	14,0	1,1
Risultato ante imposte	82.264.773	81.473.064	65.448.146	1,0	24,5
Risultato netto	34.492.312	37.718.624	21.784.149	-8,6	73,1

Fonte:archivio bilanci XBRL-inbalance : elaborazione su 1.717 bilanci dell'anno 2014,2013;2012

Considerando il sottoinsieme delle imprese "classificate" per attività economica, quelle nel commercio realizzano il 46% del valore della produzione quelle del manifatturiero realizzano circa il 21%; in questi due comparti si concentra, quindi, circa il 67% del valore della produzione delle imprese di capitale della provincia di Brindisi.

Per quanto attiene il valore aggiunto, questi due settori complessivamente pesano per il 54%, ma il manifatturiero da solo realizza il 29% del valore aggiunto complessivo della provincia.

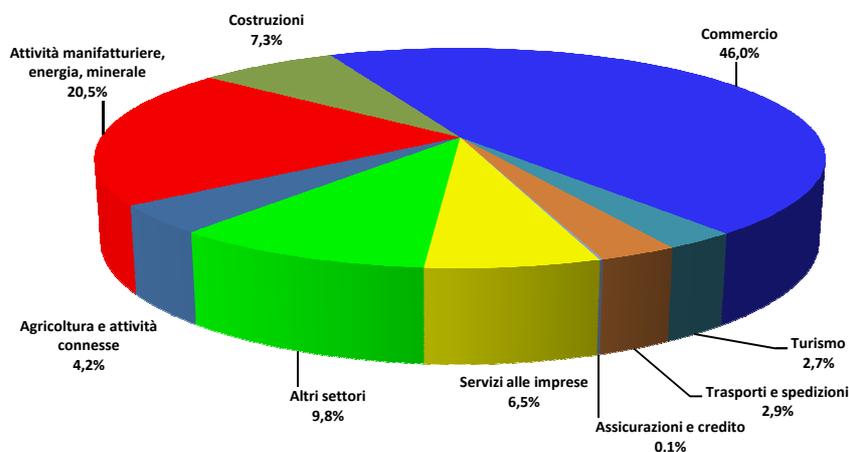
La prevalenza del manifatturiero e del commercio risulta ancora più forte in termini di EBIT, insieme realizzano infatti il 68% del totale. Il commercio realizza anche un utile “ante imposte” e “netto” piuttosto consistenti; da solo vale circa la metà degli aggregati in esame complessivi della provincia. Tra i restanti comparti, solo quello del turismo evidenzia risultato ante imposte e netto negativo.

Tab.n. 2 Valori dei principali aggregati economici delle società per settore economico. Provincia di Brindisi – Anno 2014

Settore	Valore di produzione	Valore aggiunto	EBIT	Risultato ante imposte	Risultato netto
Agricoltura e attività connesse	128.272.206	36.525.781	5.627.894	3.604.565	1.855.419
Attività manifatturiere, energia, minerale	633.468.380	203.118.025	35.086.992	23.375.317	10.309.210
Costruzioni	224.365.348	70.910.834	10.570.170	6.231.460	1.373.644
Commercio	1.419.761.278	171.182.963	42.212.735	36.516.219	18.829.807
Turismo	82.941.860	35.682.568	3.732.625	-722.880	-2.434.369
Trasporti e spedizioni	90.206.930	37.082.253	2.801.518	2.013.029	706.890
Assicurazioni e credito	3.761.725	1.466.225	506.930	500.717	323.437
Servizi alle imprese	200.152.098	74.651.632	8.175.985	5.193.265	889.110
Altri settori	302.402.193	69.334.091	6.125.918	5.451.444	2.617.201
Totale imprese classificate	3.085.332.018	699.954.372	114.840.767	82.163.136	34.470.340

Fonte:archivio bilanci XBRL-inbalance elaborazione su un campione di 1.717 bilanci
Sono escluse le imprese “non classificate” ovvero le imprese prive di codice attività economica.

Graf.n. 3 Valore di produzione % per settore economico Anno2014



In tutti i settori esaminati le società che hanno chiuso il 2014 con utile sono di gran lunga superiori rispetto a quelle con perdita; entrando nel dettaglio settoriale delle imprese con utile: il commercio registra il più elevato numero di società (377), a seguire le attività manifatturiere (216) e le costruzioni (285).

Per quanto riguarda le società in sofferenza, il maggiore contenimento si evidenzia nel settore delle assicurazioni e credito dove si registra 1 sola società in perdita.

Tab.n. 3 Valore della produzione delle società con utile e con perdita per settore attività v.a. Anno 2014

Settore economico	Totale società con utile	Valore produzione società con utile	Totale società con perdita	Valore produzione società con perdita
Agricoltura e att. connesse	60	110.220.865	29	18.051.341
Attività manifatturiere, energia, minerale	216	529.384.309	80	104.084.071
Costruzioni	185	169.898.507	92	54.466.841
Commercio	377	1.243.379.568	149	176.381.710
Turismo	65	49.886.442	44	33.055.418
Trasporti e spedizioni	56	74.755.773	17	15.451.157
Assicurazioni e credito	7	2.881.437	1	880.288
Servizi alle imprese	140	147.441.016	64	52.711.082
Altri settori	80	266.555.891	42	35.846.302
Totale imprese Classificate	1.186	2.594.403.808	518	490.928.210
Totale imprese Registrate	1.195	2.605.253.694	522	491.672.514

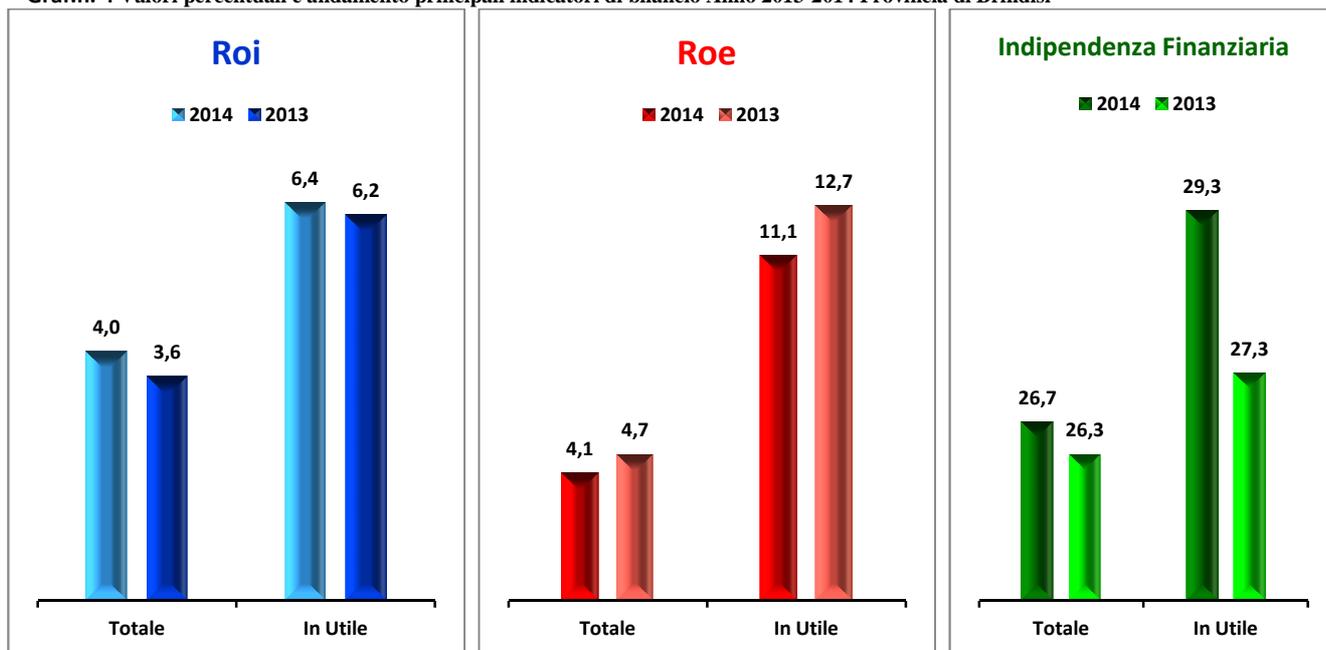
Fonte:archivio bilanci XBRL-inbalance elaborazione su un campione di 1.717 bilanci

Al fine di cogliere compiutamente la performance economico-reddituale dell'aggregato delle società di capitale brindisine; è opportuno condurre un'analisi sugli indici di redditività.

In particolare prendendo in esame il totale delle società, il ROI ovvero il tasso di redditività del capitale investito si rileva stabile nell'arco di tempo considerato, nel 2014 risulta pari al 4,0% a fronte del 3,6% del 2013. Spostando l'attenzione sul ROE; l'indicatore della remunerazione del capitale di rischio si evidenzia, come il valore attestato nel 2014 pari al 4,1% sia in flessione rispetto al 2013 (4,7%). L'indipendenza finanziaria, sintetizzata da un indicatore che misura la proporzione di attivo finanziario attraverso capitale proprio, riporta valori in lieve crescita dal 26,3% del 2013 al 26,7% del 2014.

La dinamica degli aggregati in esame, riferita alle sole società che hanno chiuso il 2014 con utile, mostrano valori in lieve rialzo per il ROI, e in ribasso per il ROE rispetto al 2013, mentre cresce la capacità di indipendenza finanziaria assestandosi al 29,3% (contro il 27,3% del 2013).

Graf.n. 4 Valori percentuali e andamento principali indicatori di bilancio Anno 2013-2014 Provincia di Brindisi



Fonte:archivio bilanci XBRL-inbalance elaborazione su un campione di 1.717 bilanci

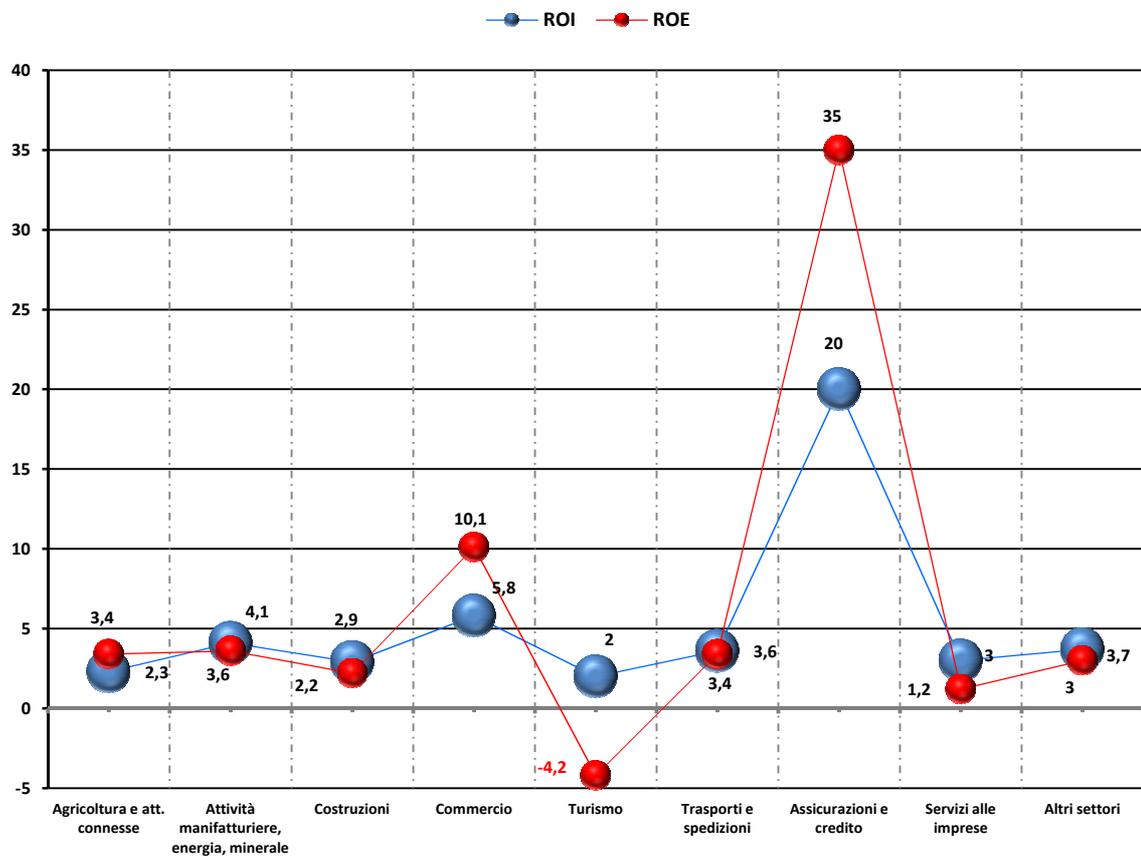
Gli indicatori caratteristici delle società considerate sono stati elaborati anche a livello settoriale, ciò permette di dare informazioni di massima sul tessuto economico-provinciale.

Analizzando il ROI si osserva che la migliore performance è ottenuta dal settore Assicurazione e credito (20%).

Buono, anche se più basso, l'indice di redditività del Commercio (5,8%); nel complesso l'indicatore in esame riferito ai restanti settori si è mantenuto in area positiva.

Per quanto riguarda il ROE, nel totale delle società, le Assicurazioni e Credito (35%) insieme al Commercio (10,1%), attestano dati maggiormente positivi, mentre sul fronte negativo si trova il settore del Turismo (-4,2%).

Graf.n. 5 ROI e ROE del totale società per settore economico valori in % Anno 2014 Provincia di Brindisi



L'occupazione

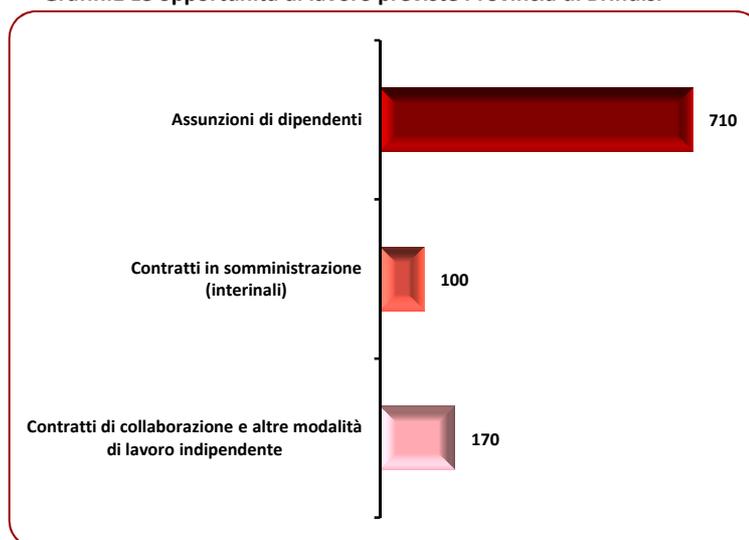
Le previsioni occupazionali 1° trimestre 2016

IL Sistema Informativo *Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e L'Unione Europea, si colloca sin dal 1997 tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

L'indagine *Excelsior* è condotta annualmente su un campione di oltre 100 mila aziende italiane (con almeno un dipendente) e mette a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, esperienza, livello di istruzione, ecc.) delle figure professionali richieste.

I dati *Excelsior 1° trimestre 2016* sulla previsione di domanda di lavoro espressa dalle imprese per il trimestre in questione, indicano che le opportunità di lavoro dipendente previste in provincia di Brindisi saranno di circa 710 unità, pari al 72% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia; nella regione Puglia saranno circa 8.200 e complessivamente in Italia circa 146.000.

Graf.n.1 Le opportunità di lavoro previste Provincia di Brindisi



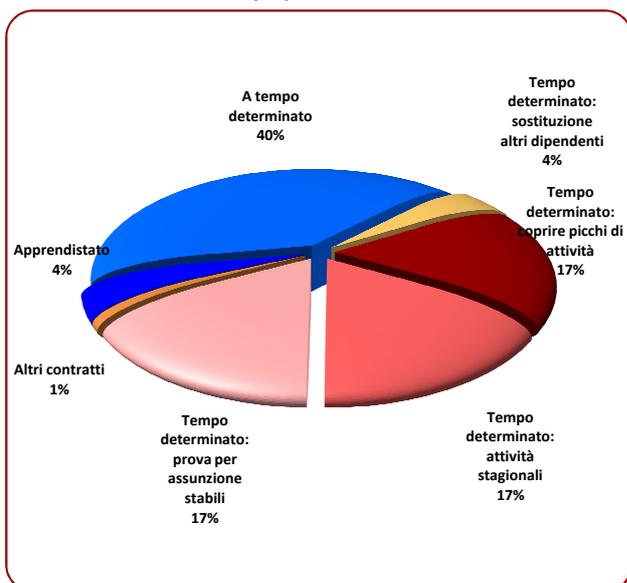
Fonte: Sistema Informativo *Excelsior*
Valori assoluti arrotondati alle decine

Dall'analisi delle tipologie contrattuali con le quali le imprese della provincia di Brindisi intendono assumere i propri collaboratori, si possono senz'altro desumere talune caratteristiche del mercato del lavoro locale e cercare di tracciare possibili scenari futuri.

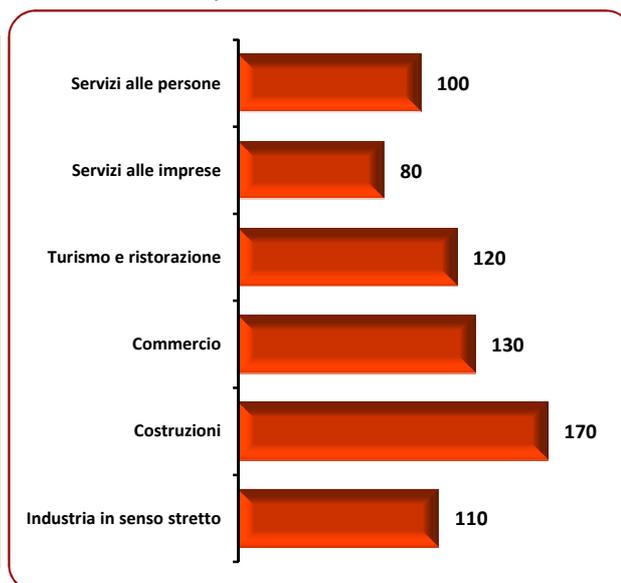
I dati rilevati da *Excelsior* evidenziano che le assunzioni di lavoratori dipendenti, nel 44% dei casi saranno assunzioni stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 56% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

L'analisi settoriale del dato indica che il comparto delle costruzioni ha in programma l'acquisizione più elevata di nuove risorse umane.

Graf.n. 2 I contratti proposti ai nuovi assunti 1° Trim. 2016



Graf.n. 3 Assunzione per settore di attività 1° trim. 2016

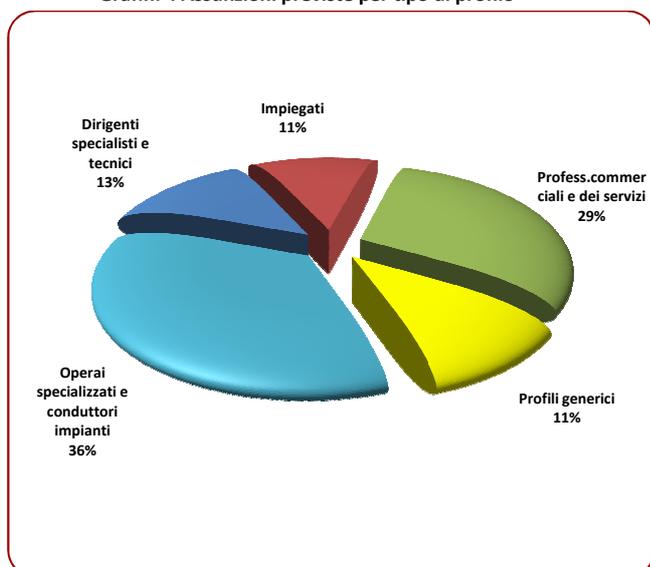


Fonte: Sistema Informativo Excelsior

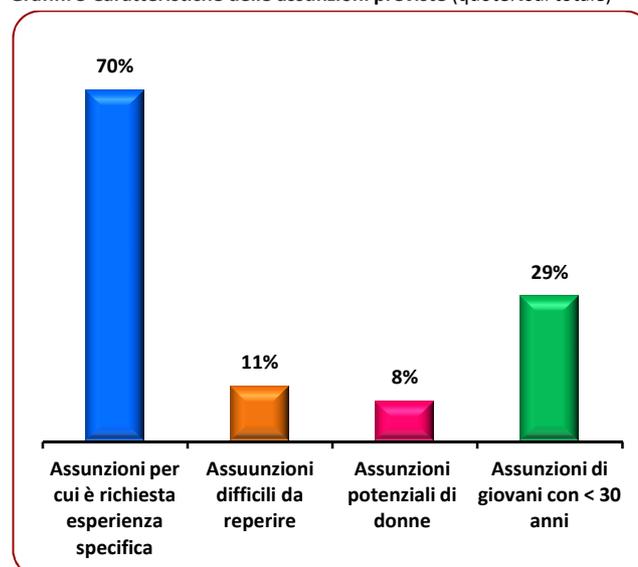
Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Delle 710 assunzioni di lavoratori dipendenti previste per il 1° trimestre 2016, prevale nettamente con una percentuale pari al 36% la figura dell'operaio specializzato, il 13% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (ossia profili high skill). Per il 70% delle assunzioni è richiesta esperienza specifica, mentre in 11 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; infine, per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni.

Graf.n. 4 Assunzioni previste per tipo di profilo



Graf.n. 5 Caratteristiche delle assunzioni previste (quote% sul totale)



Fonte: Sistema Informativo Excelsior

Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

La struttura occupazionale

Si presenta di seguito il quadro sintetico delle principali stime del mercato del lavoro registrate a livello provinciale nel 2015, esponendo dapprima il dato ufficiale ISTAT e di seguito le elaborazioni derivanti dalle rilevazioni effettuate dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

In relazione agli “occupati” alla fine del 2015, la provincia di Brindisi si caratterizza per un tasso di occupazione (fonte ISTAT) pari al 45,7%, in linea con il dato regionale (43,3%), ma inferiore rispetto a quello nazionale (56,3%). Rispetto al 2014, il dato provinciale registra un aumento del numero degli occupati di circa 4000 unità, con una variazione del relativo tasso +1,7 punti percentuali.

Rispetto al 2011, il dato provinciale registra un aumento del numero degli occupati di circa 800 unità, con una variazione del relativo tasso pari a 0,6 punti percentuali.

Tab. n. 1 – Occupati (v.a. dati in migliaia) e tasso di occupazione % per area geografica Anno 2015

Area geografica	Occupati v.a.	Tasso % di occupazione 15-64 anni
Foggia	164,7	39,3
Bari	391,7	46,2
Taranto	161,8	42,1
Brindisi	120,9	45,7
Lecce	224,6	43,0
Barletta-Andria-Trani	107,5	40,1
PUGLIA	1.171,3	43,3
ITALIA	22.464,8	56,3

Fonte : ISTAT

Alla fine del 2015 le persone in cerca di occupazione nella nostra provincia risultano circa 24.000 unità (dato ISTAT), di cui 14.000 circa maschi e 10.000 circa che appartengono al genere femminile.

Il tasso di disoccupazione provinciale è pari al 16,5%, inferiore al dato regionale (19,7%) e superiore a quello registrato a livello nazionale (11,9%). Rispetto al 2014, si riscontra un lieve aumento del tasso di disoccupazione di 1,8 punti percentuali, mentre diminuisce sensibilmente il dato regionale di circa 2 punti percentuali e quello nazionale (-0,8 punti percentuali).

Tab. n. 2 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica Anno 2015 (valori assoluti in migliaia e dati in percentuale)

Area geografica	Totale persone in cerca di occupazione v.a.	Maschi v.a.	Femmine v.a.	Tasso% di disoccupazione
Foggia	41,5	24,2	17,4	20,1
Bari	92,2	56,0	36,2	19,1
Taranto	37,6	22,9	14,7	18,9
Brindisi	23,9	14,1	9,8	16,5
Lecce	63,5	37,1	26,4	22,0
Barletta-Andria-Trani	28,0	16,9	11,1	20,7
PUGLIA	286,7	171,2	115,5	19,7
ITALIA	3.033,3	1.669,4	1.363,8	11,9

Fonte : ISTAT

Il tasso di occupazione (con una fascia di età compresa fra i 15 – 64 anni) del periodo in esame, rispetto al 2014, è aumentato di +1,7 punti percentuali (da 44,0% a 45,7%); nella scomposizione per genere prevale la componente maschile 58,4% contro il 33,5% di quella femminile.(Graf. n.6)

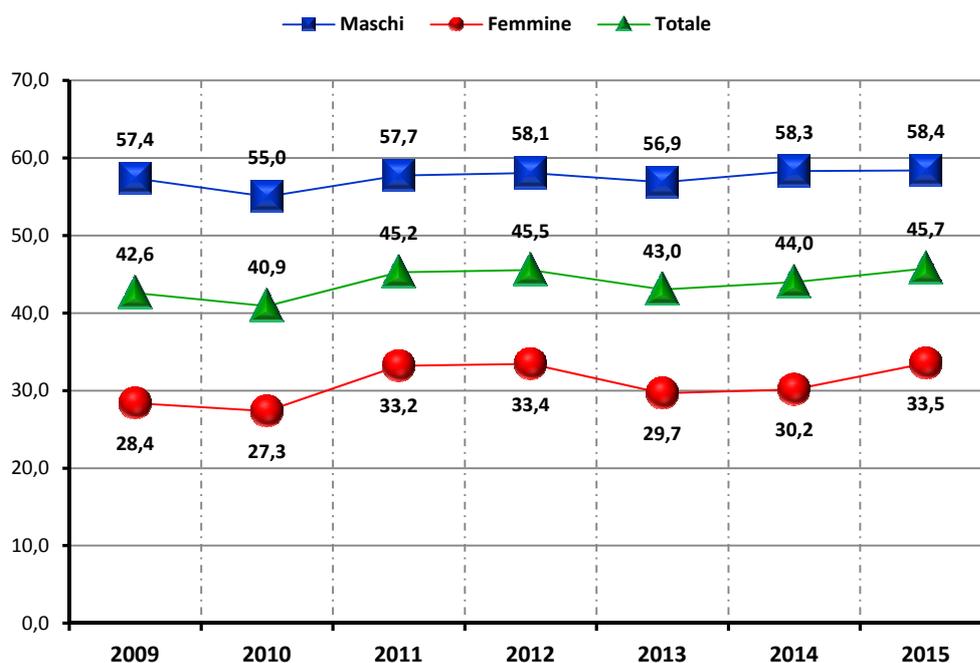
Il tasso di disoccupazione brindisino risulta calato in un anno, passando dal 18,3% del 2014 al 16,5% del 2015.

Nel dettaglio del genere, la diminuzione del tasso di disoccupazione femminile è abbastanza importante a Brindisi, infatti in un anno ha perso 5,2 punti percentuali assestandosi sull'17,9% mentre, rimane pressoché stabile quello maschile al 15,7% (aumenta rispetto al 2014 di 0,2 punti percentuali) (Graf. 7).

L'analisi del tasso di disoccupazione giovanile nella fascia dai 25 ai 34 anni evidenzia, al 2015, una rilevante sofferenza per la provincia brindisina: la disoccupazione giovanile si colloca al 31,3% con un aumento di 3,8 punti percentuali rispetto al 2014; e di ben 18,9 punti percentuali rispetto all'anno 2011.

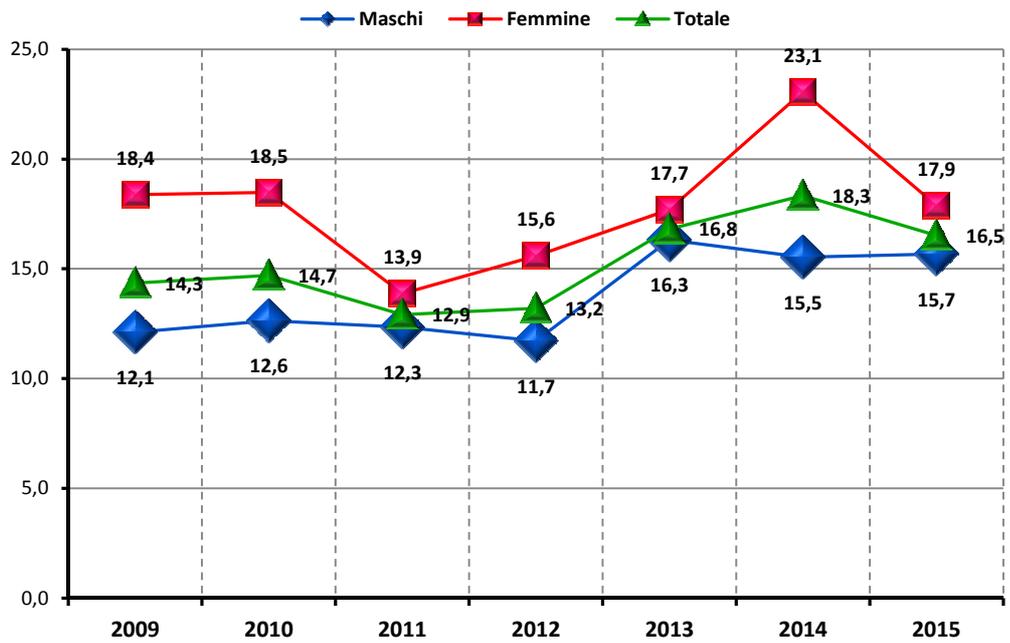
Il grafico n. 8, evidenzia come le difficoltà occupazionali siano particolarmente sentite anche per i possessori di un titolo universitario; di fatti il tasso di disoccupazione dei laureati nel 2015 si colloca al 17,6%. Infine, subisce un forte calo la disoccupazione straniera che attesta per il 2015 un tasso pari al 5,2% perdendo oltre 10 punti percentuali rispetto al 2011.(Graf. n. 8)

Graf.n. 6 Tasso di occupazione% maschili, femminile e totale Provincia Brindisi Serie storica 2009 - 2015

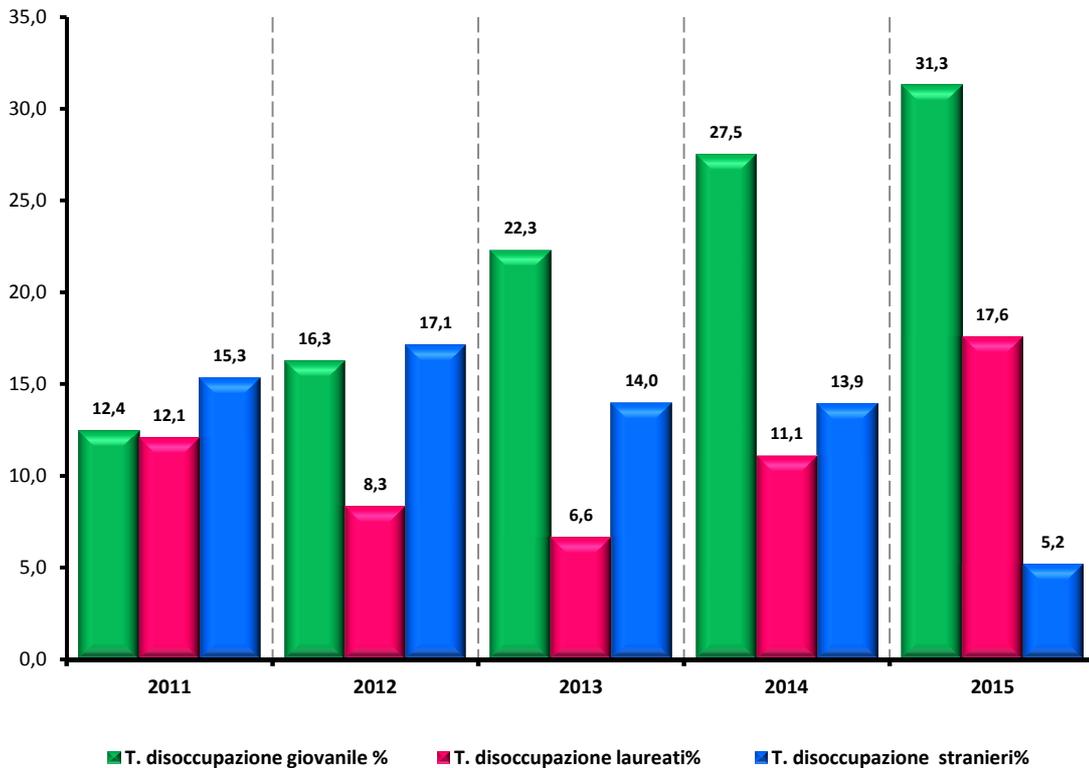


*Il tasso di occupazione viene calcolato come rapporto fra il numero di occupati e la popolazione compresa fra i 15 ed i 64 anni.
Il tasso di disoccupazione viene calcolato come rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.*

Graf.n.7 Tasso di disoccupazione% maschili, femminile e totale Provincia Brindisi Serie storica 2009 - 2015



Graf.n. 8 Tasso di disoccupazione% giovanile, laureati, stranieri Provincia Brindisi Serie storica 2011 - 2015

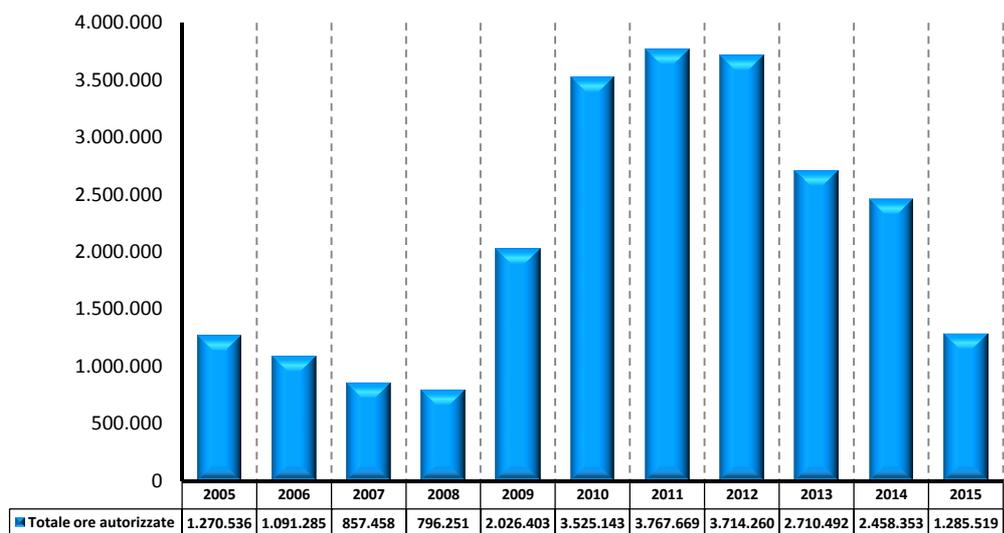


Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Il 2015 registra una forte flessione nell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) in provincia di Brindisi: sono state infatti 1.285.519 le ore autorizzate dall'INPS per questo ammortizzatore sociale, con una variazione percentuale dei -47,7% rispetto alle ore autorizzate per l'anno precedente.

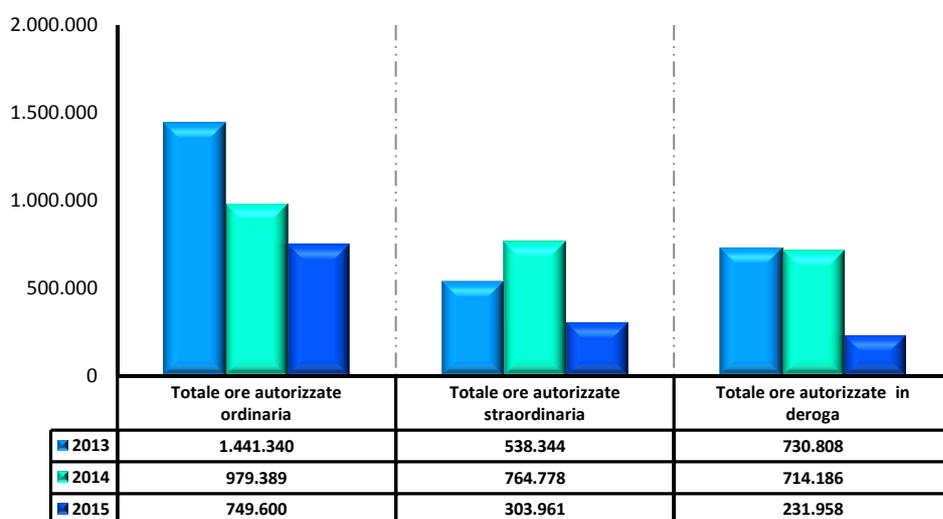
L'esame della serie storica evidenzia una continua crescita delle ore autorizzate dal 2008 al 2012.

Graf. n.9 Ore autorizzate totali cassa integrazione guadagni provincia Brindisi Periodo 2005 - 2015



L'analisi storica 2013-2015 delle ore complessivamente autorizzate articolate in cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga evidenzia nel 2015 una diminuzione di quest'ultima con un numero complessivo di ore di 231.958 pari al -68,3% rispetto al 2013. In diminuzione anche quella ordinaria, che passa da 1.441.340 ore del 2013 a 729.600 ore del 2015 (-48%), infine anche quella straordinaria subisce un calo di ore da 538.344 ore del 2013 a 303.961 ore del 2015 (-43,5%).

Graf.n.10 Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria straordinaria ed in deroga. Periodo 2013-2015



Ambiente

I rifiuti urbani

La produzione e lo smaltimento di rifiuti rappresentano, senza dubbio, elementi di particolare attenzione da parte delle Amministrazioni locali e centrali.

La Direttiva Europea 98/2008 prevede che gli Stati Membri adottino le misure necessarie affinché la produzione, la raccolta, il trasporto lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti pericolosi siano eseguiti in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e della salute umana, comprese misure volte a garantire la tracciabilità dei rifiuti dalla produzione alla destinazione finale.

I rifiuti sono classificati nello stesso decreto legislativo, secondo la loro origine in:

- rifiuti urbani;
- rifiuti speciali,

oppure in base alle loro caratteristiche di pericolosità in:

- rifiuti pericolosi;
- rifiuti non pericolosi.

In tutti i casi, la corretta classificazione dei rifiuti è sotto la responsabilità del produttore degli stessi.

I rifiuti urbani sono definiti come:

- rifiuti domestici anche ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- rifiuti non pericolosi provenienti da luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione ma assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- rifiuti provenienti dallo spezzamento delle strade;
- rifiuti di qualunque altra natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacustri e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali da aree verdi.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani spetta al Servizio pubblico di raccolta.

Nell'anno 2014 la produzione nazionale dei rifiuti urbani si attesta a poco meno di 29,7 milioni di tonnellate, facendo rilevare una crescita pari a +0,3% rispetto al 2013.

Nella ripartizione territoriale emerge che in Puglia solo il 25,94% del totale di rifiuti prodotti costituisce raccolta differenziata, a fronte della media del 45,21% di raccolta differenziata effettuata in tutto il territorio nazionale.

La raccolta indifferenziata costituisce, in Puglia, oltre il 74% dei rifiuti prodotti, pari a più del 20% della media nazionale (54,79%).

A livello provinciale, come si evince dai dati estrapolati da ISPRA, la produzione di rifiuti urbani si attesta a 181.079 tonnellate, pari al 9,5% del totale regionale. La raccolta differenziata (47,67%) è superiore sia la dato regionale che a quello nazionale.

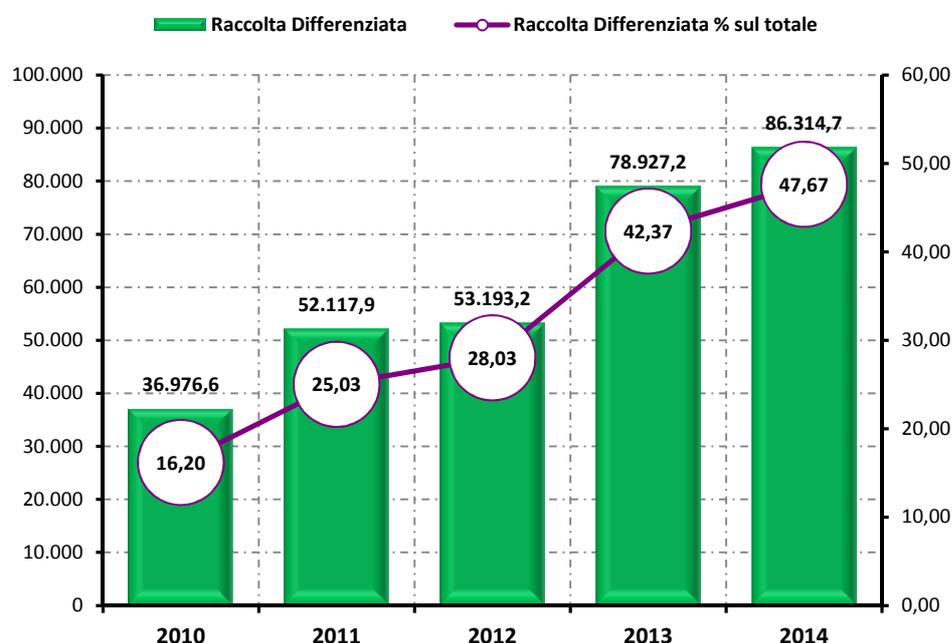
Tab.n.1 Produzione rifiuti urbani (tonn.) per area geografica Anno 2014

Area	Popolazione	Produzione totale	Raccolta Indifferenziata	R.I.% sulla prod. totale	Raccolta Differenziata	R.D.% sulla prod. totale
Brindisi	400.721	181.079,117	94.764,467	53,33	86.314,65	47,67
Puglia	4.090.105	1.912.443,222	1.416.372	74,06	496.070,879	25,94
Italia	60.795.612	29.657.621,418	16.249.990	54,79	13.407.631,730	45,21

Fonte Ns.elaborazione su dati ISPRA

Il grafico a seguire, focalizza l'attenzione sulla raccolta differenziata in provincia di Brindisi, nell'arco temporale 2010-2014, ed evidenzia una costante crescita percentuale della raccolta dei rifiuti in questione; passando dal (16,20%) del 2010 al (47,67%) del 2014.

Graf. n.1 Raccolta Differenziata (tonn.) e % sul totale Provincia di Brindisi Periodo 2010 - 2014



Nel 2014 in provincia di Brindisi la quantità di rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata è distinta nelle seguenti frazioni merceologiche: il 57,05% costituisce frazione organica, il 19,11% carta e cartone, il 9,15% vetro, il 5,88% plastica.

Percentuali inferiori al 3% della raccolta differenziata totale sono rappresentate da: legno, metalli, tessili, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ingombranti misti e raccolta selettiva.

Tale composizione di raccolta differenziata rispecchia sostanzialmente la situazione a livello regionale, fatta eccezione per la frazione organica, la cui media pugliese (35,68%) è notevolmente inferiore a quella della provincia di Brindisi. Invece, la regione Puglia registra valori superiori, rispetto alla provincia di Brindisi, relativamente alla raccolta di plastica, legno e carta.

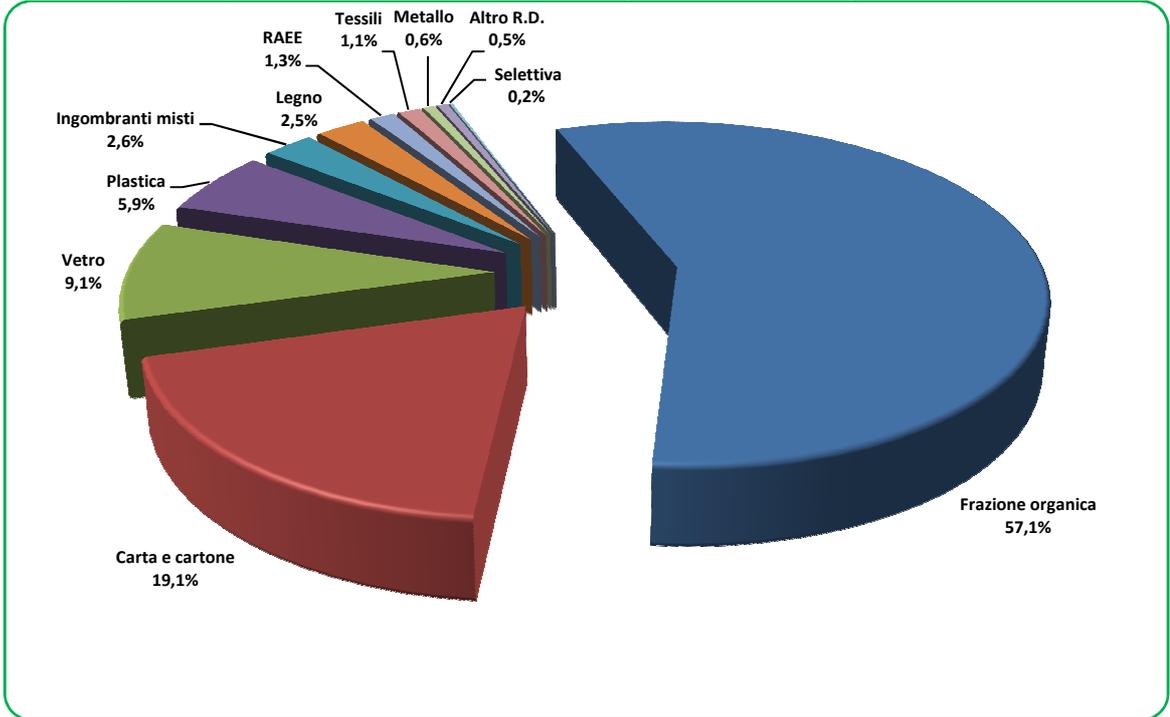
Tab. n. 2 Raccolta differenziata (tonn.) suddivisa per frazioni merceologiche Anno 2014 Provincia di Brindisi e regione Puglia

	Brindisi	% sulla R. D.	Puglia	% sulla R.D.
Raccolta differenziata	86.314,654		496.070,879	
Altro R.D.	463,168	0,54	1.226,096	0,25
Ingombranti misti	2.229,890	2,58	20.068,813	4,05
Carta e cartone	16.496,16	19,11	146.797,226	29,59
Frazione organica	49.243,630	57,05	176.988,540	35,68
Legno	2.186,330	2,53	21.584,372	4,35
Metallo	516,478	0,60	4.214,932	0,85
Plastica	5.072,193	5,88	45.329,661	9,14
RAEE*	1.101,880	1,28	6.993,614	1,41
Raccolta Selettiva	140,889	0,16	951,815	0,19
Tessili	970,370	1,12	7.631,956	1,54
Vetro	7.893,668	9,15	64.283,854	12,96

Fonte Ns.elaborazione su dati ISPRA

*RAEE Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Graf. n.2 Ripartizione percentuale della raccolta differenziata per frazione merceologica Provincia Brindisi anno 2014

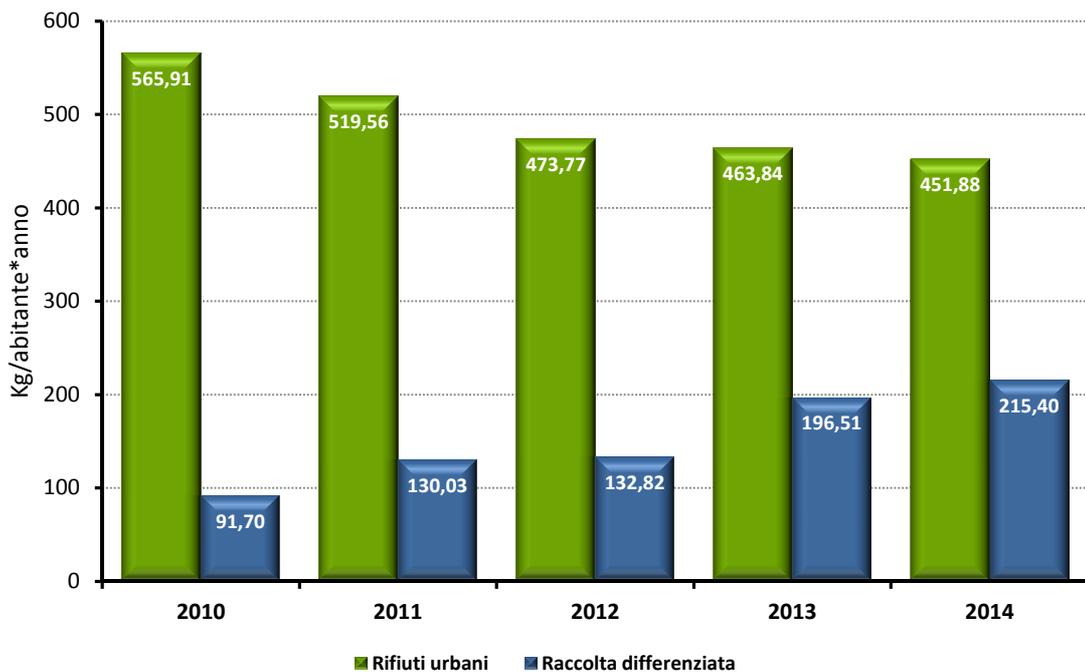


Va rilevato che il valore di produzione pro capite è calcolato in rapporto al numero degli abitanti residenti e non tiene conto, pertanto, della cosiddetta popolazione fluttuante (legata ad esempio, ai flussi turistici), che può invece incidere, anche in maniera sostanziale.

Nell'arco temporale analizzato la produzione pro capite di rifiuti urbani in provincia di Brindisi è diminuita di circa 114 Kg, passando dai 566 kg per abitante del 2010, ai 452 Kg pro capite del 2014.

Sul fronte della raccolta differenziata, il più alto valore pro capite si registra nel 2014 con 215 Kg per abitante.

Graf. n. 3 Pro capite Rifiuti urbani e Raccolta differenziata Provincia di Brindisi Periodo 2010 - 2014



Analizzando il dettaglio comunale, nel 2014, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita dal comune di Fasano con il (69,5%) e dal comune di Erchie (64,6%); sempre al di sopra del 60% si colloca la raccolta differenziata dei comuni di: San Vito dei N.nni (65,4%), Torre S. Susanna (65,1%), San Michele S. (65,9%), San Pancrazio (64,5%), Mesagne (60,4%) e Latiano (60%).

Attestano percentuali oltre il 50% i comuni di Ostuni, Oria, Villa Castelli e Francavilla F.na.

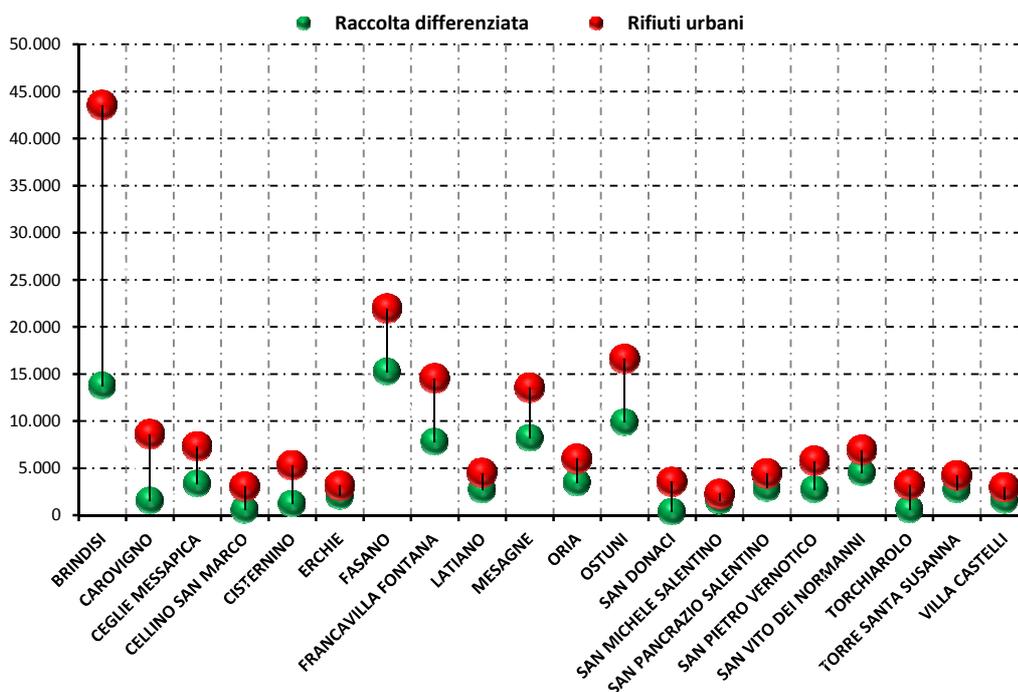
La percentuale di raccolta differenziata conseguita dal comune di Brindisi nel 2014 è pari al 31,5%, mentre fanalino di coda è il comune di San Donaci con il 9,8%.

Tab.n. 3 Produzione di rifiuti e raccolta differenziata (tonn.) Comuni provincia di Brindisi Anno 2014

Comuni	Raccolta differenziata	Rifiuti urbani	% Raccolta differenziata
BRINDISI	13.724,01	43.541,5	31,5
CAROVIGNO	1.540,20	8.575,4	18,0
CEGLIE MESSAPICA	3.331,50	7.300,5	45,6
CELLINO SAN MARCO	546,17	3.013,0	18,1
CISTERNINO	1.207,42	5.278,4	22,9
ERCHIE	2.009,86	3.109,9	64,6
FASANO	15.238,38	21.938,4	69,5
FRANCAVILLA FONTANA	7.758,52	14.528,9	53,4
LATIANO	2.696,93	4.494,7	60,0
MESAGNE	8.168,38	13.533,5	60,4
ORIA	3.435,68	5.955,0	57,7
OSTUNI	9.833,65	16.595,4	59,3
SAN DONACI	344,42	3.527,4	9,8
SAN MICHELE SALENTINO	1.479,63	2.243,9	65,9
SAN PANCRAZIO SALENTINO	2.844,60	4.406,8	64,5
SAN PIETRO VERNOTICO	2.721,73	5.759,8	47,3
SAN VITO DEI NORMANNI	4.519,00	6.912,5	65,4
TORCHIAROLO	588,29	3.210,3	18,3
TORRE SANTA SUSANNA	2.730,37	4.191,6	65,1
VILLA CASTELLI	1.595,92	2.962,4	53,9
Totale	86.314,65	181.079,117	47,67

Fonte Ns.elaborazione su dati ISPRA

Graf. n. 4 Raccolta differenziata e Rifiuti urbani (tonn.) Comuni provincia di Brindisi Anno 2014



Per quanto riguarda i dati della raccolta differenziata su scala provinciale, la provincia di Brindisi registra la più alta percentuale di raccolta differenziata (47,67%), a seguire si colloca la provincia di BAT (41,05%).

Percentuali oscillanti tra il 25% ed il 18% si registrano tra le restanti province pugliesi.

Il più alto valore di produzione pro capite di rifiuti urbani si riscontra nella provincia di Taranto con circa 503 Kg. per abitante per anno.

Tab.n. 4 Produzione e raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani Province pugliesi Anno 2014

Area	Popolazione	Raccolta Differenziata(t)	Rifiuti Urbani (t.)	Raccolta Differenziata %	Raccolta differenziata. Pro capite*	Rifiuti urbani Pro capite*
Bari	1.266.379	152.170,476	594.794,857	25,58	120,16	469,7
B.A.T.	394.387	73.755,912	179.684,483	41,05	187,01	455,6
Brindisi	400.721	86.314,654	181.079,117	47,67	215,40	415,9
Foggia	633.839	50.178,093	276.444,505	18,18	79,17	436,1
Lecce	806.412	78.127,697	384.402,261	20,32	98,88	473,3
Taranto	588.367	55.524,046	296.037,999	18,76	94,37	503,2

Fonte Ns.elaborazione su dati ISPRA

*(Kg./ab *anno)

Graf. n.5 Percentuale di raccolta differenziata su scala provinciale Anno 2014

